



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

BILANCIO DI MISSIONE E DI ESERCIZIO 2017





FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

INDICE

1ª PARTE. BILANCIO DI MISSIONE	»	7
1. L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE	»	9
2. IL QUADRO NORMATIVO	»	12
3. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	»	14
3.1 Il territorio e la popolazione	»	14
3.2 L'economia e il Distretto Biomedicale	»	16
3.2.1 Andamento dell'industria manifatturiera in Provincia di Modena	»	16
3.2.2 Il Distretto Biomedicale	»	18
3.3 Istruzione e cultura	»	19
3.3.1 Strutture scolastiche	»	19
3.3.2 Attività Culturali	»	20
3.3.3 Pubblicazioni	»	22
3.3.4 Premio Pico della Mirandola	»	24
3.4 Il Castello dei Pico - Sede della Fondazione	»	25
3.5 I portatori di interesse	»	26
4. ORGANI STATUTARI	»	27
4.1 Consiglio di Indirizzo	»	27
4.2 Consiglio di Amministrazione	»	28
4.3 Collegio Sindacale	»	28
4.4 Segretario Generale	»	28
5. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	»	29
5.1 Attività istituzionale. Analisi per Aree d'Intervento	»	32
5.2 Per classi d'importo	»	35
5.3 Per distribuzione territoriale	»	36
5.4 Per soggetti beneficiari	»	37
6. IL PROCESSO EROGATIVO	»	38
7. LE EROGAZIONI	»	39
7.1 Settori Rilevanti	»	39
7.1.1 Arte, Attività e Beni Culturali	»	39
7.1.2 Educazione, Istruzione e Formazione	»	49
7.1.3 Volontariato, Filantropia e Beneficienza	»	58
7.1.4 Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	»	68
7.1.5 Ricerca Scientifica e Tecnologica	»	69
7.2 Settori Ammessi	»	70
7.2.1 Famiglia e Valori Connessi	»	70
7.2.2 Crescita e Formazione Giovanile	»	72
7.2.3 Attività Sportiva	»	74
2ª PARTE. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	»	79
8.a RELAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	»	81
8.b BILANCIO DI MISSIONE	»	82
8.1 Gestione del patrimonio	»	83
8.2 Andamento dei mercati finanziari nel 2017	»	84
8.2.1 Quadro macroeconomico	»	84
8.2.2 Mercati finanziari	»	86
8.2.3 Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria	»	91
8.3 Il portafoglio finanziario e le strategie di investimento nel 2017	»	92
8.3.1 Immobilizzazioni Finanziarie	»	95
8.3.2 Strumenti finanziari	»	99
8.3.3 Risultati della gestione	»	101
8.3.4 Avanzo dell'esercizio	»	102

3ª PARTE. BILANCIO D'ESERCIZIO	»	105
9. Stato Patrimoniale	»	107
10. Conto Economico	»	109
11. Rendiconto Finanziario	»	111
12. Nota Integrativa	»	113
12.1 Criteri di redazione	»	113
12.2 Criteri di valutazione	»	113
12.3 Attivo	»	115
12.3.1 Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	»	115
12.3.2 Immobilizzazioni Finanziarie	»	116
12.3.3 Strumenti Finanziari non immobilizzati	»	117
12.3.4 Crediti	»	119
12.3.5 Disponibilità liquide	»	120
12.3.6 Ratei e Risconti Attivi	»	120
12.4 Passivo	»	121
12.4.1 Patrimonio Netto	»	121
12.4.2 Fondi per l'attività dell'Istituto	»	122
12.4.3 Fondo per rischi ed oneri	»	123
12.4.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	»	123
12.4.5 Erogazioni deliberate - Settori Rilevanti e Ammessi	»	123
12.4.6 Fondo per il volontariato	»	124
12.4.7 Debiti	»	124
12.4.8 Ratei e Risconti Passivi	»	124
12.5 Conti d'ordine	»	124
12.6 Conto Economico	»	125
12.6.1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	»	125
12.6.2 Dividendi e proventi assimilati	»	125
12.6.3 Interessi e proventi assimilati	»	125
12.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	»	126
12.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	»	126
12.6.6 Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	»	126
12.6.7 Altri Proventi	»	126
12.6.8 Oneri	»	126
12.6.9 Proventi straordinari	»	127
12.6.10 Oneri straordinari	»	127
12.6.11 Imposte	»	127
12.6.12 Accantonamento alla riserva obbligatoria	»	127
12.6.13 Accantonamento al Fondo per il Volontariato	»	127
12.6.14 Accantonamento ai Fondi per l'attività d'Istituto e consistenza degli stessi al 31 dicembre 2017	»	128
12.6.15 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	»	128
12.6.16 Altre Informazioni	»	128
4ª PARTE. INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	»	129
5ª PARTE. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	»	135



Dipinto - Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

BILANCIO DI MISSIONE

1. L'identità della Fondazione

Le difficili condizioni economico-sociali nelle quali si trovavano a vivere in questo territorio, come nel resto d'Italia, i ceti meno abbienti, ed il dilagare dell'usura portarono alla creazione di istituzioni che avevano come fine la protezione e l'aiuto economico ai privati cittadini onde evitare il proliferare delle attività usuraie.

Il primo Monte di Pietà del territorio, fu fondato a Mirandola nel 1495 dal padre Evangelista da Faenza minore osservante, su un capitale di 1200 lire costituito grazie alle "elemosine". Il Concilio di Trento (1545-1563) aveva espresso la necessità che i Monti di Pietà, così come gli Ospedali, fossero direttamente dipendenti dal Vescovo; il Monte di Pietà di Mirandola avanzò quindi la richiesta a Papa Sisto V per ottenere conferma dell'istituzione (del Monte) dall'autorità ecclesiastica. Le conferme arrivarono: con la bolla di Papa Sisto V nel 1588 e in quelle successive di Clemente VIII, nel 1593 e 1597, le quali stabilivano i nuovi capitoli dell'Ente (Monte di Pietà).

Per volere e iniziativa della comunità finalese, veniva istituito nel 1556 il Monte di Pietà di Finale Emilia; mentre nel 1585 veniva fondato il Monte di Pietà di San Felice sul Panaro, trasformato poi in un pio istituto del Ducato di Modena.



Dipinto fratelli Bonicatti (Fondatori Monte di Pietà di Finale Emilia)

In continuità storica, e precisamente il 27 Settembre 1863, con Regio Decreto veniva approvata l'istituzione nel Comune di Mirandola (Provincia di Modena) di una Cassa di Risparmio, sotto il patrocinio e la garanzia del comune stesso.

La Cassa di Risparmio di Mirandola fu aperta al pubblico il 1° gennaio 1864.



*Pianta di San Felice sul Panaro nel secolo XVIII;
Litografia acquerellata, in folio, mm 580 x 400
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

Nel 1912, dopo circa mezzo secolo di vita, la Cassa di Risparmio trasferì la sede da Palazzo Bergomi al nuovo edificio di Piazza Matteotti progettato dall'ing. Alberto Vischi.

La Cassa di Risparmio di Mirandola ebbe un intenso sviluppo negli anni venti, con l'istituzione di una nuova filiale a San Felice sul Panaro (1925) e l'assorbimento della Cassa di Risparmio di Concordia e della Cassa di Risparmio di Finale Emilia (entrambe nel 1927).



*La Concordia Marchesato del Duca della Mirandola; Rame,
mm 185 x 125; Prima decade del XVIII
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*



*Veduta di Finale Emilia; Disegno anonimo a matita, su carta,
in folio, mm 240 x 185; Fine secolo XIX.
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

Nel 1941 la Cassa di Risparmio incorporò il Monte di Credito su Pegno di Mirandola, per cui poté esercitare direttamente il credito pignoratizio e potenziare, con l'acquisizione delle proprietà immobiliari del "Monte", il proprio patrimonio.

Nel 1949 la Cassa di Risparmio assorbì il Monte di Credito su Pegno di Finale Emilia.

Nel 1964 la Cassa di Risparmio di Mirandola nel celebrare i cento anni di attività si trovò ad operare in un contesto macroeconomico molto difficile, caratterizzato da alta inflazione, in conseguenza di una crescita di prezzi e salari, forti consumi e scarsa propensione al risparmio. Ma "si può altrettanto sostenere che essa superò ogni difficoltà e, appagando in pieno le esigenze dell'economia locale, seppe mantenere elevata la sua situazione finanziaria, conseguire risultati economici apprezzabili che le consentirono di potenziare le sue riserve

patrimoniali, d'incrementare in misura cospicua i fondi di quiescenza del personale e di premunirsi, con adeguati accantonamenti, contro il deprezzamento dei valori di proprietà." (cfr. Giulia Paltrinieri la Banca dei Mirandolesi 1863/2000).

Nel 1973 la Cassa di Risparmio di Mirandola assorbì il Monte di Pietà di San Felice sul Panaro.

Il 31 dicembre 1991 l'istituto di credito Cassa di Risparmio di Mirandola che, fino a quel momento, aveva perseguito, accanto alle finalità proprie legate alla erogazione del credito, anche attività di beneficenza e pubblica utilità si estinse dando origine, con atto notarile del dicembre 1991, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.

Il 1° gennaio 1992 la Fondazione inizia così la propria storia configurandosi come l'erede morale, e per certi versi anche materiale, dei Monti di Pietà, sorti tra il XV e XVII secolo nel territorio di Mirandola, San Felice sul Panaro e Finale Emilia ("nostro territorio").

In applicazione della legge "Amato", il 1° gennaio 1992 veniva costituita la Cassa di Risparmio di Mirandola S.P.A. (con la medesima denominazione dell'ente originario) e contestualmente l'ente originario (l'Istituto di credito fondato nel 1963) assunse la denominazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, detenendo il 100% delle azioni partecipative nella medesima Cassa di Risparmio di Mirandola S.P.A.



Sala Consiglio della Fondazione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola (cosiddetta Fondazione di origine bancaria) ha ormai compiuto i venticinque anni d'attività al servizio della comunità dell'Area Nord ("nostro territorio" – i cui confini territoriali si sono estesi al di là dei tre Comuni che diedero origine ai Monti di Pietà) proseguendo quelle finalità morali e benefiche iniziate dai Monti di Pietà nei secoli XV-XVI e dalla Cassa di Risparmio di Mirandola costituita nel 1863.

2. Il quadro normativo

Le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di un'intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale Autorità di Vigilanza, nonché della Corte Costituzionale: la breve rassegna normativa che segue può essere utile per valutarne l'intensità e la rilevanza su piano giuridico.

Legge Amato

Legge n. 218 del 30 luglio 1990 e Decreto Legislativo n.356 del 20 novembre 1990.

L'attività bancaria viene conferita a società per azioni (nel nostro caso Cassa di Risparmio di Mirandola) mentre l'attività di assistenza e beneficenza viene attribuita alle Fondazioni (nel nostro caso Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola): queste ultime sono chiamate a perseguire finalità di interesse pubblico e di utilità sociale e possono mantenere una partecipazione (anche di controllo) nelle società bancarie di provenienza (società conferitarie).

Costituzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Decreto del Ministero del Tesoro n. 436210 del 20 dicembre 1991, che sancì il progetto di trasformazione richiesto dalla "Legge Amato", grazie al quale il 31 dicembre 1991 venne costituita la Fondazione CR Mirandola dalla Cassa di Risparmio di Mirandola.

Direttiva Dini

Legge 489 del 26 novembre '93 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre '94.

Con tale intervento legislativo viene meno l'obbligo di mantenere una partecipazione di controllo nella società conferitaria. La Direttiva introduce incentivazioni tributarie a fronte della cessione delle partecipazioni limitatamente al quinquennio 1994-1999 favorendo così forme di aggregazione, fusione e incorporazioni fra i soggetti esercitanti l'attività bancaria sul mercato.

Legge Ciampi

Legge 461 del 23 dicembre 1998 e Decreto Legislativo 153 del 17 maggio 1999.

La "Legge Ciampi" definisce l'assetto giuridico delle Fondazioni qualificandole persone giuridiche private con piena autonomia statutaria e gestionale; impone alle Fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.

Riforma Tremonti

Legge n.448 del 28 dicembre 2001 – art.11 (emendamento alla Legge Finanziaria 2001).

La riforma modifica il quadro normativo, operativo ed organizzativo delle Fondazioni indirizzandole verso lo sviluppo economico locale ed allontanandole sempre più dalla proprietà delle banche, eliminando ogni legame con gli enti originari. Le Fondazioni impugnano le nuove disposizioni presso la Corte Costituzionale.

Corte Costituzionale

Sentenze n.300 e 301 del 2003 della Consulta.

La Consulta accoglie alcune eccezioni mosse dalle Fondazioni alla “Riforma Tremonti” riconoscendo le Fondazioni quali persone giuridiche private, dotate di autonomia statutaria e gestionale, aventi carattere di utilità sociale per gli scopi perseguiti e le definisce quali “soggetti dell’organizzazione delle libertà sociali”.

Legge di stabilità 2015

Legge n.190 del 23 dicembre 2014.

La Legge modifica il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali elevando la percentuale dell’utile imponibile ai fini IRES dal 5% al 77,74% con effetto retroattivo al 1 gennaio 2014. Tale norma ha inciso significativamente sui conti delle Fondazioni essendo i dividendi percepiti da società partecipate una delle fonti principali di provento.

Protocollo d’intesa tra M.E.F. e ACRI

A distanza di diciassette anni dall’emanazione delle “Legge Ciampi” si è sentita l’esigenza di mettere a punto l’impianto normativo (delle Fondazioni) definendo alcuni principi generali, fino ad ora di portata applicativa indeterminata; il Ministero dell’Economia e delle Finanze (M.E.F.) ha elaborato una serie di norme (Protocollo) condivise poi con l’Associazione di Fondazioni e Cassa di Risparmio SPA (ACRI) recanti in modo analitico parametri di riferimento cui le Fondazioni dovranno conformare i loro comportamenti con l’obiettivo di migliorare le pratiche operative e rendere più solida l’attività di gestione (governance). Con la sottoscrizione del Protocollo in data 22 aprile 2015 le Fondazioni hanno assunto l’impegno di osservare le regole in esso richiamate, eventualmente inserendole nel proprio Statuto e/o Regolamento interno.

3. Il Contesto di riferimento



3.1 Il territorio e la popolazione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola svolge la propria attività prevalentemente nel territorio dell'Area Nord di Modena. Il territorio si estende su una superficie di 462,35 Km², con una popolazione complessiva di 84.634 abitanti con una densità di 183 abitanti per Km². (dati aggiornati al 1 gennaio 2017).

COMUNE	N. ABITANTI	SUPERFICIE	DENSITÀ KM ²	MASCHI	FEMMINE
Mirandola	23.661	137,13	172,54	11.436	12.225
Camposanto	3.186	22,69	140,41	1.596	1.590
Cavezzo	7.031	26,83	262,06	3.441	3.590
Concordia Sulla Secchia	8.521	41,19	206,87	4.162	4.359
Finale Emilia	15.598	104,72	148,95	7.593	8.005
Medolla	6.270	26,81	233,87	3.024	3.246
San Felice sul Panaro	10.831	51,5	210,31	5.287	5.544
San Possidonio	3.603	17,04	211,44	1.754	1.849
San Prospero	5.933	34,44	172,27	2.993	2.940
Totale	84.634	462,35	183	41.286	43.348

Fonte dati: Anagrafi Comunali



Mirandola e dintorni. Disegno anonimo a penna, su carta, con tracce di acquerello, in folio, mm 400 x 250; Dopo il 1620.
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

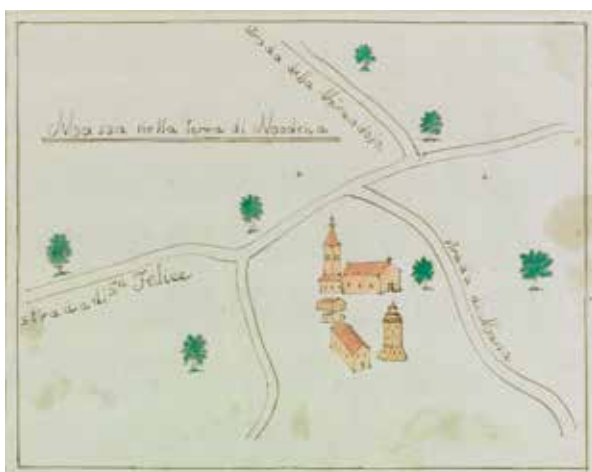


Carta di una parte del Mantovano, del Ferrarese, del Mirandolese, del Modenese e del Carpiiano. Disegno anonimo, a penna su carta, acquerellato, in grande folio di mm 1050 x 950. Fine del secolo XVII od inizi del XVIII. Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Al 1 gennaio 2017 la popolazione dell'Area Nord è pari a 84.634 unità residenti con un decremento di 2.081 unità rispetto al gennaio 2007 (-2,46%). La variazione rispetto al dato dell'anno 2016 è di 493 unità in meno con un decremento percentuale dello - 0,58%.

COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE	VAR. % 2017/2007	VAR. % 2017/2016	% SULLA POP. TOTALE AREA NORD	FAMIGLIE	N. MEDIO COMP	% STRANIERI SULLA POP. RESIDENTE
Mirandola	23.661	0,38	-0,90	27,96	10.143	2,33	14,65
Camposanto	3.186	0,72	0,03	3,76	1.290	2,47	16,23
Cavezzo	7.031	-1,54	0,07	8,31	2.906	2,42	12,90
Concordia sulla Secchia	8.521	-5,00	-1,39	10,07	3.517	2,42	13,73
Finale Emilia	15.598	-0,12	-0,73	18,43	6.620	2,36	13,30
Medolla	6.270	1,85	-0,60	7,41	2.691	2,33	9,59
San Felice sul Panaro	10.831	0,28	-0,63	12,80	4.508	2,40	13,66
San Possidonio	3.603	-6,61	-0,44	4,26	1.459	2,47	16,26
San Prospero	5.933	7,70	1,25	7,01	2.503	2,37	11,51
TOTALE	84.634	-2,46	-0,58	100,00	35.637	2,37	13,57

Fonte dati: Anagrafi comunali



Massa nella Terra di Modena (Veduta simbolica del paese di Massa Finalese). Disegno schematico, anonimo, a penna su carta, con parti acquerellate, in folio, mm 250 x 200. Epoca imprecisabile. Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

3.2 L'economia e il Distretto Biomedicale

3.2.1 Andamento dell'industria manifatturiera in Provincia di Modena

Secondo l'indagine congiunturale elaborata dalla Camera di Commercio di Modena, le imprese manifatturiere della Provincia di Modena, hanno chiuso l'anno 2017 con una produzione in crescita.

In particolare: **l'industria alimentare** ha visto un 2017 positivo con aumenti di fatturato (+3%), raccolta ordini interni (+4,1 quelli interni +1,6 quelli esteri) mentre la produzione in quantità ha mostrato una flessione del -1,3%.

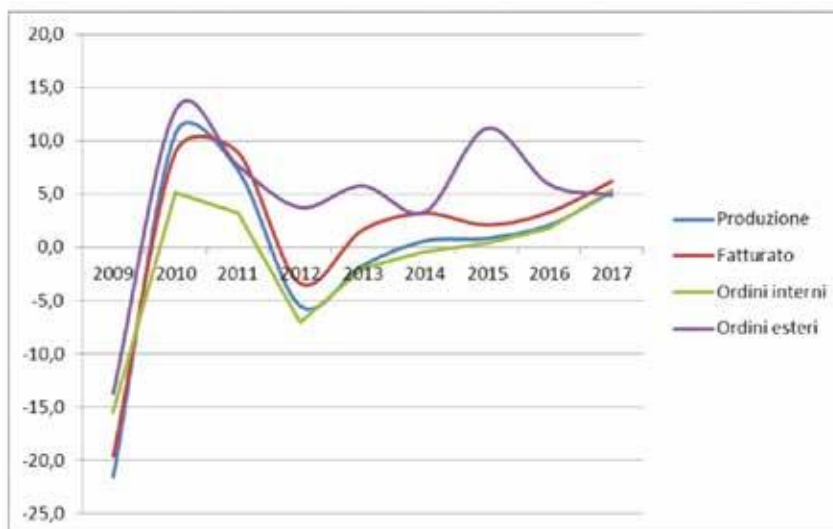
La **maglieria** ha attraversato un altro anno incerto anche se meno critico dei precedenti. La produzione ha mostrato un leggero incremento ancora in contrazione il fatturato e il mercato interno ed estero.

Il settore delle **confezioni di abbigliamento** ha evidenziato incrementi di produzione (+2,3%) di fatturato (+1,9%) e ordini esteri (+5,6%) , in flessione gli ordini sul mercato domestico.

Controverso l'andamento del settore **ceramico**, in quanto, si sono avuti aumenti per la produzione (+2,4%) e la raccolta ordini dall'estero (+0,8%), mentre risultano in calo il fatturato (-1,4%) e gli ordini domestici (-4%).

Positivo il settore **prodotti in metallo**, l'anno si è concluso con produzione e fatturato in crescita, rispettivamente del +9,2% e +12,3%. Consistente la raccolta ordini che ha fatto segnare un +11,5% sull'interno e +9,8% all'estero.

Soddisfacente la situazione del settore **macchine e apparecchi meccanici** dove la produzione si è incrementata del +1,2% e il fatturato del +3,7%. Anche gli ordini sono in positivo riportando un aumento del +4,9% nel mercato Italia e +8,1% su quelli internazionali. Dinamica la congiuntura nel settore delle **macchine e apparecchiature elettriche e elettroniche**: la produzione è aumentata del +6,1% e il fatturato del +10,8%. La raccolta ordini ha mostrato incrementi del +11,9% nel mercato italiano e del +25,2% in quelli stranieri. Il comparto che produce **mezzi di trasporto** ha riportato nel 2017 una crescita produttiva del +4,6% ma anche una consistente crescita del fatturato (+15,5%). La raccolta ordini è rimasta stazionaria sia sul mercato interno che quello estero.



Fonte: Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena

Provincia di Modena: il quadro settoriale (dati sulla produzione) variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente						
Settori	2017				Media 2017	Media 2016
	1 Trim.	2 Trim.	3 Trim.	4 Trim.		
Alimentare	0,7	0,4	-3,4	-2,7	-1,3	3,1
Maglieria	-4,7	8,3	3,6	2,7	2,5	-1,5
Abbigliamento	21,3	-6,1	-6,8	0,8	2,3	2,1
Piastrelle e lastre in ceramica	23,8	-12,0	-1,0	-1,3	2,4	3,9
Lavorazioni meccaniche e prodotti in metallo	8,0	1,3	10,2	9,5	9,2	3,4
Macchine ed apparecchi meccanici	7,0	14,7	11,4	12,8	11,5	-0,5
Macchine e apparecchiature elettriche ed elettroniche	2,3	11,1	8,7	2,2	6,1	-2,3
Biomedicale	8,0	-3,7	11,1	6,9	5,6	7,4
Mezzi di trasporto	-8,8	-10,7	18,2	19,7	4,6	-12,0
Altre industrie manifatturiere	-0,7	-4,7	6,8	4,1	1,4	5,6

Fonte: elaborazioni Centro Studi e Statistica CCIAA di Modena su dati indagine congiunturale

Produzione, fatturato, ordini interni e esteri dell'industria manifatturiera in provincia di Modena (variazioni % tendenziali)				
	Produzione	Fatturato	Ordini Interni	Ordini Esteri
Media anno 2015	0,9	2,1	0,4	11,2
Media anno 2016	2,1	3,3	1,8	5,9
Media anno 2017	5,2	6,2	5,4	4,9
1° trimestre 2017	7,8	5,6	5,0	5,5
2° trimestre 2017	1,5	7,3	7,7	9,3
3° trimestre 2017	5,9	5,6	3,1	4,9
4° trimestre 2017	5,7	6,1	5,7	-0,2

Fonte: Centro Studi e Statistica CCIAA di Modena

Imprese registrate, iscritte e cessate nella Provincia di Modena			
	2017	2016	Var. %
Registrate	73.496	74.557	-1,4
Iscritte	4.248	4.277	-0,7
Cessate non d'ufficio	4.154	4.315	-3,7
Saldo	94	-38	

Fonte: elaborazioni Centro Studi e Statistica CCIAA di Modena su banca dati Stockview

Il confronto delle imprese registrate al 31 dicembre 2017 con quelle cessate alla stessa data ha mostrato un incremento di 94 imprese, pari ad una variazione tendenziale dello 0,13%.

3.2.2 Il Distretto Biomedicale

Il tessuto economico dell'Area Nord è caratterizzato da un'elevata diversificazione produttiva. Il settore produttivo più importante è sicuramente il biomedicale, ma non sono da dimenticare altre specializzazioni produttive come la meccanica di precisione, l'agroalimentare, il tessile, l'abbigliamento e la ceramica.

Il favorevole mix di cultura imprenditoriale, competenze tecnologiche e clima sociale, ha consentito all'Area Nord di sviluppare esperienze imprenditoriali uniche, come è il caso del distretto biomedicale.

Il settore biomedicale riveste un ruolo di primaria importanza nell'economia dell'Area Nord grazie alla peculiarità dei suoi prodotti.



Il Distretto Biomedicale di Mirandola è considerato il terzo comparto al mondo in questo settore ed è leader internazionale nei prodotti monouso (disposable) e nelle apparecchiature per emodialisi, cardiocirurgia, pneumologia e plasmaferesi.

Nel 2017 il settore **biomedicale** ha visto produzione e fatturato in aumento rispettivamente del +5,6% e +4,3%. La raccolta ordini ha evidenziato una crescita del +6,8%, mentre le esportazioni evidenziano un decremento del -1,6% rispetto all'anno precedente.

L'export dei poli tecnologici dell'Emilia Romagna					
	2016	2017	Differenza	Variazione % tendenziale	
	mln euro	mln euro		2017	4° trim. 2017
Totale poli tecnologici italiani	27.520,30	30.836,60	3.586,30	13,2	16,3
Totale poli tecnologici Emilia Romagna	1.163,50	1.245,60	82,10	7,1	12,5
Biomedicale di Bologna	206,20	241,90	35,70	17,3	24,2
Biomedicale di Mirandola	363,10	357,30	17,00	-1,6	8,4
Polo Ict di Bologna e Modena	594,20	646,40	14,00	8,8	10,6

L'export dei poli tecnologici Emiliani dal 2007 al 2017: milioni di euro											
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Biomedicale di Bologna	158,7	178,8	144,8	146,3	157,5	174,3	192,5	186,7	192,7	206,2	241,9
Biomedicale di Mirandola	350,9	334,7	338,8	330,1	333,2	251,7	267,5	294,2	380	363,1	357,3
Polo Ict di Bologna e Modena	391,7	390,3	330	406,5	423	454,1	497,1	513,5	567,7	594,2	646,4
Totale poli tecnologici Emilia Romagna	901,3	903,8	813,5	882,9	913,7	880,1	957,1	994,5	1140,4	1.163,5	1.245,6

Intesa SanPaolo su dati Istat

3.3 Istruzione e cultura

3.3.1 Strutture scolastiche

Le strutture scolastiche presenti nel territorio coprono tutta l'offerta formativa. A fianco del tradizionale Liceo Classico troviamo il Liceo Linguistico, il Liceo Scientifico nella forma tradizionale e in quella "con opzione" per le Scienze Applicate e per l'indirizzo Psico-Pedagogico, l'Istituto Tecnico Economico con specializzazioni in amministrazione finanza e marketing, relazioni internazionali e marketing, sistemi informativi aziendali, l'Istituto Tecnico Industriale, l'Istituto Tecnico Agrario, l'Istituto Tecnico per Geometri e gli Istituti Professionali.

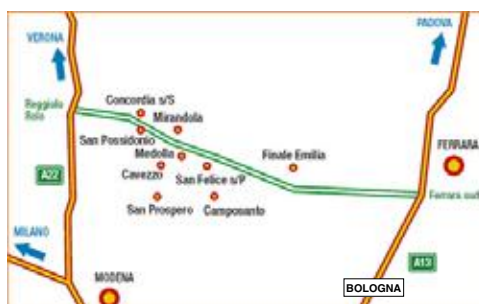


*Istituto di Istruzione Superiore "I. Calvi",
Finale Emilia: costruzione di pannelli solari da parte
degli alunni*

La viabilità (in via di ottimizzazione) con la città di Modena e il buon collegamento ferroviario con le città di Bologna, Ferrara, Verona, Padova e Milano (cfr. vedesi cartine) offrono ai giovani che intendono proseguire gli studi la possibilità di scegliere qualsiasi corso di laurea.



*Corso del Po, dove si trovano i dintorni della Mirandola, parte del Veronese, Padovano, Ferrarese, Bolognese;
Rame, in folio, mm 195 x 175; 1753 - Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*



Struttura viaria in via di ottimizzazione

3.3.2 Attività Culturali

L'attività culturale nel territorio è stata condizionata dagli eventi sismici: quasi tutti i teatri dei nove Comuni dell'Area Nord sono risultati inagibili. Il pronto allestimento nel 2012 di teatri tenda o la costruzione di nuove strutture quali l'Auditorium "Rita Levi Montalcini" a Mirandola, hanno permesso di superare le difficoltà create dall'evento tellurico consentendo lo svolgimento delle stagioni teatrali e la possibilità di avere spazi dove promuovere iniziative culturali di diversa natura.



Aula Magna - Mirandola



Il Castello dei Pico a Mirandola, sede della Fondazione, attualmente risulta inagibile; i suoi ampi spazi espositivi che hanno permesso in passato l'allestimento di mostre permanenti e temporanee di notevole prestigio non saranno purtroppo recuperati in tempi brevi.



Mostra "quattrocento anni di signoria a Mirandola" (2011)



Mostra "Macchine di Leonardo da Vinci" (2007)



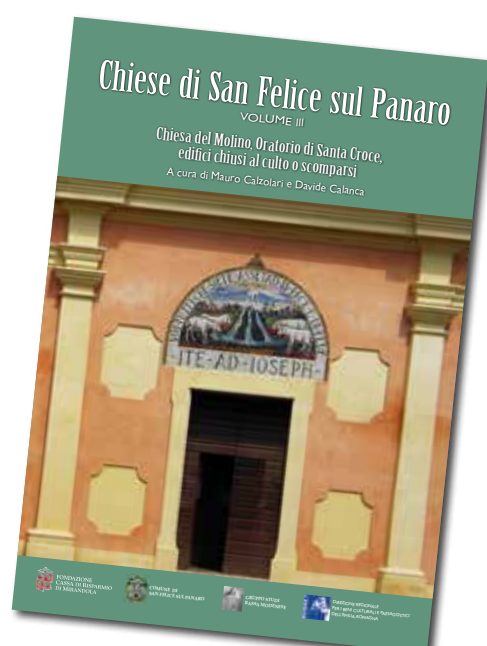
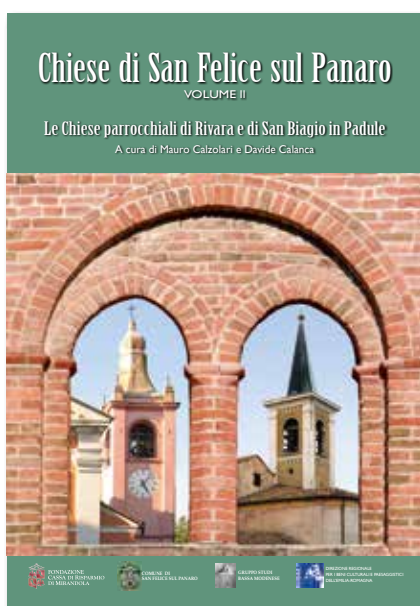
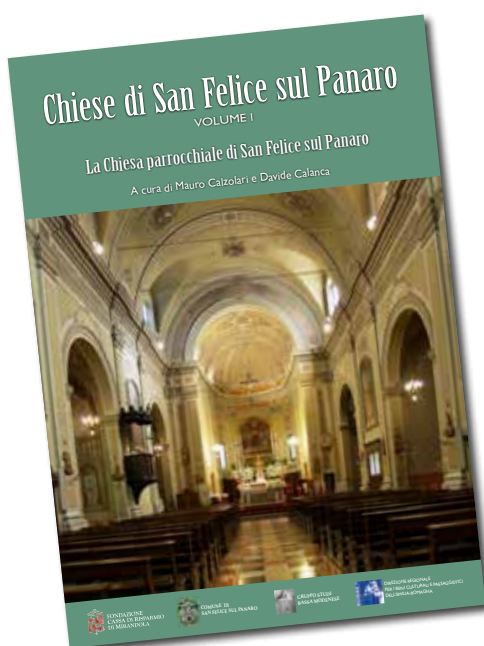
Mostra "Oltre lo Specchio" (2010)



Mostra "Oltre lo Specchio" (2010)

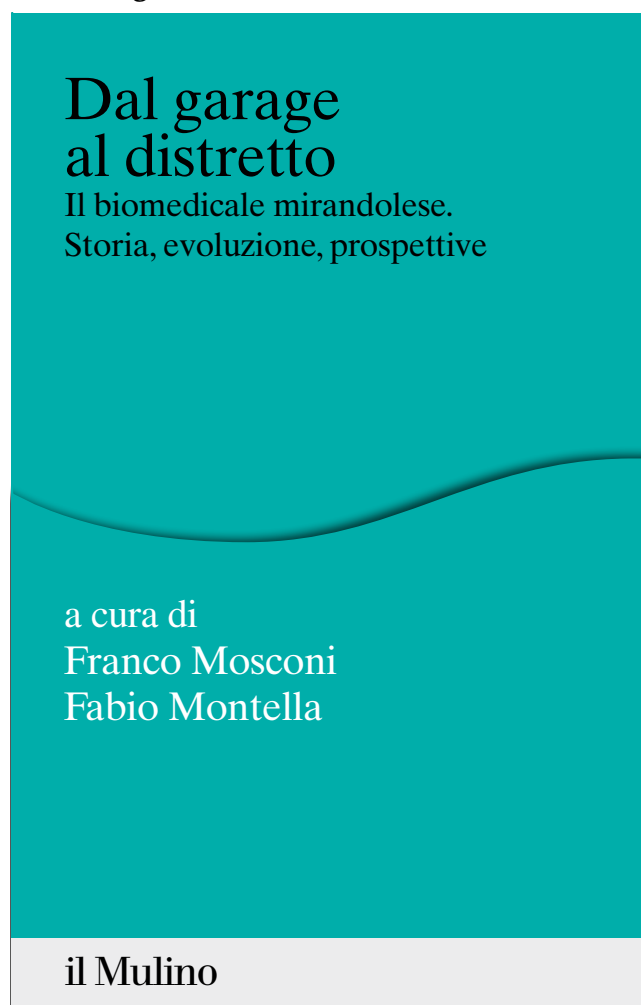


La Fondazione, sotto altro profilo, ha sostenuto finanziariamente l'edizione di numerose pubblicazioni tese a dare risalto alle conoscenze della storia, dell'arte, della tradizione e quindi del territorio della Bassa modenese.



3.3.3 Pubblicazioni

Dal Garage al distretto. Il biomedicale mirandolese. Storia, evoluzione, prospettive.



La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, da sempre è impegnata a fare conoscere le peculiarità del Distretto Biomedicale di Mirandola. Nel luglio del 2010 la Fondazione finanziava, interamente, uno studio di fattibilità per la creazione di un Centro di Competenze per il Distretto Biomedicale di Mirandola. Si voleva creare una struttura del e per il territorio, con l'obiettivo di raccogliere ed organizzare in loco competenze distintive e di eccellenza da rendere disponibili alle imprese. L'idea originaria ha poi trovato concreta applicazione, dopo i tragici eventi del 2012, con la creazione del TPM - Technology Park for Medicine – **(Tecnopolo Biomedicale di Mirandola)** inaugurato nel gennaio del 2015.

Il Tecnopolo è un traguardo odierno, sicuramente lo stesso non sarebbe stato realizzato se un illustre mirandolese il dott. Mario Veronesi non avesse intuito nel 1962 che la

plastica "usa e getta" può essere utilizzata per la produzione di sistemi per l'infusione di liquidi in vena i c.d. "medical disposable".

Il 2 luglio 1994 al dott. Mario Veronesi veniva assegnato il Premio Pico della Mirandola – sezione speciale -. Nella stessa edizione insieme a **Mario Veronesi** venivano premiati **Jacques Delors e Carlo Azeglio Ciampi**.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola nell'aprile del 2017 ha deliberato un contributo a favore di una pubblicazione avente quale obiettivo l'analisi e l'evoluzione storica scientifica del Distretto Biomedicale di Mirandola. Il 12 giugno 2017 all'età di ottantacinque anni moriva il «**padre fondatore**» del Distretto Biomedicale di Mirandola (cfr. Il Sole 24-Ore).

Il 16 dicembre 2017 è stato presentato al pubblico il volume *"Dal Garage al distretto. Il biomedicale mirandolese. Storia, evoluzione, prospettive"*.

Nella stessa data il **Tecnopolo Biomedicale di Mirandola** è stato intitolato al dott. Mario Veronesi.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola nell'essere grata al dott. Mario Veronesi per quanto da lui fatto a favore del territorio dell'Area Nord di Modena dove *"mi vogliono bene tutti perché sono riuscito a cambiare il destino di questa terra da agricola a industriale"* ritiene di aver

bene operato nell'aver finanziato questa importante opera scientifica che meglio documenta e testimonia, l'attività ultracinquantennale del Distretto Biomedicale di Mirandola e del suo fondatore il dott. Mario Veronesi.



3.3.4 Premio Pico della Mirandola

La XIV edizione del Premio Pico della Mirandola, dedicato all'illustre umanista Giovanni Pico, si è tenuta il 14 ottobre 2017 presso l'Auditorium "Rita Levi Montalcini" a Mirandola. Il Premio - a distanza di ormai 28 anni dalla prima edizione - è un'iniziativa conosciuta sia in Italia che all'estero (basti pensare ad alcuni premiati internazionali quali **Jacques Delors**, **Valery Giscard D'Estaing**, **Edmund Phelps**, **Hans Tietmeyer**).

La Giuria - comitato scientifico - presieduta dal prof. **Rainer Masera** e costituita dai prof. **Francesco Capriglione**, **Gino Gandolfi**, **Cesare Imbriani**, **Giuseppe Morbidelli**, **Luigi Paganetto**, dalla prof.ssa **Anna Costanza Baldry**, dalla dott.ssa **Valeria Sannucci** e dall'ing. **Adriano Maestri**, preposta alla XIV edizione del "Premio Pico della Mirandola", ha assegnato il prestigioso Premio nel seguente ordine:

Premio Internazionale a **Jean-Paul Fitoussi**, Professore Emerito all' Institut d'Etudes Politiques de Paris (Sciences Po).

Il Premio Nazionale a **Nicoletta Spagnoli**, Presidente di "Luisa Spagnoli S.p.A".

Il Premio Imprenditoria Locale a **Pietro Ferrari** Presidente "IngFerrari S.p.A".

Il Premio nei Settori di Intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola a **Massimo Dominici**, Medico e Ricercatore.

La cerimonia pubblica di consegna del Premio è stata seguita da un pubblico attento e numeroso che ha potuto ascoltare le "laudationes"; le argomentazioni e le motivazioni elogiano ed evidenziano i meriti dei premiati e sono elemento fondamentale del riconoscimento pubblico di cui godono, che viene ulteriormente acclarato con l'assegnazione del Premio Pico.



3.4 Il Castello dei Pico-Sede della Fondazione

Il Comune di Mirandola ha inoltrato, in data 21 dicembre 2016 prot. 43543, alla Commissione Congiunta della Regione Emilia Romagna (STCD) il Progetto Definitivo – Esecutivo volto al recupero, ripristino e miglioramento sismico del Castello dei Pico.

La Commissione, con nota del 9 gennaio 2017, ha ritenuto il progetto necessario di integrazioni che sono state inoltrate, da parte dell'Amministrazione Comunale, in data 2 febbraio 2017 prot. n 6465.

La Struttura Commissariale in data 17 luglio 2017 ha espresso "parere negativo" sul progetto. La Struttura Commissariale ha disposto che vengano meglio rappresentate ed in scala adeguata gli interventi strutturali previsti conformemente al disposto di cui all'art 23 comma 8 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei Contratti pubblici che recita: *"il progetto esecutivo, redatto in conformità al progetto definitivo, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo"*.

I progettisti incaricati, unitamente all'Amministrazione Comunale ed ai suoi tecnici, nell'ultima parte dell'anno si sono ritrovati definendo modi e tempi di aggiornamento e verifica del progetto avendo quale obiettivo di elaborare e rimodulare l'intervento, come richiesto dalla Struttura Commissariale, onde ottenerne l'approvazione sia in linea tecnica che economica.



PROGETTO DI RECUPERO, RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO SISMICO
DEL "CASTELLO DEI PICO" A MIRANDOLA (MO) A SEGUITO
DEGLI EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012.



COMMITTENTE
COMUNE DI MIRANDOLA (MO)

PROGETTO ESECUTIVO - 1° STRALCIO

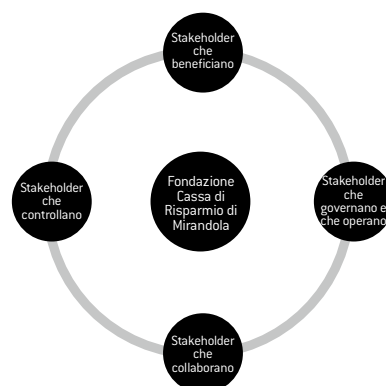
3.5 I portatori di interesse

Per portatore di interesse (stakeholder) si intende generalmente un soggetto (o un gruppo di soggetti) influente nei confronti di una qualsivoglia iniziativa economica.

Con riferimento alla nostra Fondazione fanno parte di questo insieme: i clienti, i fornitori, le banche, i soci costituenti, le istituzioni quali le amministrazioni locali del territorio ed altri soggetti; secondo la definizione di Freedman (professore dell'Università di Stanford che ne ha formulato la teoria e quindi la sua definizione) sono i soggetti senza il cui supporto la Fondazione non è in grado di sopravvivere.

La Fondazione ritiene che il confronto diretto con gli stakeholder permetta di monitorare l'efficacia dell'attività di intervento rispetto alle esigenze del territorio.

Per la natura dell'attività e per l'ampiezza degli ambiti di intervento, la gamma di stakeholder della Fondazione è ampia ed articolata.



Stakeholder che garantiscono il governo e l'operatività della Fondazione

- Organo di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione e Presidente che danno le linee di indirizzo e amministrano l'Ente;
- Il Segretario Generale e i collaboratori della Fondazione che danno esecuzione operativa a tali indirizzi.

Stakeholder a favore dei quali sono realizzate le attività istituzionali

- Organizzazioni che ricevono i finanziamenti: enti no-profit operanti nei diversi settori di intervento della Fondazione: Università, Istituzioni Scolastiche, Enti Religiosi, Enti Locali, Azienda Sanitaria;
- Coloro che beneficiano dei progetti e delle iniziative realizzate: singole persone, gruppi, organizzazioni di varia natura, collettività in senso ampio.

Stakeholder che collaborano per il perseguimento della missione

- Soggetti con cui viene mantenuto un rapporto costante al fine di definire una programmazione della Fondazione aderente ed efficace rispetto ai bisogni del territorio;
- Soggetti che attraverso la fornitura di beni e/o servizi contribuiscono alla realizzazione delle attività della Fondazione.

Stakeholder che effettuano un'azione di controllo

- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze che verifica il rispetto della legge e dello Statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello Statuto;
- Il Collegio Sindacale che effettua un'attività di controllo, interna, periodica sulla gestione.

Michelangelo,
"Creazione di Adamo",
Cappella Sistina



4. Organi Statutari

Come prevede lo Statuto - approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con provvedimento del 20 novembre 2017 - e come disposto dal Decreto Legislativo del 17 maggio 1999 n. 153, la Fondazione è costituita dai seguenti organi:

4.1 Consiglio di Indirizzo

Ha funzione decisionale e di indirizzo sui programmi e sull'attività della Fondazione nei Settori Istituzionali di intervento.

E' composto da 15 membri, dei quali due sono designati dal Comune di Mirandola, uno ciascuno dai Comuni di Concordia S/S, San Felice S/P, Finale Emilia, due dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, due dalla Camera di Commercio di Modena, uno dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, due dalla Consulta del Volontariato di Mirandola, uno dalla Deputazione Storia Patria di Modena, uno dalla Parrocchia Santa Maria Maggiore di Mirandola, uno dalla Parrocchia Santi Filippo e Giacomo di Finale Emilia.

Giovanni Belluzzi	<i>Presidente</i>
Gino Mantovani	<i>Vice Presidente</i>
Giovanni Benatti	<i>Consigliere</i>
Guido Besutti	<i>Consigliere</i>
Diana Bortoli	<i>Consigliere</i>
Giovanna Ganzerli	<i>Consigliere</i>
Fiorenzo Gatto	<i>Consigliere</i>
Valeria Mazerti	<i>Consigliere</i>
Massimiliano Modena	<i>Consigliere</i>
Francesco Pellicano	<i>Consigliere</i>
Sergio Pisa	<i>Consigliere</i>
Nicoletta Razzaboni	<i>Consigliere</i>
Claudio Reggiani	<i>Consigliere</i>
Andrea Testi	<i>Consigliere</i>
Stefano Toscani	<i>Consigliere</i>

Il Presidente, Giovanni Belluzzi, si è dimesso il 3 aprile 2018.

4.2 Consiglio di Amministrazione

Ha funzioni amministrative e operative. E' composto dal Presidente e da quattro membri, con comprovata esperienza gestionale, amministrativa o aziendale, nominati dal Consiglio di Indirizzo.

Giovanni Belluzzi	<i>Presidente</i>
Alberto Belluzzi	<i>Consigliere</i>
Anna Greco	<i>Consigliere</i>
Luigi Mai	<i>Consigliere Anziano</i>
Gianluca Viaggi	<i>Consigliere</i>

Il Presidente, Giovanni Belluzzi, si è dimesso il 3 aprile 2018.

4.3 Collegio Sindacale

Ha funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed inoltre esercita il controllo contabile ed esercita la revisione legale dei conti. E' composto da tre membri effettivi e due supplenti iscritti al registro dei Revisori Legali. Sono nominati dal Consiglio di Indirizzo.

Stefano Benatti	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Giorgia Butturi	<i>Sindaco effettivo</i>
Adriano Pirani	<i>Sindaco effettivo</i>
Matteo Luppi	<i>Sindaco supplente</i>
Annalisa Pederzoli	<i>Sindaco supplente</i>

Il Collegio Sindacale nella composizione di cui sopra è stato nominato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 5 giugno 2017.

4.4 Segretario Generale

Sovrintende gli uffici della Fondazione e ne organizza le funzioni. Partecipa alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie e consultive e dà esecuzione alle delibere.

Cosimo Quarta	<i>Segretario Generale</i>
---------------	----------------------------

5. L'attività istituzionale



Bassorilievo A. Canova "Carità Elemosina"

Nel corso del 2017, come di consueto, l'attività istituzionale della Fondazione ha privilegiato e finanziato i progetti ritenuti maggiormente idonei allo sviluppo socio economico del territorio (art. 3 dello Statuto).

In applicazione delle indicazioni contenute nel DPA 2017, la Fondazione nel corso dell'esercizio ha:

- Sostenuto alcuni progetti volti a mitigare gli effetti dei danni sociali ed economici causati e conseguenti gli eventi sismici;
- Contribuito alla realizzazione di progetti già avviati o in corso di completamento, al fine di non disperdere iniziative che hanno fornito riscontri positivi;
- Promosso o partecipato a progetti pluriennali, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati nel campo della ricerca e dell'innovazione scientifico tecnologica e in ambito culturale;
- Confermato il tradizionale sostegno agli enti ed associazioni che si adoperano per lo sviluppo sociale ed economico del territorio;
- Sostenuto programmi specifici a favore del mondo scolastico, quali lo studio delle lingue, le nuove tecnologie, il sostegno e l'integrazione scolastica, e diverse sperimentazioni di c.d. "scuola aperta";
- Garantito il sostegno a iniziative e programmi riguardanti le famiglie, i disabili, le persone svantaggiate.

La Fondazione ha operato in una logica di compartecipazione con gli altri soggetti istituzionali e associativi presenti nel territorio, svolgendo un ruolo *sussidiario* virtuoso e non di semplice sostituzione dei vari Enti deputati ai singoli interventi.

In conformità alla normativa statutaria e legislativa e sulla base delle indicazioni del Consiglio di Indirizzo, la Fondazione ha quindi concentrato la propria attività nel seguente modo:

Settori Rilevanti

- Arte, Attività e Beni Culturali
- Educazione, Istruzione e Formazione
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa

Settori Ammessi

- Crescita e Formazione Giovanile
- Assistenza agli Anziani
- Famiglia e Valori connessi
- Attività Sportiva
- Protezione Civile

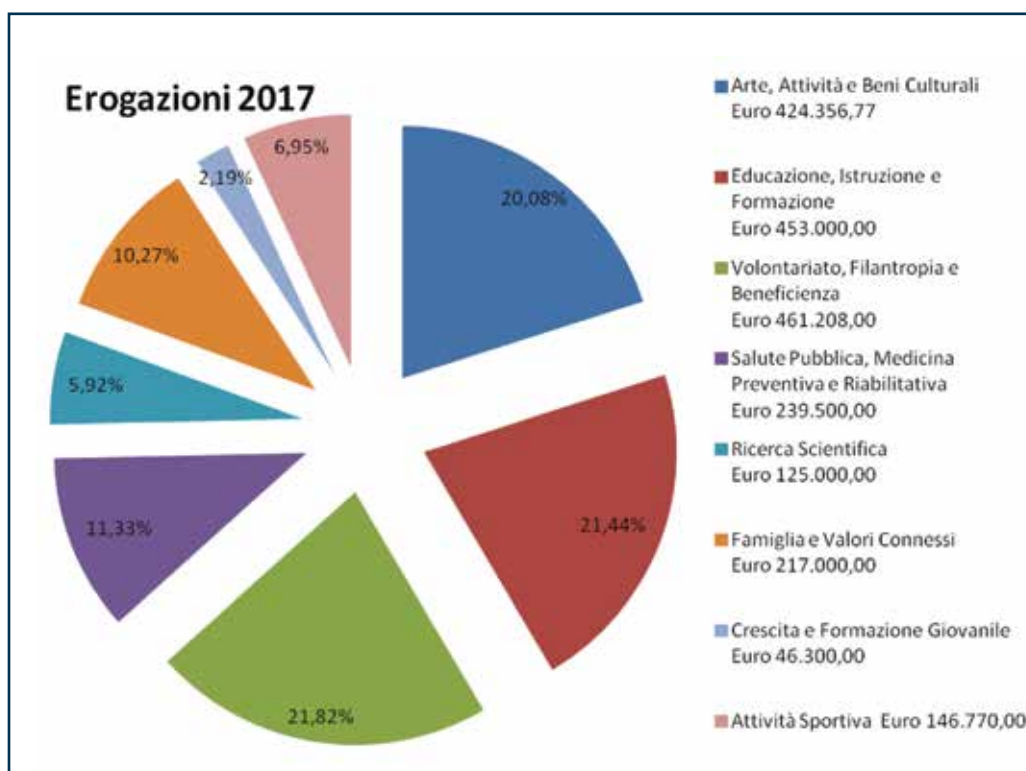
Nel Documento Programmazione Annuale 2017 venivano assegnati euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per l'attività istituzionale.

Nel corso dell'esercizio, l'attività istituzionale della Fondazione, sia nei Settori Rilevanti che in quelli Ammessi, si è svolta in coerenza con le linee programmatiche e gli obiettivi contenuti nel piano triennale di intervento 2016-2018.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo un'attenta valutazione dei singoli progetti, ha deliberato – secondo lo Statuto e il Regolamento – erogazioni per complessivi euro 2.113.134,77.

L'attività è stata compiuta attraverso 146 interventi erogativi.

L'esercizio 2017 è stato qualificato dai numerosi interventi erogativi e dall'aver erogato risorse pari agli accantonamenti ai Fondi per l'Attività d'Istituto.



La tabella successiva consente di verificare il numero complessivo dei progetti a cui si è dato corso, suddivisi per settore di competenza, il relativo onere e la concentrazione percentuale.

Settori d'intervento anno 2017	Erogazioni deliberate	%	Progetti sostenuti	%
Arte, Attività e Beni Culturali	424.356,77	20,08	31	21,23
Educazione, Istruzione e Formazione	453.000,00	21,44	31	21,23
Volontariato, Filantropia e Beneficenza*	461.208,00	21,82	38	26,05
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	239.500,00	11,33	7	4,79
Ricerca Scientifica	125.000,00	5,92	1	0,68
Famiglia e Valori Connessi	217.000,00	10,27	9	6,16
Crescita e Formazione Giovanile	46.300,00	2,19	8	5,48
Attività Sportiva	146.770,00	6,95	21	14,38
Totale complessivo	2.113.134,77	100,00	146	100,00

Il dato è comprensivo di euro 120.000,00 di credito d'imposta ed euro 5.000,00 da Fondo nazionale Iniziative Comuni per l'adesione al *"Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"*

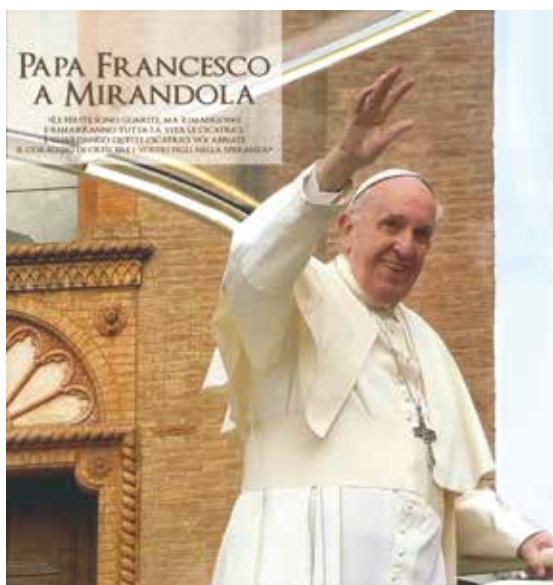
5.1 Attività Istituzionale analisi per Aree d'Intervento



Per l'area **Cultura** che sostanzialmente raggruppa gli interventi nel settore "Arte Attività e Beni Culturali" sono stati erogati euro 424.356,77 pari al 20,08% delle risorse a disposizione consentendo l'effettuazione di 31 progetti. Gli interventi nel settore da sempre costituiscono uno dei principali ambiti d'azione della Fondazione.

Gli interventi sono volti alla valorizzazione del patrimonio culturale contribuendo e favorendo l'offerta culturale nel territorio di riferimento attraverso convegni di studio, eventi letterari, attività relative allo spettacolo (musica, teatro, cinema) e l'attività espositiva delle arti figurative.

Di particolare interesse, per la testimonianza da loro documentata, i due interventi erogativi che hanno permesso la pubblicazione dei due volumi fotografici: "Papa Francesco a Mirandola" e "Francesco nel cuore di Mirandola". Le immagini e le testimonianze contenute nei due volumi hanno ampiamente valorizzato, e consegnato alle generazioni future, le emozioni che ha recato la visita di Josè Bergoglio "Papa Francesco" a Mirandola il 2 aprile 2017.



La Fondazione, inoltre, ha interamente finanziato la *pièce* teatrale "Nona i mè car mirandules".

L'idea dello spettacolo nasce dalla volontà di raccontare Mirandola ai mirandolesi, diversi mirandolesi, infatti, partecipano attivamente allo spettacolo sia in scena che attraverso video, canti e musiche originali. La *pièce* considera e racconta con dovizia storico, culturale e scientifica la realtà della bassa modenese, adattata ai ritmi di una rappresentazione teatrale, negli anni che vanno dal 1879, anno della nascita del *Barnardon*, (il mitico lunario mirandolese) fino al 1942, quando il lunario uscì con il discorso generale censurato dalle leggi fasciste.

Per l'area del **Sociale**, alla quale si riconducono gli interventi volti alla tutela e al sostegno delle categorie sociali più deboli (*Volontariato, Filantropia e Beneficenza, Famiglia e valori connessi, Crescita e Formazione giovanile, Attività Sportiva*), sono state assegnate risorse per euro 871.278,00 riferiti a 76 interventi erogativi.



La situazione di crisi economica e sociale ha portato la Fondazione ad impegnarsi in modo significativo verso interventi di contrasto all'emergenza sociale in stretta collaborazione con le Amministrazioni Locali e le diverse Associazioni di Volontariato.

Gli interventi hanno assorbito, infatti, il 41,23% delle risorse a disposizione.

Si segnala l'erogazione, per l'ottavo anno consecutivo, di un contributo a sostegno delle famiglie e delle persone in difficoltà, attraverso il Fondo Anticrisi realizzato in collaborazione con l'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

Grande attenzione è stata posta alla ristrutturazione e al miglioramento sismico di alcune strutture adibite a spazi aggregativi e a funzioni educative.

Significativi a tale proposito sono: il contributo a favore del Circolo Anspi di Cavezzo per la sistemazione/ristrutturazione degli spazi adibiti ad attività ricreative e culturali, e quello – biennale ultimo anno - a favore della Parrocchia di Mirandola che ha permesso il completamento dei lavori di ristrutturazione, della " Casa degli Scout", comprensivi di miglioramento sismico e di messa a norma degli impianti elettrici e termo-idraulici.

La Fondazione ha aderito, per il secondo anno, all'iniziativa promossa dall'ACRI "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile". Il Fondo impegna l'Acri e le sue Associate a *"realizzare una significativa iniziativa nazionale, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, di contrasto alle nuove povertà e a sostegno dell'infanzia svantaggiata"*.

La Fondazione è impegnata, in quest'area con interventi anche a carattere pluriennale che impegnano risorse per gli esercizi futuri per complessivi euro 100.000,00.

Per l'area **Ricerca e Formazione**, nella quale sono ricompresi i settori *"Educazione Istruzione e Formazione"* e *"Ricerca Scientifica e Tecnologica"*, sono state assegnate risorse per euro 578.000,00 riferiti a 32 interventi erogativi. Gli interventi hanno assorbito il 27,35% delle risorse a disposizione.

Da segnalare il contributo al TPM - Technology Park for Medicine – (**Tecnopolo Biomedicale di Mirandola**) per l'attività di ricerca applicata,



servizi scientifici e co-design volto ad incrementare il *"business development"* della filiera biomedicale.

Il TPM - Technology Park for Medicine – promosso dalla Fondazione Democenter Sipe finanziato dalla Regione Emilia Romagna e sostenuto dall'Università di Modena e Reggio Emilia, dal Comune di Mirandola e dalle imprese del territorio è pensato per essere *"un luogo in cui sia le competenze aziendali sia quelle tecnologiche possono collaborare e crescere insieme, puntando allo stesso tempo a rappresentare un modello per lo sviluppo costante e l'accelerazione di nuove opportunità"*.

La Fondazione ha contribuito anche nel 2017 alle attività della Fondazione ITS - **Istituto Tecnico Superiore nuove Tecnologie della vita di Mirandola** – che ha attivato il III corso di formazione con periodi di stage anche all'estero, rivolto a 25 diplomati e/o laureati provenienti dalla Bassa modenese e da tutta Italia. Il corso vuole formare le figure professionali richieste dalle aziende biomedicali del territorio ponendosi come momento di sintesi tra la scuola, l'università, i centri di formazione e le aziende del Distretto.

Sul versante più strettamente legato all'offerta formativa sono continuati gli interventi volti a migliorare la condizione giovanile attraverso il sostegno ad istituzioni, enti ed associazioni, per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione di fenomeni di dispersione scolastica e

di emarginazione sociale.

Numerosi gli interventi rivolti agli studenti con l'obiettivo di avvicinarli alle tematiche di interesse storico, culturale, economico, ambientale scientifico e della legalità.

Confermati i finanziamenti a favore di dottorati di ricerca e di specializzazione, in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia al fine di non disperdere i risultati sin qui raggiunti.

La Fondazione è impegnata, in quest'area con interventi anche a carattere pluriennale che impegnano risorse per gli esercizi futuri per complessivi euro 26.000,00.

Per l'area **Salute, Ambiente e Territorio**, alla quale si riconducono i settori *"Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa"* e *"Protezione Civile"*, sono state assegnate risorse per euro 239.500,00 per 7 interventi erogativi.

Anche per quest'esercizio la collaborazione con la AUSL Modena è stata determinante ai fini degli interventi nel settore.

Si segnala, il contributo - quinto anno consecutivo - per il progetto *"Trasfusione a domicilio: continuità assistenziale per il paziente ad elevata complessità socio sanitaria gestito a domicilio"*. Nel corso del 2017 sono stati effettuati 197 interventi. Il progetto promosso da AMO Area Nord è svolto in collaborazione e coordinazione con l'AUSL Modena.

La Fondazione è impegnata, in quest'area con interventi anche a carattere pluriennale che impegnano risorse per gli esercizi futuri per complessivi euro 125.000,00.

Si evidenzia, come di consueto, che grazie alla strumentazioni diagnostiche donate dalla Fondazione, negli anni, l'équipe di neuroradiologia e radiologia di Mirandola ha eseguito, nel 2017, n. 2.166 esami di Risonanza Magnetica. L'équipe di radiologia e screening mammografico, presso gli Ospedali di Mirandola e Finale Emilia ha eseguito circa 7.500 esami mammografici.

Sono state eseguiti oltre 4.500 MOC . Gli ecografi donati dalla Fondazione, ed in dotazione alle della Cardiologia e della Medicina, hanno consentito ai medici di effettuare complessivamente n. 1.150 esami.



L'Unità Operativa del Pronto Soccorso a fronte di 26.073 pazienti visitati nel corso del 2017 ha eseguito, grazie alla strumentazione ecografica donata dalla Fondazione, 2.654 ecografie fast addome, 335 ecografie toraciche, 375 ecografie addome 2° livello, 1.246 ecografie cardiologiche. L'isteroscopia donata all'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia ha consentito l'effettuazione di n. 309 Isteroscopie e di n. 520 Colcoscopie con il sistema tele pack (sistema

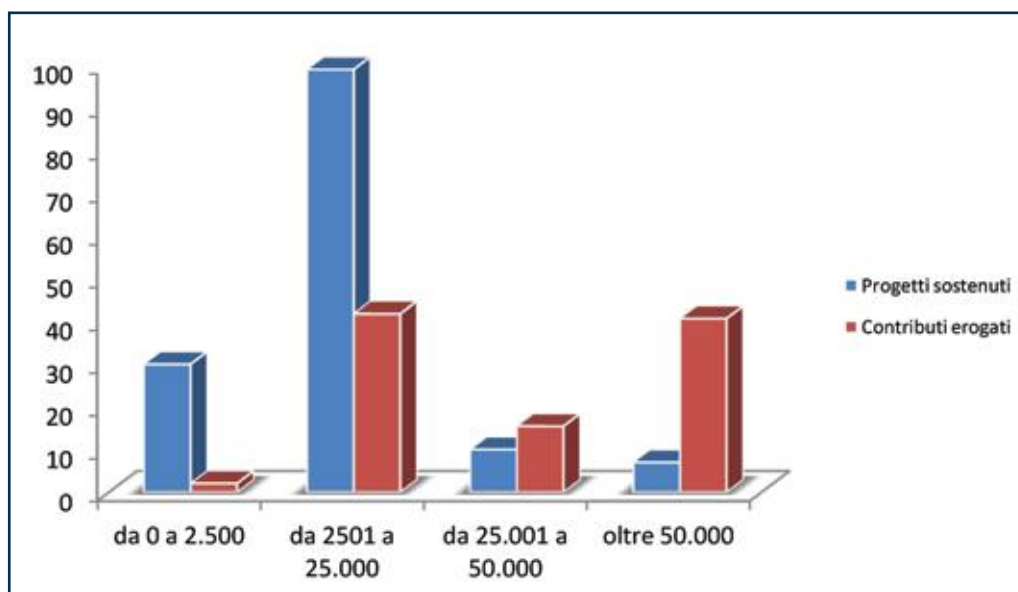
compatto per endoscopia).

L'Autorefrattometro donato al laboratorio di oculistica ha consentito l'effettuazione di circa 3.500 esami.

5.2 Per classi d'importo

Classe dimensionale	Numero progetti	%	Erogazioni deliberate	%
Da 0 a 2.500 euro	30	20,55	43.435,00	2,06
Da 2.501 a 25.000 euro	99	67,81	882.989,77	41,79
Da 25.001 a 50.000 euro	10	6,85	326.710,00	15,46
Oltre 50.001 euro	7	4,79	860.000,00	40,70
Totali	146	100,00	2.113.134,77	100,00

Commentando i dati della tabella di cui sopra, e con l'ausilio del grafico sotto riportato, balza evidente il dato relativo alla concentrazione del numero degli interventi nelle classi dimensionali sino a euro 25.000, in quanto, i 129 interventi sono pari al 88,36% dei progetti deliberati nel corso dell'esercizio.

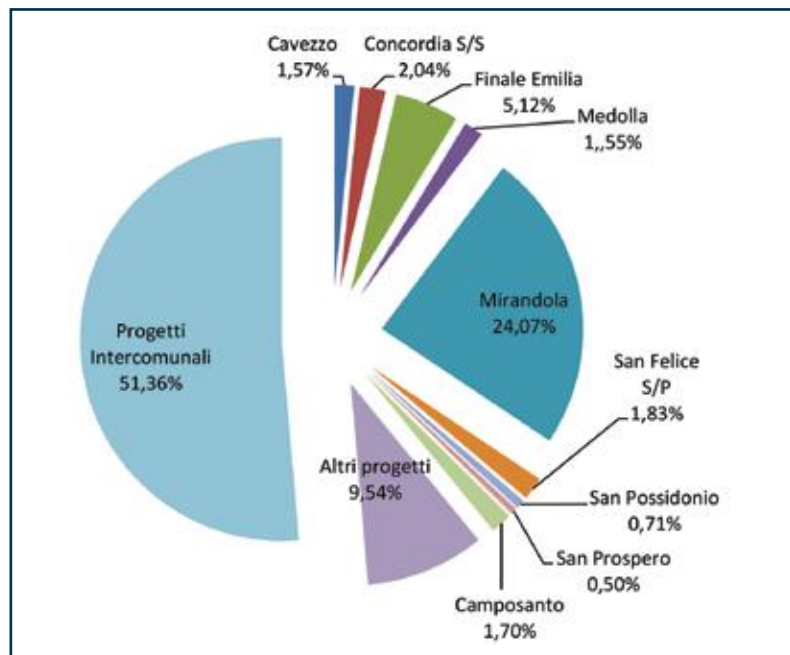


Con riferimento all'entità di risorse deliberate, da rilevare i diciassette interventi sopra i 25.000,00 euro che assorbono il 56% delle risorse a disposizione.

Ciò evidenzia la volontà della Fondazione di sostenere progetti di notevole entità, accanto alle numerose iniziative minori che contribuiscono alla valorizzazione del tessuto economico e sociale del territorio.

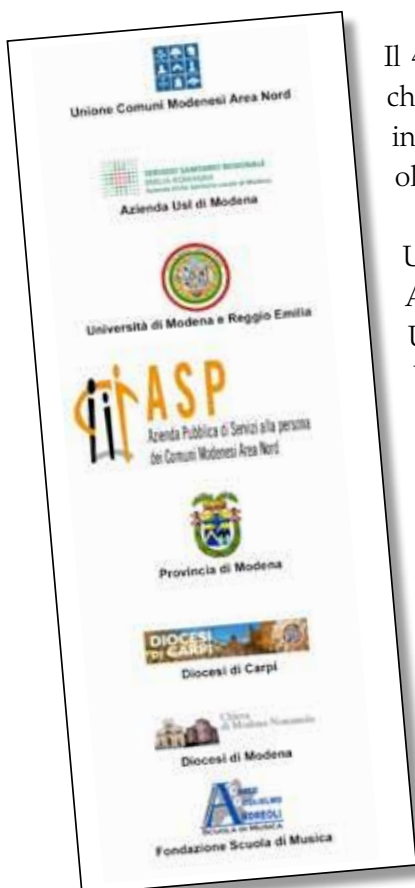
5.3 Per distribuzione territoriale

Progetti singoli comuni Area Nord	826.235,60
Progetti Intercomunali	1.085.341,17
Altri Progetti	201.558,00
Totale Erogazioni	2.113.134,77



Il 40% circa degli interventi erogativi si è rivolto verso progetti che hanno coinvolto i singoli comuni dell'Area Nord, il 51% degli interventi ha coinvolto i principali *stakeholder* dell'Area Nord ed oltre il 9% a progetti aventi valenza regionale e nazionale.

- Unione Comuni Modenesi Area Nord
- Azienda Unità Sanitaria Locale Modena
- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Università degli Studi di Bologna
- Azienda Pubblica di Servizi alla Persona dei Comuni Modenesi Area Nord
- Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli"
- Provincia di Modena
- Tribunale di Modena
- Procura di Modena
- Istituto Storico di Modena
- Consultorio Diocesano
- Diocesi di Carpi
- Diocesi di Modena e Nonantola
- Fondazione ex Campo Fossoli



5.4 Per soggetti beneficiari

	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Amministrazioni centrali	0	0,00	0,00	0,00
Enti Locali	14	9,59	367.770,00	17,40
Altri Enti Pubblici	0	0	0,00	0,00
Scuole ed Università Pubbliche	14	9,59	120.500,00	5,70
Enti ed Aziende Sanitarie ed Ospedaliere Pubbliche	2	1,37	150.000,00	7,10
Enti Pubblici	30	20,55	638.270,00	30,20
Associazioni di promozione sociale	14	9,59	114.865,60	5,44
Altre associazioni	28	19,18	321.008,00	15,19
Organizzazioni di Volontariato	27	18,49	205.450,00	9,72
Fondazioni	23	15,75	553.891,17	26,21
Cooperative sociali	2	1,37	33.000,00	1,56
Altri soggetti privati	9	6,16	103.150,00	4,88
Enti religiosi o di culto	13	8,90	143.500,00	6,79
Imprese Sociali	0	0	0,00	0,00
Cooperative del settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero	0	0	0,00	0,00
Enti Privati	116	79,45	1.474.864,77	69,80
Totale	146	100,00	2.113.134,77	100,00

Per quanto riguarda i soggetti destinatari degli interventi, si sottolinea la significativa consistenza dei finanziamenti a favore di iniziative promosse dagli Enti Pubblici.

Considerevole, sia in termini di numero di progetti che di erogazioni deliberate, il sostegno a favore di Associazioni/Onlus, Cooperative Sociali e Comitati rappresentativi dell'impegno della società civile sul territorio.

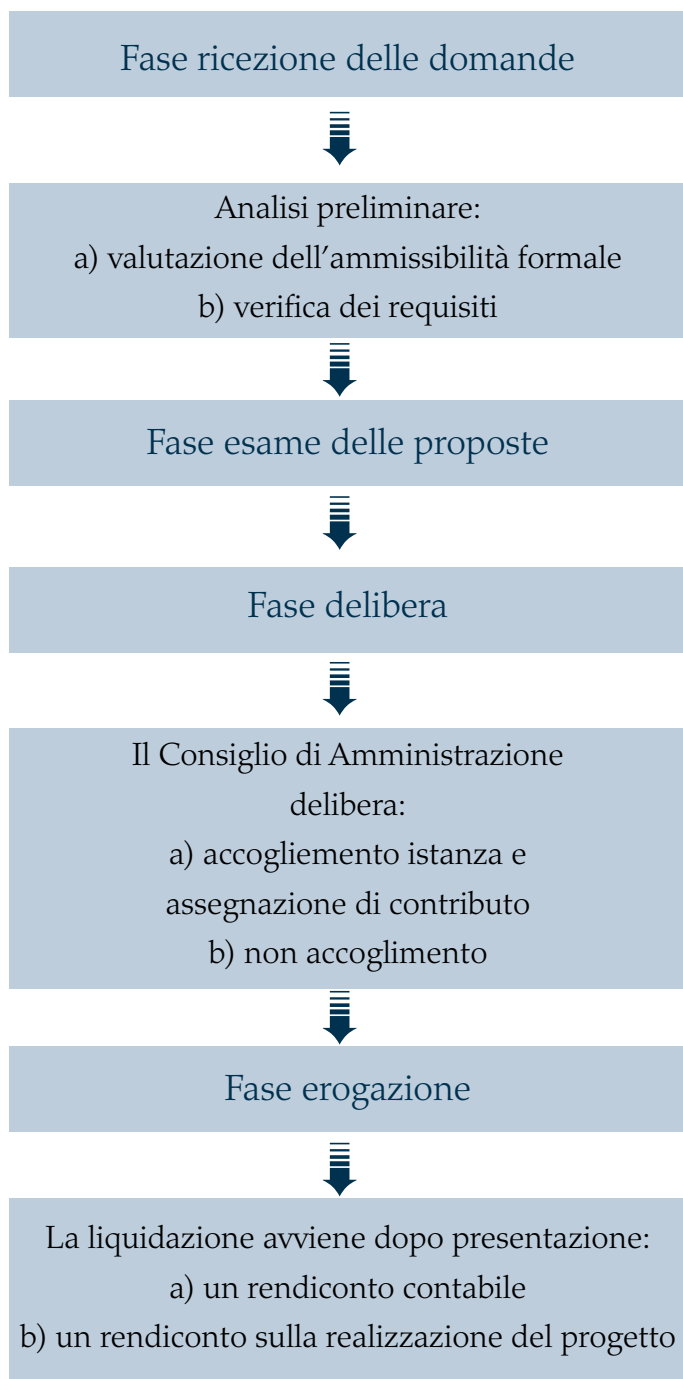
Notevoli anche gli interventi a favore di enti religiosi (quali parrocchie, oratori, scuole paritarie).

6. Il processo erogativo

I criteri e le modalità attraverso cui la Fondazione opera per il perseguimento dei propri fini istituzionali sono disciplinati dal “Regolamento per le Erogazioni”.

L'adozione sin dal 2011 di una nuova e diversa disciplina di ripartizione – temporale e quantitativa – delle risorse ha perfezionato il processo erogativo.

Il diagramma successivo rappresenta la sintesi del processo erogativo in Fondazione.



Di seguito viene rappresentata organicamente ed analiticamente l'attività istituzionale della Fondazione nei diversi Settori Rilevanti e Ammessi.

7. Le erogazioni

7.1 Settori Rilevanti

7.1.1 Settore Rilevante "Arte, Attività e Beni Culturali"

Principali obiettivi e linee guida

- Conservare e valorizzare il patrimonio artistico, architettonico e monumentale attraverso interventi di recupero finalizzati a garantire la fruibilità dei beni da parte della collettività;
- Sensibilizzare i cittadini del territorio dell'Area Nord Modena ai temi della cultura e delle arti;
- Promuovere e sostenere la realizzazione di eventi culturali.

Al settore nel corso del 2017 è stato destinato il 20,08% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 31 interventi per complessivi Euro 424.356,77

1. Coro Città di Mirandola: per le diverse attività, iniziative e concerti del Coro, da settembre 2016 a giugno 2017.
Euro 3.000,00



2. Associazione "Spira Mirabilis": realizzazione di un ciclo di concerti sul territorio della Fondazione, tra cui l'"Eroica" di Beethoven, il 13 Settembre 2017 a Mirandola.
Euro 16.000,00



3. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: organizzazione e realizzazione della cerimonia di assegnazione del Premio Pico della Mirandola, XIV edizione.
Euro 40.000,00



Jean Paul Fitoussi premiato da Luigi Paganetto



Nicoletta Spagnoli premiato da Valeria Sannucci



Pietro Ferrari premiato da Tito Nocentini



Massimo Dominici premiato da Giovanni Belluzzi

4. Consorzio Memoria Festival: realizzazione del "Pro-MEMORIA Festival", dal 9 all'11 giugno 2017.
Euro 70.000,00

Consorto per il Festival della Memoria

Comune di Mirandola, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, Sanfrancesco, Rotary, Banca di Mirandola, Gruppo di Mirandola

Con il patrocinio di: Regione Emilia-Romagna, Comune di Mirandola, Comune di Medolla, Comune di San Felice sul Panaro

PRO MEMORIA Festival

9-11 giugno 2017

**Parco Piazza Matteotti
MIRANDOLA**

Parco Villa Raisi
MEDOLLA

Piazza Matteotti
SAN FELICE S/P

Alternando un'edizione più ampia ad una più concentrata, il Memoria Festival torna con tre giorni di conversazioni, spettacoli e approfondimenti per esplorare le Figure del Mito e del Destino, insieme a filosofi, scienziati, storici e scrittori, giornalisti e critici letterari.

memoriafestival.it
#MemoriaFestival
@memoriafest

Main Sponsor: Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola
In collaborazione con: Comune di Mirandola, Comune di Medolla, TRC
Media Partner: TRC
Sponsor: L'Espresso, B. GRAIN, CMA, LivoNovo, AIMAG, COOP, PIRELLA GÖTTSCHE LOWE, H&M, PIRELLA GÖTTSCHE LOWE, Unipol, Unipol



5. Comune di Finale Emilia: realizzazione delle attività culturali da gennaio a dicembre 2017.
Euro 32.000,00



6. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: pagamento relativo alla quota interessi della rata in scadenza a maggio 2017 inerente il mutuo chirografario in capo a M.A.C. srl
Euro 20.722,54

7. Associazione Music in Motion - Roncaglia's Band, San Felice sul Panaro: progetto "Marching KIDS" - "Drum line" ("Flags & Drums") - "Quando la banda passò..." - World Bands Challenge 2017 (Festival Internazionale, 24ª edizione).
Euro 5.000,00



8. Comune di Mirandola: pubblicazione del volume "Dal garage al distretto" sulla storia, l'evoluzione e le prospettive del biomedicale mirandolese.
Euro 21.000,00

Leader in Europa nella produzione di prodotti plastici monouso per uso medico e di apparecchiature ad alta tecnologia utilizzate per alcuni prodotti della zona, il settore biomedicale di Mirandola è uno dei più importanti del Nord-Est italiano. Insieme a molte altre realtà, alcune tra i principali studiosi di economia industriale, iniziata negli anni Sessanta del Novecento, grazie all'industria del farmaco, ha compreso un centro di aziende, con circa 4.000 addetti e un valore della produzione superiore ai miliardi di euro. Presentemente il territorio mirandolese ha dimostrato grande capacità di ripresa: le aziende del distretto confermano la solidità e vitalità dell'intero sistema territoriale, in grado sia di dare vita a un tecnopolo all'avanguardia, sia di avviare l'Istituto Tecnico Superiore biomedicale «Nuove tecnologie della vita». Dal confronto con altri distretti italiani emerge l'originalità del multinazionale, del quale sono qui narrati storia, sviluppi e protagonisti, raccolte in una serie di interviste inedite - a cominciare dall'ultima intervista al fondatore del distretto, Mario Venesio - che raccontano il dietro-le-quinte di questa eccellenza italiana.

all'Università di Parma, dove titolare della Cattedra Jean Monnet, insegna Economia dei media al Master in Giornalismo dell'Università di Bologna Alma Mater Studiorum. Tra le sue pubblicazioni col Mulino ricordiamo «La metamorfosi del "Modello emiliano"», «Emilia-Romagna e distretti industriali che cambiano» (a cura di, 2012). Con Routledge ha pubblicato «The New European Industrial Policy: Global competitiveness and the

indipendente, è responsabile del Servizio comunicazione e staff del sindaco del Comune di Mirandola. Ha pubblicato diversi saggi e volumi sulla storia sociale e politica del Novecento. Tra le monografie si segnalano «Novecento a Carpi: istituzioni, comunità, imprese» Fondazione Cassa di

**Dal garage
al distretto**
Il biomedicale mirandolese.
Storia, evoluzione, prospettive

a cura di
Franco Mosconi
Fabio Montella

il Mulino

Sabato 2 dicembre 2017 - ore 17.00
Sala "La Fenice" - Galleria del Popolo - Via Pico
Mirandola (MO)

Presentazione degli atti del convegno di studi
PER BRUNO ANDREOLLI
curato da Paolo Golinelli



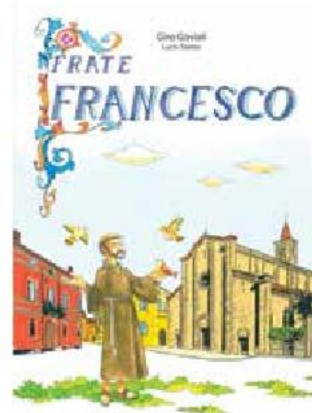
Saluto della Presidente del Centro Pico
Prof.ssa Renata Bertoli

Relatori:
Prof.ssa GIUSEPPINA MUZZARELLI
Università degli Studi di Bologna
Prof. PAOLO GOLINELLI
Università degli Studi di Vienna
Al termine seguirà aperitivo.

Informazioni:
Centro Internazionale di Cultura "Giovanni Pico della Mirandola"
Via Lancia 20 - Mirandola (MO) - Tel. 059/230000
www.picoonline.it - centropicodella@comune.mirandola.mo.it

9. Centro Internazionale "Giovanni Pico della Mirandola": pubblicazione degli atti del convegno svoltosi nel 2016, in ricordo dello storico mirandolese Bruno Andreolli.
Euro 4.000,00

10. Parrocchia di Fossa: pubblicazione del volume "Frate Francesco" per rendere nota un'inedita biografia per immagini di San Francesco e della Chiesa del San Francesco di Mirandola, a opera di Gino Gavioli.
Euro 5.000,00

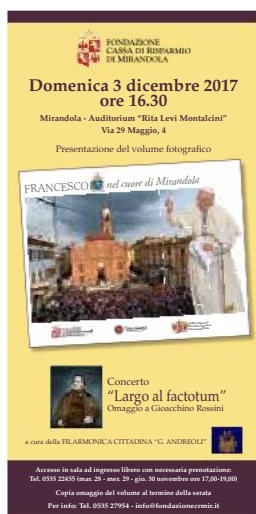


11. Associazione "Il Tentativo Gruppo Teatro", Finale Emilia: presentazione dello spettacolo conclusivo del Corso Internazionale "L'attore e la maschera nella commedia dell'arte".
Euro 4.000,00

12. Associazione "Quelli delle Roncole 2", San Giacomo Roncole: realizzazione della commedia di apertura del pro-MEMORIA Festival "Nona i mè car mirandules" - Raccontare Mirandola attraverso le pagine del "Barbardon".
Euro 9.000,00



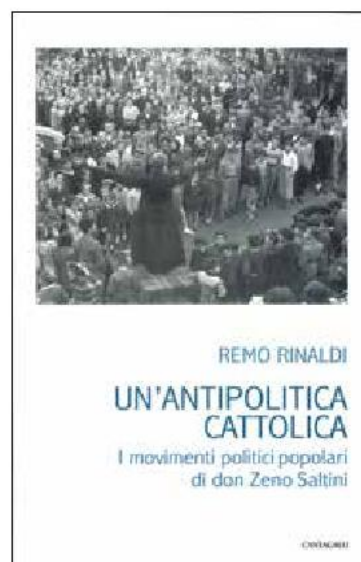
13. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: presentazione alla collettività del bilancio 2016 e del 25° anno di attività della Fondazione.
Euro 30.000,00



14. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: tradizionale evento di fine anno offerto alla cittadinanza, con presentazione del libro stenna "Francesco nel cuore di Mirandola" e offerta del concerto "Largo al factotum" - Omaggio a Gioacchino Rossini.
Euro 12.200,00

15. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: progetto di conservazione post sisma dei beni propri e in comodato della Fondazione.
Euro 25.000,00

16. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: acquisto copie del volume "Un'antipolitica cattolica" - I movimenti politici popolari di don Zeno Saltini, su fatti accaduti sul territorio mirandolese negli anni 1945-1946 e nel territorio modenese nel 1950.
Euro 585,00





17. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: acquisto copie del volume di Enrico Letta "Contro venti e maree. Idee sull'Europa e sull'Italia". Euro 3.000,00

18. Associazione Giovani Artisti, Mirandola: per la realizzazione di 3 iniziative: 1) 25^a edizione del Microfono d'oro (concorso canoro internazionale di canzoni inedite dai 6 ai 25 anni); 2) 8^a edizione del premio "Giovani Artisti" (concorso di pittura e poesie rivolto agli studenti delle scuole di 1° e 2° grado di Mirandola); 3) 11^a edizione di "Io vagabondo... Ricordando augusto Daolio" (concorso canoro di canzoni esclusivamente del gruppo Nomadi). Euro 6.000,00

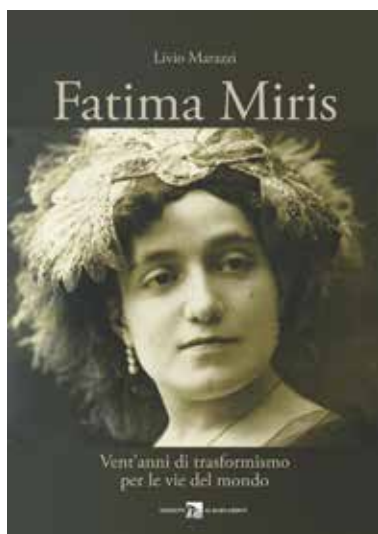


19. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: pubblicazione del volume fotografico "Francesco nel cuore di Mirandola", sulla visita di Papa Francesco a Mirandola il 2 Aprile 2017. Euro 14.000,00

20. Associazione Culturale "Roberto Guasti", Mirandola: progetto "Lucrezia Pico della Mirandola - visita guidata alla tomba e alla basilica di San Benedetto Po e concerto d'organo con voci". Euro 1.500,00



21. Comune di Mirandola: realizzazione del progetto "Papa Francesco a Mirandola", libro e mostra fotografica realizzati in sinergia con la Diocesi di Carpi sulla visita di Papa Francesco a Mirandola il 2 Aprile 2017.
Euro 18.000,00



22. Associazione "Al Barnardon", Mirandola: pubblicazione del volume su Fatima Miris.
Euro 5.865,60

23. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: produzione di medaglie che celebrino il 25° anno di attività della Fondazione e la cerimonia del Premio Pico della Mirandola.
Euro 28.710,00

24. Associazione "Domenico Traeri", Medolla: per il progetto "Itinerari organistici - XXII ciclo anno 2017", con offerta di 2 concerti a Mirandola tra ottobre e dicembre 2017.
Euro 5.000,00



25. Comune di Mirandola: realizzazione della tradizionale iniziativa "Un Castello di libri", XI edizione.
Euro 2.500,00



26. Comune di Mirandola: in collaborazione con la Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII di Bologna, pubblicazione degli atti della giornata di studi "In santità ostinata e contraria. Don Zeno e i matti di Dio" tenutasi a Mirandola il 26 Novembre 2016.
Euro 4.000,00

27. Associazione Filarmonica Cittadina "Carlo e Guglielmo Andreoli", Mirandola: realizzazione del tradizionale concerto di Natale il 23 Dicembre 2017.
Euro 5.000,00



28. Fondazione cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: pagamento relativo alla quota interessi della rata in scadenza a Novembre 2017 inerente il mutuo chirografario in capo a M.A.C. srl.
Euro 19.273,63
29. Parrocchia della Natività di Maria Santissima, Rivara: recupero di mobili e quadri di pregio della chiesa di Rivara danneggiata dal sisma del 2012.
Euro 10.000,00



30. Associazione "Al Barnardon", Mirandola: acquisto copie del tradizionale calendario mirandolese "Al Barnardon".
Euro 1.000,00

31. Parrocchia dei "S.S. Filippo e Giacomo Apostoli", Finale Emilia: realizzazione del XXIX concerto di Natale "La grotta e l'osteria - I segreti del Presepe napoletano" eseguito dall'"Ensemble Mandolinistico Estense", il 7 Dicembre 2017.
Euro 3.000,00



7.1.2 Settore Rilevante "Educazione, Istruzione e Formazione"

Principali obiettivi e linee guida

- Promuovere e sostenere progetti a favore della scuola, riguardanti le attrezzature e le attività didattiche;
- Promuovere e sostenere l'integrazione scolastica;
- Sensibilizzare i giovani a tematiche di interesse storico, culturale, scientifico e legale;
- Adeguamento e messa a norma di strutture scolastiche.

Al settore nel corso del 2017 è stato destinato il 21,44% delle risorse.
L'attività si è sviluppata attraverso 31 interventi per complessivi Euro 453.000,00.



1. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: 4° anno di attivazione di una borsa di studio della durata di 5 anni a favore di un medico Oncologo presso l'ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola. Euro 26.000,00



2. Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli". Progetto attività annuale - Scambi culturali con l'Europa. Euro 10.000,00



*Concerto della Banda Giovanile J. Lennon
presso la cittadella di Gozo, Malta*

3. Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli": quota soci fondatori.
Euro 140.000,00



Gruppi a scuola di rock



Accademia Teleion



Archibaleno



Banda DoReMi



Banda Finale



Banda Massa



Chitarre lybra



Chitarre young



Coro Afasici



Coro Aurora



Coro Musikè



DoReMiFaSolLaSi Trombe



Ensamble mix



Lennon



Orchestra Milledita



ParlaSuonando Fiaba



PlaYoung



Rullifrulli

4. Istituto Comprensivo S. Prospero - Medolla: ultimazione del progetto "Leggere e scrivere tutti insieme", per l'individuazione precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento, in rete con gli altri Istituti Comprensivi dell'Area Nord.
Euro 30.000,00
5. Scuola Secondaria di 1° grado "F. Montanari", Mirandola: realizzazione del progetto "La scuola delle erbe officinali - coltivazione di piante officinali e laboratorio di trasformazione nella serra".
Euro 6.100,00



6. Istituto Comprensivo "E. Castelfranchi", Finale Emilia: 3° anno del progetto "Scuole Aperte", a favore degli alunni delle scuole medie di Finale Emilia e Massa Finalese.
Euro 10.000,00



7. Istituto Statale di Istruzione Superiore Statale "G. Luosi"- Liceo Classico Linguistico "Giovanni Pico": realizzazione di una giornata dedicata a William Shakespeare e di una dedicata a Jane Austen.
Euro 2.000,00



8. Fondazione Biblioteca "Il Mulino", Bologna: iniziativa "Offerta di servizi culturali", che vede, come obiettivi, la gestione della biblioteca e l'organizzazione di convegni e seminari.
Euro 8.000,00

9. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola - in sinergia con le altre Fondazioni Bancarie della Provincia e con l'Ordine degli Avvocati di Modena: progetto di Borse di studio biennali per n. 6 laureati in Giurisprudenza e n. 2 in Economia e Commercio presso UNIMORE da destinare al Tribunale e alla Procura di Modena.
Euro 8.000,00

10. Associazione Culturale "Amici della Musica", Mirandola: realizzazione di alcuni progetti tra i quali: "Concerti per le scuola; La padrona di casa; La storia della voce, Gli strumenti loro interpreti, Borsa di studio, Studenti all'opera, Mirandola Classica Estate".
Euro 4.000,00



La padrona di casa (auditorium)



La padrona di casa
(villa Tagliata per studenti Pico)



La Storia della Voce per studenti scuole medie



Il Trovatore a Mirandola e premiazione
Borsa di Studio Studenti all'Opera 2



Il Trovatore a Mirandola e premiazione
Borsa di Studio Studenti all'Opera



Secondo appuntamento Mirandola Classica
Estate 2017 al Foyer del Teatro



Decennale morte Pavarotti,
omaggio al maestro in Rita Levi Montalcini



Nabucco in Rita Levi Montalcini

11. UCIIM Sezione di Mirandola "Maria Sabattini": progetto "Dalla meraviglia della contemplazione dell'ambiente a stili di vita ricchi di amore per la natura", rivolto ad alcune classi di Mirandola.

Euro 1.000,00



12. CISNIAR (Centro Italiano Studi Nidi Artificiali Onlus) - Stazione Ornitologica Modenese "Il Pettazzurro": progetto "Biodiversità: una ricerca sul campo con Unipa" in collaborazione con il Centro Educativo Ambientale "La Raganella" e l'Università di Palermo.

Euro 1.000,00



13. Associazione "Focus on", San Possidonio: progetto "Centro Didattico-Educativo Focus On" per bambini e ragazzi di San Possidonio.

Euro 4.000,00

14. Comune di Medolla: progetto di attività teatrali e cinematografiche rivolte alle scuole di ogni ordine e grado del comune di Medolla.

Euro 3.000,00



15. Scuola Materna "E. Muratori", Concordia: progetto "cucina funzionale e sicura", che prevede il rifacimento degli impianti della sala cucina, in conformità alla normativa prevista dall'Ausl di Modena.
Euro 8.000,00



16. Rete delle Scuole Superiori dell'Area Nord (Istituto Luosi, Istituto Galilei, Istituto Calvi e Liceo Morandi): iniziative legate alla musica in collaborazione con la Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli".
Euro 6.000,00



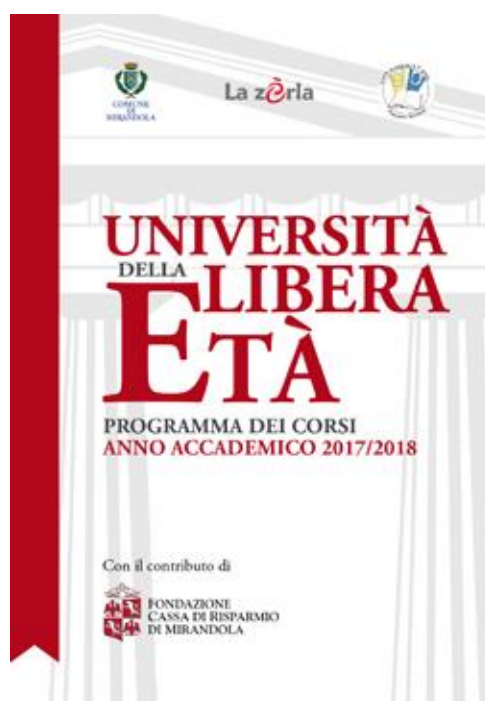
17. Istituto Statale di Istruzione Superiore Statale "G. Luosi", in collaborazione con il Coro Città di Mirandola e con l'Associazione "Roberto Guasti": produzione di cd del coro giovanile "Augusta".
Euro 2.000,00



18. Comune di Concordia, in rete con i comuni di San Possidonio, San Prospero, Medolla, Cavezzo con i rispettivi Istituti Comprensivi: 4° anno del progetto "Prevenire, motivare, imparare...in gruppo - Progetto scuole aperte 2017/2018" per i ragazzi frequentanti le scuole secondarie di 1° grado.
Euro 50.000,00

19. Direzione Didattica di Mirandola: progetto psicoeducativo e sportello consulenza psicologica per sostenere famiglie e alunni della scuola dell'infanzia e primaria nel superamento dei disagi e delle situazioni di emergenza educativa.
Euro 3.000,00

20. Società "Cooperativa Sociale la Zerla", Mirandola: realizzazione dei corsi dell'Università della Libera Età anno accademico 2017/2018.
Euro 3.000,00



21. Unione Comuni Modenesi Area Nord - Sistema Bibliotecario: progetto di prevenzione sociale e promozione culturale 2017-2018 "Nati per leggere e nati per la musica", destinato alle famiglie del territorio, in particolare ai genitori di bambini di età compresa tra 0 e 6 anni.
Euro 15.000,00





22. AESS - Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile, Modena: realizzazione del "Progetto triennale edilizia - PTE: rigenerazione sostenibile del costruito - Seconda annualità".
Euro 7.000,00

23. Unione Comuni Modenesi Area Nord - CEA La Raganella: progetti di educazione ambientale rivolti ad alunni e alla cittadinanza.
Euro 20.000,00



24. Istituto Comprensivo "E. Castelfranchi", Finale Emilia: progetto "Lingue e Culture europee: per una società multiculturale e multilingue, anche attraverso progetti E-Twinings e lezioni con metodologia CLIL", attivo da ottobre 2017 a maggio 2018 per gli alunni delle medie di Finale Emilia e Massa Finalese.
Euro 10.000,00

25. Istituto Superiore Statale "G. Galilei", Mirandola: realizzazione del tradizionale progetto: "Una musica superiore" per favorire, attraverso la musica, la socializzazione e l'integrazione dei ragazzi diversamente abili nel gruppo classe e nelle attività scolastiche collettive.
Euro 4.500,00



26. Istituto Tecnico Statale "I. Calvi" Agraria, Agroalimentare e Agroindustria - Costruzioni, Ambiente e Territorio, Finale Emilia: continuazione del progetto "Agri Lab 4.0 - Agrotroica & Precision Farming, Meccatronica per l'agricoltura di precisione".
Euro 15.000,00

27. Accademia Nazionale dei Lincei: riapertura della Fondazione Alessandro Volta, che nel 1931 organizzò il primo convegno internazionale sulla Fisica Nucleare al quale parteciparono molti premi Nobel.

Euro 30.000,00

28. Arel Servizi: abbonamento annuale ad AREL Servizi.

Euro 20.000,00

29. Associazione "Amici del Galilei", Mirandola: progetto "Io non tremo: mostra-laboratorio sul rischio sismico - quinta edizione".

Euro 1.500,00



30. Direzione Didattica di Mirandola: progetto della scuola dell'infanzia di Viale Gramsci "Pet Education amico a 4 zampe".

Euro 900,00



31. Istituto di Istruzione Superiore "G. Galilei", Mirandola: viaggio a Malta per la realizzazione del "progetto internazionale multikulturalità AMCM", relativo all'iniziativa Alternanza Scuola-Lavoro.

Euro 4.000,00



7.1.3 Settore Rilevante "Volontariato, Filantropia e Beneficienza"

Principali obiettivi e linee guida

- Rispondere in modo efficace alle numerose e diversificate esigenze provenienti dal territorio, con interventi a favore delle categorie più deboli e/o svantaggiate;
- Contribuire alle politiche sociali del territorio sostenendo la rete dei servizi pubblici e privati, che si occupano di assistenza, le organizzazioni di volontariato e le cooperative sociali.

Al settore nel corso del 2017 è stato destinato il 21,82 delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 38 interventi per complessivi Euro 461.208,00, di cui 1 intervento riguarda l'adesione al Fondo Nazionale ACRI



1. Parrocchia di Mirandola: ristrutturazione casa scout. Contributo di complessivi Euro 120.000,00 sul 2016-2017.
Euro 70.000,00 a valere sul 2017



2. ACRI: attuazione dell'intesa ACRI-Volontariato del 16/11/2016: contributo aggiuntivo ai fondi speciali per il volontariato (non coperto da credito d'imposta).
Euro 5.058,00
3. Pubblica Assistenza Croce Blu di Mirandola: 4ª edizione del progetto "Chi salva una vita salva il mondo intero" rivolto agli alunni della scuola secondaria di 1° grado "F. Montanari", per insegnare le corrette manovre del massaggio cardiaco.
Euro 1.500,00



4. Associazione "Donne in Centro", Mirandola: organizzazione di 3 incontri, in occasione della festa della donna, con Chiara Saraceno, Serena Dandini e Suor Elena Bosetti.
Euro 3.500,00



5. Associazione "Le Cicogne Onlus", Medolla: progetto "attività assistite con gli animali e cultura contadina integrata alla Pet Therapy".
Euro 2.000,00

6. FAI - Fondo Ambiente Italiano: XXV Edizione delle giornate FAI di Primavera - Beni aperti dalla Delegazione FAI di Modena il 25 e 26 Marzo 2017 e Giornata FAI d'Autunno, il 15 Ottobre 2017.
Euro 2.900,00



7. Comitato Carnevale dei Bambini, Finale Emilia: per la realizzazione del 41° carnevale dei bambini a Finale Emilia.
Euro 3.000,00



8. Comune di Concordia: realizzazione del progetto "Ritorniamo in centro" - progetto di animazione del centro storico dopo il sisma di maggio 2012.
Euro 15.000,00



9. Associazione "Società San Vincenzo de' Paoli": progetto caritativo "Con amore, solo per amore".
Euro 2.500,00

Ass. "Società di San Vincenzo de' Paoli,
Consiglio Centrale di Carpi" Onlus
Mirandola

10. GEL-GEV Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente Modena, Delegazione Mirandola: acquisto materiale utile alle attività delle guardie ecologiche volontarie.
Euro 4.000,00



G.E.L.
GUARDIE GIURATE ECOLOGICHE VOLONTARIE DI LEGAMBIENTE

11. Circolo Politeama, San Martino Spino: acquisto di attrezzature per la cucina per la somministrazione di alimenti in occasione delle attività del Circolo e per scopi socialmente utili.
Euro 3.000,00

12. Avis Comunale di San Felice sul Panaro: contributo per l'acquisto di n. 4 poltrone da prelievo.
Euro 4.000,00



13. ACRI: Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile - anno 2017.
Euro 160.000,00
14. ANPAS San Felice sul Panaro: realizzazione del "Progetto Chernobyl" di accoglienza 2017 a favore di una trentina di bambini e di due accompagnatrici, provenienti dalle zone radioattivamente contaminate della Bielorussia.
Euro 3.000,00



15. Società "Cooperativa Sociale la Zerla" Mirandola: per le attività della Cooperativa a favore di persone diversamente abili, in particolare per la strutturazione ad aula didattica formativa del laboratorio di falegnameria e per la continuazione del progetto ciclofficina con riparazione e manutenzione biciclette.
Euro 30.000,00



16. Auser Volontariato Modena: acquisto di un automezzo per il trasporto sociale, attrezzato per il trasporto disabili.
Euro 14.000,00



17. Caritas Parrocchiale di Finale Emilia: progetto "Caritas 2017", per l'acquisto di derrate alimentari e generi di prima necessità da distribuire a famiglie bisognose.
Euro 5.000,00

18. Parrocchia di Cavezzo: manutenzione di edificio ad uso circolo parrocchiale Anspi di Cavezzo.
Euro 15.000,00



19. Consulta del Volontariato, Mirandola: per lo svolgimento dell'attività e degli eventi organizzati dalla Consulta nel corso del 2017.
Euro 20.000,00



20. Comitato per la pace e l'integrazione di Mirandola: realizzazione di un laboratorio di propedeutica musicale e avviamento strumentale e di un laboratorio di propedeutica teatrale. Entrambi i progetti, nell'ottica dell'integrazione, sono rivolti a giovani e adulti stranieri, per una durata di n. 10 lezioni da aprile a giugno 2017.
Euro 650,00



21. Fondazione Italiana per il Ceto Medio: aumento capitale sociale per attività e le iniziative della Fondazione che si occupa, tra le altre cose, di analizzare la presenza del ceto medio produttivo e la presenza di piccole-medie imprese.
Euro 4.000,00

22. Associazione "Movimento per la vita", Finale Emilia: convegno dal titolo "Mamme senza scosse" il pronto soccorso emozionale in gravidanza, a 5 anni dal sisma del 2012.
Euro 500,00



23. Associazione "Enea Grilli", Mirandola: iniziativa a sostegno delle forze dell'ordine (in particolare la Polizia di Stato) per l'impegno profuso nei momenti del sisma di maggio 2012.
Euro 2.000,00

24. Congregazione "Servi Missionari dei Poveri": progetto in India.
Euro 2.500,00



25. Consorzio "Condividere Papa Giovanni XXIII" - Casa Famiglia "Don Giuseppe Tassi", Concordia: iniziative, dal 4 al 13 novembre 2017 a Mirandola, e dall'8 al 19 novembre 2017 a Carpi, in occasione del decimo anniversario della scomparsa di don Oreste Benzi.
Euro 3.500,00

26. Circolo Ricreativo "Flashdance", Massa Finalese: progetto "I 5 giorni della Bassa tutti a Massa - terza edizione", con offerta di spettacoli e iniziative varie.
Euro 1.000,00





27. Polisportiva Quarantolese: progetti per i giovani di Quarantoli, in particolare per il calcio e la nuova palestra.
Euro 20.000,00

28. CARC - Centro di Attività Ricreative e Culturali, Finale Emilia: stampa di opuscoli, locandine e volantini contenenti il programma dell'Università della Terza età, anno 2017/2018.
Euro 2.000,00



29. Fondazione "Banco Alimentare": progetto di recupero e distribuzione alimenti a fini di solidarietà sociale, anno 2017 per 14 strutture caritative sul territorio dell'Area Nord.
Euro 3.000,00

30. Associazione "Noi per loro", Mirandola: progetto "Incontro ai genitori" che prevede iniziative a favore dei famigliari di una trentina di ragazzi con disabilità congenita di età inferiore ai 18 anni residenti nel territorio dei nove comuni e a favore dei ragazzi stessi.
Euro 2.950,00



31. Comitato del "Maccherone al Pettine delle Valli Mirandolesi": organizzazione della manifestazione/evento "Palio del maccherone" quinta edizione a Quarantoli il 6-7-8 ottobre 2017.
Euro 4.000,00



32. Avis Comunale Medolla: costruzione di un monumento ai donatori di sangue in occasione del 50° anniversario della fondazione (1966-2016).
Euro 4.500,00



33. Parrocchia "S. Michele Arcangelo", Cividale: per opere e prodotti di acquisto necessari per lo svolgimento della locale sagra paesana.
Euro 6.000,00



34. Associazione "Sostegno D.S.A." (Disturbi Specifici di Apprendimento), Mirandola: 6° anno del progetto "Molto più di un sostegno scolastico. Impariamo a modo tuo", 2017/2018, per proseguire e consolidare il progetto di sostegno specializzato per studenti con disturbi specifici di apprendimento.
Euro 10.000,00

35. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: in collaborazione con il Lions Club di Mirandola, realizzazione di tre progetti: 1) Scuola dell'Infanzia di via Poma, Mirandola: potenziamento del linguaggio multimediale; 2) Scuola Secondaria di 1° grado "F. Montanari", Mirandola: progetto per alunni con bisogni educativi speciali; 3) Associazione Ipovedenti di Modena: progetto bastone elettronico.
Euro 4.650,00



36. Associazione "Nuova Polis Onlus": acquisto di arredi per il centro socio riabilitativo residenziale distrettuale per una ventina di disabili gravi "Nuovo Picchio" a San Felice sul Panaro.
Contributo di complessivi Euro 120.000,00 sul 2017-2018-2019
Euro 20.000,00 a valere sul 2017
37. Associazione "Progetto Chernobyl Bassa Modenese Onlus": progetto "Ospitalità 2017", a favore di bambini e ragazzi provenienti dalle zone radioattivamente contaminate della Bielorussia.
Euro 1.500,00



38. Associazione "Servizi Volontariato Modena": realizzazione del 3° anno del progetto "Cantieri Giovani - Giovani all'arrembaggio Mirandola", rivolto agli alunni del triennio delle superiori.
Euro 5.000,00





4. Pubblica Assistenza Croce Blu di San Felice sul Panaro, Medolla e Massa Finalese: acquisto di un pulmino per trasporti sociali e dializzati.
Euro 10.000,00

5. Ausl di Modena: acquisto e donazione, da parte della Fondazione, di un'apparecchiatura per diagnostica viscerale – telecomandato.
Contributo di complessivi Euro 250.000,00
Euro 125.000,00 a valere sul 2017

6. Ausl di Modena: borsa di studio a favore di un Tecnico Sanitario di Radiologia Medica, impegnato nell'attività di diagnostica MOC (Mineralometria Ossea Computerizzata) presso l'ospedale di Mirandola.
Euro 25.000,00



7. Croce Blu Camposanto: acquisto di una nuova ambulanza e di una nuova auto per trasporto organi e sangue per rimanere accreditati come richiede la Regione Emilia Romagna sui servizi di emergenza urgenza.
Euro 30.000,00

7.1.5 Settore Rilevante "Ricerca Scientifica e Tecnologica".

Al settore nel corso del 2017 è stato destinato il 5,92% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso n. 1 intervento per complessivi Euro 125.000,00.

1. Fondazione Democenter Sipe, Modena - Tecnopolo di Mirandola: per l'attività di ricerca e sperimentazione del 2017.
Euro 125.000,00



7.2 Settori Ammessi

Principali obiettivi e linee guida

- Concentrare l'attività erogativa su interventi in grado di incidere significativamente sul territorio;
- Promuovere e sostenere la collaborazione tra i diversi Enti operanti sul territorio;
- Sostenere le attività sportive giovanili e a carattere preminentemente dilettantistico;
- Azioni di intervento sulle necessità prioritarie dell'assistenza agli anziani;
- Sostenere l'efficienza delle strutture deputate alle attività di protezione civile.

7.2.1 Settore Ammesso "Famiglia e Valori Connessi"

Principali obiettivi e linee guida

- Sostenere l'attività di assistenza a favore delle famiglie contribuendo ai progetti tesi a contrastare i fenomeni di non autosufficienza;
- Sostenere progetti terapeutici;
- Contribuire con iniziative volte ad arginare i fenomeni causati dalla crisi economica degli ultimi anni.

Al settore nel corso del 2017 è stato destinato il 10,27% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso n. 9 interventi per complessivi Euro 217.000,00.



A.S.D. Sanmartinese

1. ASD "Sanmartinese": realizzazione del progetto "Rinnovamento Scuole San Martino", a favore dei giovani e delle loro famiglie.
Euro 18.000,00

2. CUP- Comitato Unitario Polisportivo, Mirandola: realizzazione dei "Centri estivi infanzia e primaria", estate 2017.
Euro 10.000,00



3. Parrocchia Santa Maria Maggiore, Mirandola: realizzazione del centro estivo parrocchiale, per bambini dai 6 ai 14 anni.
Euro 5.000,00



4. ASD Junior Finale: realizzazione dei centri estivi 2017.
Euro 7.000,00



5. Associazione di Promozione Sociale "Magic Baloons", Mirandola: realizzazione di un centro estivo per una decina ragazzi diversamente abili presso il Circolo Aquaragia.
Euro 1.000,00



6. Associazione "Penso Positivo", Mirandola: costituzione di un'associazione per la sensibilizzazione ai temi della salute mentale.
Euro 1.000,00

7. Parrocchia di San Nicola di Bari, Cortile di Carpi: realizzazione del centro estivo "Campo giochi estate 2017".
Euro 3.000,00

8. Parrocchia di San Leonardo Limosino, Mortizzuolo: centro estivo 2017 e torneo di calcetto saponato a Mortizzuolo.
Euro 2.000,00



9. Unione Comuni Modenesi Area Nord: contributo a favore di azioni di contrasto alla crisi economica e sociale e di sostegno all'handicap nelle scuole superiori.
Euro 170.000,00

7.2.2 Settore Ammesso "Crescita e Formazione Giovanile"

Al settore nel corso del 2017 è stato destinato il 2,19% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 8 interventi per complessivi Euro 46.300,00.

1. Università degli studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Scienze Biomediche - Metaboliche - Neuroscienze: organizzazione del Congresso Studentesco MoReMED, il 4 Aprile 2017, utile per l'ampliamento dell'offerta formativa.
Euro 1.000,00
2. Parrocchia di San Possidonio: realizzazione delle attività educative e ricreative della Parrocchia e dell'Oratorio nel corso del 2017.
Euro 4.000,00



3. Associazione "Donne in Centro", Mirandola: realizzazione del progetto "Educiamo al rispetto - Educare alla relazione di genere. Percorsi educativi alla relazione con l'altra, con l'altro", in collaborazione con il Circolo Aquaragia.
Euro 1.500,00

4. Parrocchia di Mirandola, Centro Giovanile Parrocchiale-Oratorio di Mirandola: progetto "Jonathan", per la prevenzione del disagio giovanile.
Euro 13.000,00



5. Fondazione Ex Campo Fossoli: iniziativa "Un treno per Auschwitz. Andata e ritorno" quest'anno rinominato "Storia di un viaggio. Da Fossoli a Mauthausen".
Euro 10.000,00





6. Associazione "Educamente", Mirandola: realizzazione del progetto "La scelta", rivolto ad alunni e cittadini.
Euro 1.800,00

7. Fondazione ANT Italia - Delegazione di Mirandola: realizzazione di due iniziative: "Mi-rundola - Color run" e "Notti saponate", per raccolta fondi a favore di ANT.
Euro 10.000,00



8. Fondazione ANT Italia - Delegazione di Mirandola: realizzazione, anche per il 2017, del progetto "Mirandola on ice" che prevede l'allestimento di una pista di pattinaggio sul ghiaccio in piazza a Mirandola per raccolta fondi a favore di ANT.
Euro 5.000,00

7.2.3 Settore Ammesso "Attività Sportiva"

Al settore nel corso del 2017 è stato destinato il 6,95% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 21 interventi per complessivi Euro 146.770,00

1. Comune di Mirandola: capofila del progetto "L'Unione fa lo sport", a favore di 1.800 ragazzi circa dagli 11 ai 16 anni, frequentanti le scuole secondarie di 1° grado.

Euro 5.000,00



**Maratoneti
Mirandolesi**

2. ASD Podisti Mirandolesi: realizzazione del progetto "Tutti insieme" che prevede iniziative sociali rivolte prevalentemente alle persone diversamente abili, agli anziani e ai giovani.

Euro 1.500,00

3. ASD Atlantide Onlus, Mirandola: progetto "Un anno di sport", a favore di ragazzi diversamente abili di Mirandola - edizione 2017.

Euro 3.000,00



4. Scuola Calcio Folgore, Mirandola: progetto "Tutti a scuola calcio - Stagione sportiva 2016-2017", al fine di riuscire a garantire un'adeguata preparazione di base nell'ambito sportivo calcistico ed un corretto sviluppo del singolo nelle dinamiche di gruppo per i 200 iscritti tra i 5 e i 18 anni.

Euro 25.000,00



Piccoli Amici 2010/2011/2012



Esordienti 2005



Pulcini 2008

5. ASD Rivara: progetto "Arredi e opere accessorie per adempiere alle necessità della scuola calcio".

Euro 4.000,00



6. UISP (Unione Italiana Sport per Tutti) Modena: realizzazione del progetto "Special Sports Community" Esperienze di educazione, abilitazione, aggregazione e sport per disabili minori e giovani adulti dell'Unione.
Euro 15.000,00



7. ASD US San Felice sul Panaro: per le attività sportivo-educative annata 2017.
Euro 5.000,00



8. Polisportiva Stadium: per l'attività della Polisportiva, in particolare per i seguenti progetti: a) Centri avviamento allo sport (maschili e femminili) e promozione attività sportiva; b) prolungamento dell'attività anche nel periodo estivo; c) attività presso le scuole primarie; d) inserimento ragazzi diversamente abili; e) manifestazione "Karate for all" per ragazzi diversamente abili.
Euro 10.000,00



9. Associazione Moto Club Spidy, Mirandola: realizzazione del 3° vespa incontro il 28 Maggio 2017, del 25° motoincontro il 24/25 Giugno 2017 e del 10° auto incontro il 3 Settembre 2017 in Piazza Costituente a Mirandola.
Euro 3.000,00



10. Polisportiva "G. Pico", Mirandola: progetto "Crescere sani nello sport", per incentivare lo sport, specialmente nell'età pre-adolescenziale, fornendo un ambiente sano e rispettoso e per educare i più piccoli allo sport. Il progetto è a favore di tutti i 500 iscritti della Polisportiva e le loro famiglie per i settori del Minibasket, Pallacanestro, Pattinaggio artistico, Hockey e Ginnastica Artistica.
Euro 10.000,00



11. ASD Tennis Club Mirandola: contributo per opere sulla struttura lamellare del campo.
Euro 10.000,00
12. Associazione Corri Concordia: corsa podistica competitiva e non competitiva "Corri Concordia - Memorial dott. Marco Belli", il 15 Ottobre 2017.
Euro 1.000,00



13. ASD Khorovod per la danza, Mirandola: acquisto defibrillatore.
Euro 1.500,00



14. ASD Polisportiva Pico, Settore Hockey: Campionato nazionale serie B - promozione A2, a Matera dal 12 al 14 Maggio 2017.
Euro 1.000,00



15. ASD Tersicore per la danza, Finale Emilia: formazione di insegnanti e studenti dell'ASD Tersicore e dell'ASD Khorovodarte per l'anno 2017/2018
Euro 5.000,00



16. Polisportiva Cavezzo-settore calcio: realizzazione del progetto "Integrazione giovanile attraverso lo sport di squadra".
Euro 10.000,00

17. Ge.Mi Sport SSD srl: integrazione contributo per la copertura provvisoria della gradinata dello Stadio Lolli di Mirandola.
Euro 4.270,00

18. ASD Sanmartinese: per supportare le attività delle diverse squadre di calcio, volley e gruppo pattinaggio per l'annata sportiva 2017/2018 e per l'acquisto di una lavapavimenti e spazzolatrice per palaeventi.
Euro 15.000,00





19. ASD ACVirtus Camposanto: acquisto di un trattorino rasaerba per due campi da calcio in convenzione con l'Amministrazione di Camposanto.
Euro 6.000,00

20. Ge.Mi. Sport SSD srl: realizzazione dei progetti "Il corpo per conoscere, Corsi ginnastica dolce, over 55, Corsi di ginnastica per adulti, Club bambini attività ludico sportive rivolte ai bambini delle materne e 1^a e 2^a elementare", in accordo con la Direzione Didattica.
Euro 8.000,00



21. ASD New Basket, Mirandola: attività sportiva annata 2017/2018 per ragazzi dai 5 ai 20 anni.
Euro 3.500,00

Totale erogazioni deliberate nei Settori Rilevanti per Euro 1.703.064,77 e nei Settori Ammessi per Euro 410.070,00.
Per complessivi Euro 2.113.134,77.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

8.a Relazione Economica-Finanziaria

Al termine dell'esercizio amministrativo, coincidente con l'anno solare, la Fondazione predispone il documento contabile consuntivo dell'attività svolta (bilancio).

L'art. 9 del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 dispone che il bilancio consuntivo delle Fondazioni bancarie deve essere composto da stato patrimoniale - conto economico e nota integrativa redatto ai sensi dell'art. 2423 del codice civile ed osservando, in quanto applicabili, le disposizioni degli artt. da 2421 al 2435 del codice civile in materia di tenuta dei libri e delle scritture contabili.

Il bilancio d'esercizio, redatto in osservanza delle disposizioni in materia, rispetta, altresì, quanto previsto dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze in tema di accantonamenti alla riserva obbligatoria ed in tema di salvaguardia dell'integrità del patrimonio; i criteri adottati, ove previsto e così come consentito dalla normativa, sono stati concordati con il Collegio Sindacale.

L'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica - provvedimento del 19 aprile 2001 - prevede che il bilancio sia corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione, relazione articolata in due sezioni: relazione economico-finanziaria e bilancio di missione.

La relazione economico-finanziaria illustra: l'andamento della gestione ed i risultati ottenuti dalle diverse tipologie di investimento del patrimonio riferite ai diversi intermediari finanziari cui è affidata la gestione del portafoglio, le strategie di investimento adottate con particolare riferimento all'orizzonte temporale degli investimenti stessi, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione del rischio, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione economico-finanziaria e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In particolare, ai sensi dell'art. 2427 n. 22-quater, del Codice Civile, *"i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio"* vengono di seguito riportati:

1. in data 20 marzo 2018, il Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Modena – Gruppo Tutela Economica – Sezione Antiriciclaggio, ha eseguito sequestro giudiziario di documentazione (sia in formato cartaceo sia in formato elettronico) della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, in esecuzione del decreto emesso in data 9 marzo 2018 dalla Procura della Repubblica di Modena, che ha riguardato nello specifico l'investimento finanziario curato esclusivamente e personalmente dal Presidente della Fondazione pro tempore, in virtù di specifica delega concessa, su richiesta dello stesso, dal Consiglio di Amministrazione.
2. tale situazione è stata prontamente portata all'attenzione dell'Autorità di Vigilanza (MEF), alla quale, il Consiglio di Amministrazione, con nota del 17 aprile 2018 prot. n.74/2018, ha formalizzato richiesta:
 - di proroga del termine per la redazione del bilancio 2017, già previsto dall'art. 26 comma 5 dello Statuto sociale per il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento;
 - di consentire, in fase di redazione del Bilancio 2017, la creazione di un Fondo rischi dove accantonare in via prudenziale somme/importi tali da scongiurare eventuali minusvalenze che potessero concretizzarsi in conseguenza dell'investimento di cui al punto 1.
3. Nella seduta del Consiglio di Indirizzo del 3 aprile 2018, il Presidente della Fondazione

ha rassegnato le dimissioni irrevocabili ed immediate da tutte le cariche ricoperte.

4. Il Consiglio di Indirizzo, nella seduta del 11 maggio 2018, ha nominato il nuovo Presidente della Fondazione.

L'Autorità di Vigilanza (Ministero dell'Economia e delle Finanze), nelle more, con nota del 9 maggio 2018 prot. DT 37697, ha autorizzato la proroga dell'approvazione del Bilancio 2017, che deve comunque avvenire entro e non oltre il 31 maggio 2018; ed ha precisato che gli eventuali accantonamenti prudenziali a Fondo Rischi devono essere effettuati a valere sulle risorse economiche dell'esercizio, da contabilizzare alla specifica voce "accantonamenti" della sezione "Oneri" del Conto Economico.

Il Consiglio di Amministrazione, conseguentemente, ha deliberato che il bilancio d'esercizio e la relazione sulla gestione, ex art. 19 dello Statuto, devono essere conformi alle indicazioni dell'Organo di Vigilanza di cui alla nota del 9 maggio 2018 prot. DT 37697, ovvero che :

1. il bilancio sia approvato entro il termine del 31 maggio 2018;
2. vengano accantonati in via prudenziale ad apposito Fondo Rischi euro 1.983.000,00 pari al 30% dell'operazione citata, a valere sulle risorse economiche dell'esercizio e da contabilizzarsi alla specifica voce "accantonamenti" della sezione " Oneri " del Conto Economico.

8.b Bilancio di Missione

Il bilancio di missione illustra – le erogazioni deliberate e quelle effettuate nel corso dell'esercizio – gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione nei settori di intervento ed i risultati ottenuti – l'attività di raccolta fondi – gli interventi realizzati direttamente dalla Fondazione – l'elenco degli enti strumentali cui la Fondazione partecipa (sia quelli operanti nei settori rilevanti sia quelli operanti negli altri settori statutari) – l'attività delle imprese strumentali esercitate direttamente dalla Fondazione – i criteri generali di individuazione e selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare per ciascun settore di intervento – i progetti e le iniziative pluriennali sostenuti e i relativi impegni di erogazione – i programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione.



Antica stampa - Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

8.1 Gestione del Patrimonio

- Il Decreto Legislativo 19 maggio 1999 n. 153 stabilisce che:
il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura delle Fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità;
- le Fondazioni, nell'amministrare il patrimonio, osservano criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenerne una redditività adeguata.
- le Fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività, assicurando il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

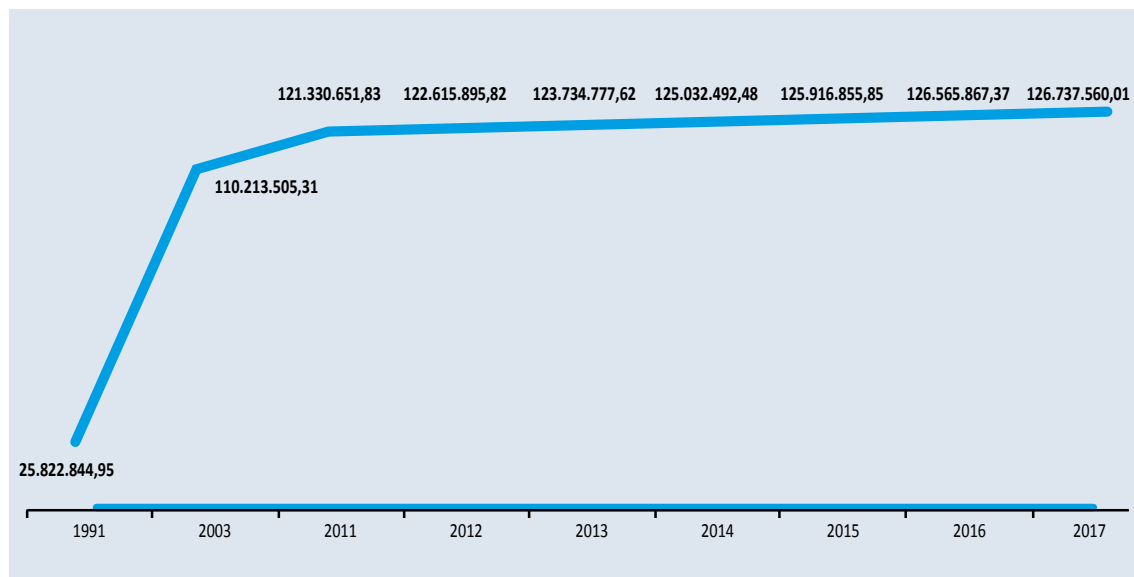
La Fondazione ha posto la massima attenzione e cura nella gestione dei propri mezzi patrimoniali finalizzati alla conservazione e al consolidamento del proprio patrimonio da un lato e dall'altro all'incremento dello stesso.

Al momento della sua costituzione, il 22 dicembre 1991, la Fondazione disponeva di un patrimonio pari a lire 50.000.000.000 (euro 25.822.844,95) corrispondente all'intera proprietà (100% del capitale sociale) della Cassa di Risparmio di Mirandola Spa.

Negli anni successivi il patrimonio si è incrementato per effetto degli accantonamenti alle riserve e per effetto della plusvalenza derivante dalla cessione delle azioni della società bancaria partecipata (la Cassa di Risparmio di Mirandola Spa) al Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze Spa; al 31 dicembre 2003, anno in cui la Fondazione ha ceduto totalmente la partecipazione della Cassa di Risparmio di Mirandola Spa, il patrimonio ammontava ad euro 110.213.505,31.

A partire da tale data (2003) il patrimonio della Fondazione ha registrato un incremento in valore assoluto pari ad euro 16.524.054,70 e in valore % del 14,99.

Al 31 Dicembre 2017 il patrimonio netto della Fondazione risulta pari ad euro 126.737.560,01



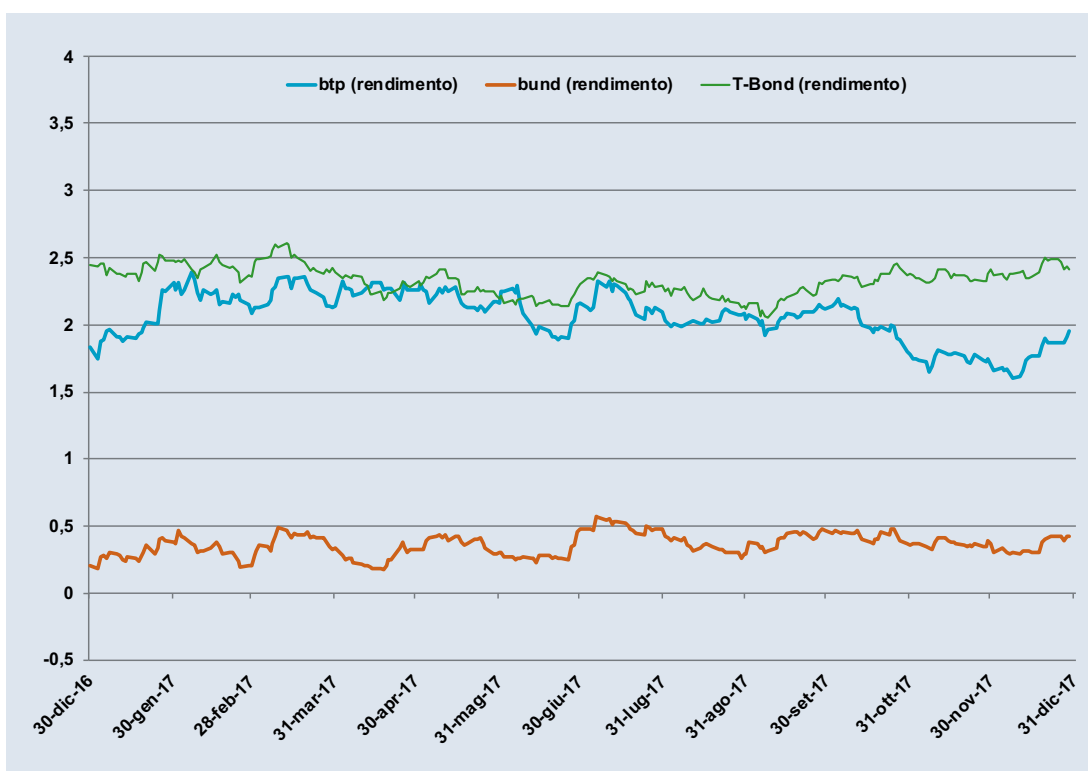
8.2 Andamento dei mercati finanziari nel 2017

8.2.1 Quadro macroeconomico

L'economia reale

Nel corso del 2017 la crescita economica globale è stata migliore delle attese. Il risultato è dovuto principalmente a politiche economiche accomodanti, a favorevoli condizioni finanziarie e ad una maggiore fiducia degli operatori. La crescita economica mondiale, di conseguenza, registra un tasso di variazione superiore a quello del 2016 (3,6% rispetto a 2,9%).

Risultati migliori delle aspettative si osservano in Europa e nel Nord America, mentre tra le principali economie emergenti si segnala una certa regolarità di crescita in Cina, in Russia e Brasile la ripresa è proseguita in modo più graduale, dopo le recessioni degli anni passati. Negli Stati Uniti, i dati finora diffusi sulla crescita economica del quarto trimestre, indicano un tasso di variazione del Pil per l'intero 2017 pari al 2,3%. Il dato pur positivo non sembra aver incorporato gli effetti della riforma fiscale particolarmente espansiva (varata dall'amministrazione Trump). Gli effetti forse si manifesteranno con maggiore entità nel corso del 2018, pur con le incertezze sull'entità dell'efficacia della manovra stessa. La composizione della domanda ha confermato la solida dinamica dell'economia: la domanda interna per consumi e investimenti si è nettamente rafforzata e ha più che compensato il minor contributo derivante dall'aggiustamento delle scorte e dalla ripresa delle importazioni. Nell'area Uem, l'attività economica si è consolidata ed in base ai risultati provvisori del quarto trimestre si dovrebbe registrare una crescita del Pil pari al 2,5%. A livello generale, si è osservato un rilevante sostegno dalla domanda interna e dalle esportazioni in un contesto di politiche economiche accomodanti e di recupero del commercio mondiale. Il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori, che a fine anno si è portato ai massimi da agosto 2000, ha sostenuto la domanda interna; il maggior ottimismo dei consumatori è stato alimentato



soprattutto dal miglioramento dell'economia, anche per gli effetti positivi che ciò potrebbe avere sul mercato del lavoro. L'inflazione media dell'area si è attestata all'1,5% riflettendo soprattutto l'incremento dei prezzi energetici; gli indicatori di mercato collocano in ogni caso le attese di medio termine al di sotto degli obiettivi della Banca Centrale Europea.

La crescita economica si è consolidata anche in Italia con un tasso di variazione del Pil pari all'1,5%. Il rafforzamento della crescita dei partner europei, la riduzione del rischio politico dell'area nel suo complesso, il *Quantitative Easing* della Bce ed infine il cumularsi di politiche fiscali moderatamente meno restrittive, sono tutti fattori che hanno spinto la crescita italiana su livelli che non si vedevano da anni anche se resta un gap importante da recuperare rispetto agli altri paesi europei. L'inflazione si è attestata all'1,3% rispetto al -0,1% dell'anno precedente.

Il prezzo del petrolio ha registrato un progressivo incremento portandosi poco sotto i 70 dollari al barile, intorno ai massimi da metà 2015. La tendenza rialzista ha ricevuto nuovo impulso con l'estensione dei tagli produttivi fino alla fine del 2018 decisa lo scorso novembre, in un contesto di crescente domanda. Le tensioni geopolitiche, soprattutto in Medio Oriente, e i comportamenti speculativi di alcuni produttori hanno contribuito al rialzo dei prezzi.

In prospettiva, il punto focale resta la sostenibilità della crescita che a livello globale, nonostante il deciso miglioramento degli ultimi trimestri, resta comunque inferiore a quella dei cicli passati. Resta delicato, in particolare, il punto di equilibrio nel mix delle politiche economiche, soprattutto nei paesi avanzati che dopo aver sperimentato politiche monetarie non convenzionali, (*Quantitative Easing*) si stanno dirigendo gradualmente verso la ricerca del tasso di interesse di equilibrio, in attesa che siano maggiormente delineati i contributi provenienti dalle politiche fiscali. L'evoluzione della situazione geopolitica, in caso malaugurato di deterioramento, si rifletterà sui mercati finanziari prima e sui climi di fiducia immediatamente dopo.

Principali variabili internazionali		
(var. % media annuale)	2016	2017
Pil reale mondiale	2.9	3.6
Commercio internazionale	1.7	4.9
Prezzo in dollari dei manufatti	-3.5	3.6
prezzo Brent: \$ per barile - livello medio	45.1	54.9
tasso di cambio \$/€ - livello medio	1.11	1.13

Pil reale	2016	2017
Usa	1.5	2.3
Giappone	0.9	1.7
Uem (17 paesi)	1.8	2.5
- Germania	1.9	2.5
- Italia	1.1	1.5
- Francia	1.1	2.0
- Spagna	3.3	3.1
UK	1.9	1.8
Cina	6.7	6.8

Inflazione al consumo	2016	2017
Usa	1.3	2.1
Giappone	-0.1	0.5
UK	0,7	2.7
Cina	1.9	2.9
Uem (18 paesi)	0.2	1.5
- Germania	0.4	1.7
- Italia	-0.1	1.3
- Francia	0.3	1.2
- Spagna	-0.3	2.0

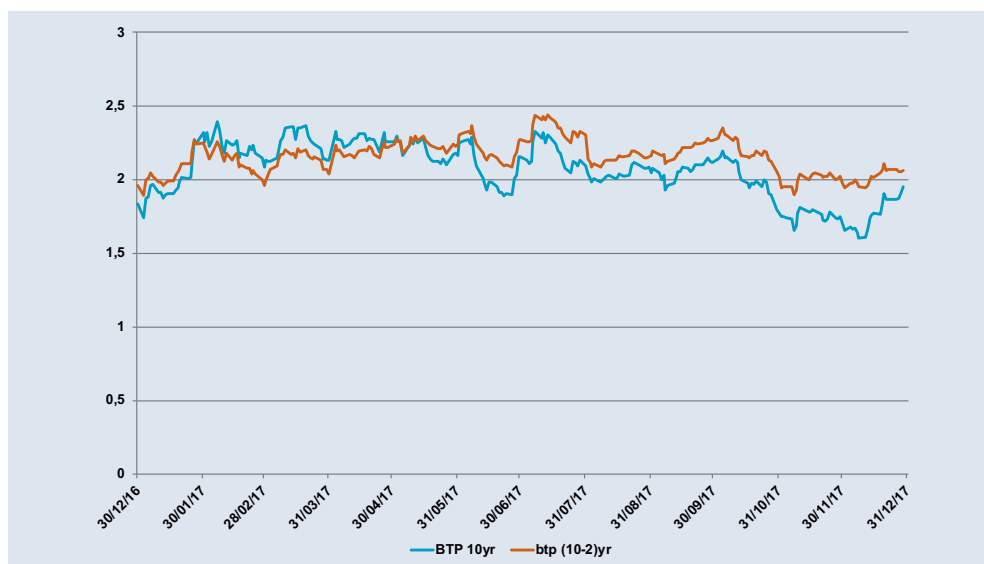
Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

8.2.2 Mercati finanziari

La Federal Reserve (FED) nel corso del 2017 ha proseguito nel rialzo dei tassi portandoli a dicembre nel range 1.25% - 1.50%. Tuttavia, nonostante la revisione al rialzo delle prospettive di crescita e del mercato del lavoro i membri del FOMC per il 2018 continuano ad attendersi tre rialzi, in linea con quanto emerge dalla survey degli analisti.

Le minute della riunione del FOMC di dicembre 2017 e l'approvazione della riforma fiscale, infatti, confermano le aspettative per un rialzo dei tassi già a marzo.

La Banca Centrale Europea (BCE) ha annunciato in ottobre che a partire da gennaio 2018 gli acquisti mensili dei *bond* continueranno, come atteso, a un ritmo più contenuto: 30 miliardi di euro al mese, almeno fino a settembre 2018. Il programma rimane «*open-ended*»: non è stato annunciato un termine definitivo degli acquisti ed è stato ribadito che il programma non finirà di colpo e che rimane flessibile. La BCE reinvestirà i pagamenti principali derivanti dai titoli in scadenza per un periodo esteso di tempo. Il livello e la *forward guidance* dei tassi di policy non sono stati modificati: i tassi dovrebbero rimanere sui livelli attuali ben oltre la fine degli acquisti. Successivamente, dalle dichiarazioni di alcuni membri della BCE è emersa l'ipotesi che il QE (*Quantitative Easing*) potrebbe non essere ulteriormente prolungato ed è stato anche considerato un graduale cambiamento della comunicazione per orientare i mercati nel caso la ripresa economica si rafforzasse ulteriormente.



Mercati obbligazionari

Nel corso dell'anno si sono registrati graduali rialzi dei rendimenti obbligazionari, soprattutto nell'area Uem i cui livelli particolarmente compressi di inizio 2017 si sono leggermente attenuati man mano che si sono evidenziati segnali di miglioramento della crescita economica. Si sono manifestati quindi incrementi medi di circa 20-30 centesimi sulla parte lunga della curva dei rendimenti anche se in generale gli stessi restano relativamente contenuti.

Negli Stati Uniti si sono registrati incrementi più consistenti sulla parte a breve e medio termine della curva mentre sulla parte a lungo termine i rendimenti sono rimasti relativamente stabili avendo già anticipato nell'anno precedente le attese manovre di politica monetaria. L'approvazione della riforma fiscale USA, che potrebbe portare a un rialzo della crescita economica – statunitense e globale – e dell'inflazione potrebbero favorire un incremento dei rendimenti governativi nel corso del 2018.

In Italia l'avvicinarsi delle elezioni politiche italiane, fissate per il 4 marzo, ha contribuito nell'ultima parte dell'anno a un aumento dello spread BTP-Bund, arrivato intorno a 160 punti base. Negli altri paesi periferici invece è proseguita la riduzione dei rendimenti: lo spread del Portogallo è inferiore a quello italiano, beneficiando dell'*upgrade* deciso dalle principali agenzie di rating.

Gli *spread corporate* si sono ulteriormente ridotti nel corso del 2017; sul segmento *investment grade* i livelli sono assai vicini a quelli del 2007; sul segmento *high yield* il calo degli spread è stato ancora più marcato, soprattutto negli Stati Uniti, dopo l'approvazione della riforma fiscale e in funzione dell'aumento del prezzo del petrolio. Anche gli spread tra i titoli sovrani dei paesi emergenti e i Treasury Bond hanno registrato una riduzione, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, come effetto sia dell'approvazione della riforma fiscale USA sia degli sviluppi sul fronte della politica interna in alcuni paesi (con l'elezione di leader più favorevoli alle riforme ad esempio in Cile e Sudafrica). La riduzione degli spread è stata minore in America Latina, a riflesso del recente *downgrade* del Brasile da parte di S&P's, a BB- dopo la mancata approvazione della riforma pensionistica.

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2016	2017	30 marzo 2018
CLASSI DI ATTIVITÀ			
Liquidità e strumenti a breve Uem	-0,3	-0,3	-0,1
INDICI OBBLIGAZIONARI GOVERNATIVI			
Uem	3,1	0,4	1,5
Italia	0,8	0,8	2,6
Usa	1,1	2,5	-1,2
Giappone	3,6	0,2	0,5
Uk	10,7	1,9	0,3
Paesi emergenti (in u\$)	9,6	8,3	-2,0
INDICI OBBLIGAZIONARI CORPORATE I.G.			
Euro	4,7	2,4	-0,3
Dollari	6,0	6,5	-2,2
INDICI OBBLIGAZIONARI CORPORATE H.Y.			
Euro	9,1	6,7	-0,5
Dollari	12,5	7,5	-0,9
INDICE INFLATION LINKED UEM	3,8	1,6	1,2
INDICI OBBLIGAZIONARI CONVERTIBILI			
Uem	1,6	5,8	0,6
Globale (in u\$)	11,9	16,0	3,2

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

Mercati azionari

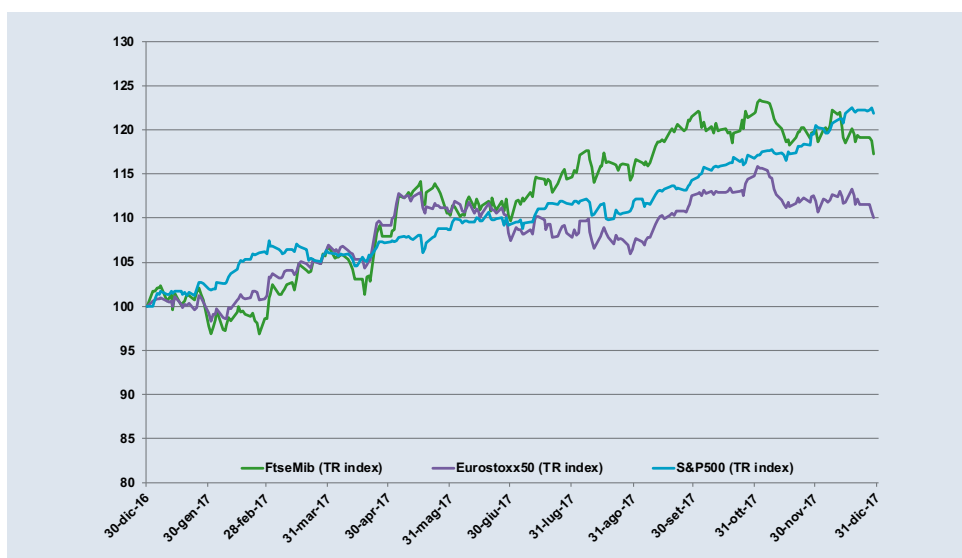
Il 2017 è stato un anno positivo sui mercati azionari. Si registrano infatti rendimenti in valuta locale generalmente a due cifre: negli Stati Uniti l'indice dei prezzi dello S&P 500 è cresciuto del 19% mentre nell'area Uem i rialzi sono stati più contenuti e pari al 10%.

Il mercato azionario italiano ha registrato un incremento delle quotazioni superiore alla media e pari al 13%, grazie alla buona performance del settore bancario. I mercati dei paesi emergenti hanno evidenziato un sensibile rialzo pari in media al 34%. Il permanere di rendimenti obbligazionari relativamente contenuti e le migliori prospettive di crescita economica hanno contribuito a rafforzare il clima di fiducia sui mercati a maggiore contenuto di rischio. A inizio gennaio le quotazioni hanno ulteriormente incrementato il ritmo dei rialzi grazie ad un rinnovato interesse per il rischio mentre la volatilità è rimasta sui minimi storici. Il supporto della dinamica dell'attività economica alla crescita degli utili dovrebbe proseguire anche in futuro e le prospettive dei mercati azionari restano, dunque, positive nel medio termine. I multipli di borsa basati su utili, dividendi e valori di bilancio continuano ad evidenziare valutazioni più convenienti per l'indice aggregato UEM rispetto a quello USA anche se le valutazioni dell'area euro continuano a raggiungere livelli sempre più elevati e, per i titoli di alcuni settori (es. telecomunicazioni e industriali), superiori a quelli di equilibrio.

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2016	2017	30 marzo 2018
CLASSI DI ATTIVITÀ			
indici azionari			
Italia	-6,8	13,8	3,0
Uem	5,2	13,4	-2,7
Usa	11,6	21,9	-0,6
Giappone	-0,4	20,1	-4,7
Uk	19,2	11,8	-7,3
Paesi emergenti (in U\$)	11,6	37,8	1,5

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia



Mercati valutari

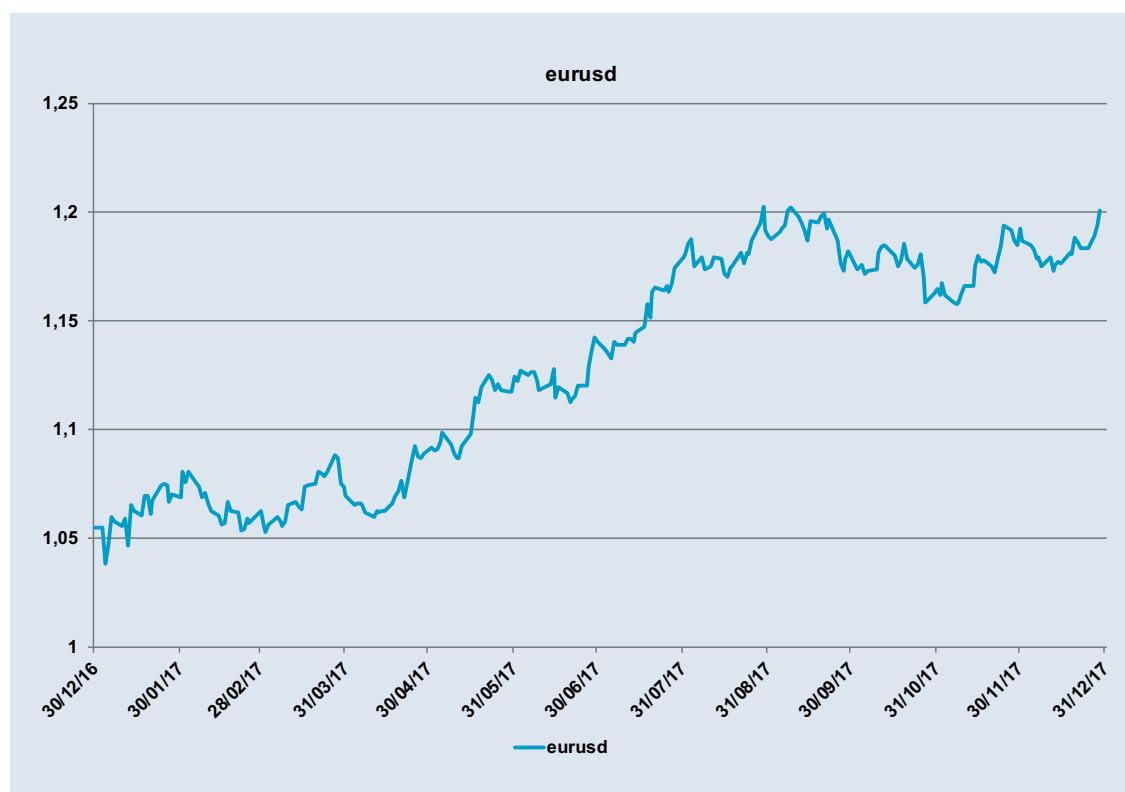
Il mercato valutario

L'euro si è progressivamente rafforzato su tutte le valute; rispetto al dollaro l'apprezzamento è stato particolarmente sensibile, pari al 13%, anche in questo caso consolidandosi in corrispondenza dell'approvazione della riforma fiscale Usa e nonostante la conferma della fase restrittiva della Fed. Il cambio dollaro/euro si è portato quindi sopra 1,20, con un andamento in contrasto con quello del differenziale tra i tassi UEM e USA.

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2016	2017	30 marzo 2018
CLASSI DI ATTIVITÀ			
cambi (*)			
dollaro	3,0	-12,2	-2,4
yen	6,2	-9,1	3,4
sterlina	-13,7	-3,8	1,2

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia



Andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre 2018

Nel primo trimestre dell'anno si è consolidata l'espansione mondiale sulla scia delle misure di bilancio espansive degli Stati Uniti mentre sono aumentati i rischi legati ai provvedimenti protezionistici dell'amministrazione Trump. I rischi di una «guerra commerciale» e le trattative per Brexit hanno innervosito la crescita dell'UEM che è rimasta solida e diffusa tra i Paesi. Il prezzo del Brent è aumentato ed è rimasto stabilmente sopra i 65 dollari al barile. La Fed ha proseguito con il percorso di rialzo dei tassi come atteso dai mercati, a marzo il FOMC ha alzato i tassi di policy, portando il tasso sui Fed Funds nell'intervallo 1.5-1.75% dal momento che la crescita dell'economia USA è stata rivista al rialzo e le proiezioni sull'inflazione non sono cambiate. Non è stato rivisto il numero di rialzi attesi nel 2018 (2 rialzi ulteriori) mentre quelli attesi nel 2019 è passato a 3 invece dei 2 previsti precedentemente. I tassi impliciti sull'eurodollaro a 3 mesi sono aumentati marcatamente rispetto a fine dicembre lungo tutta la curva e i mercati si attendono un eurodollaro a 3 mesi superiore al 2.70% a settembre 2019.

Nel comunicato che ha fatto seguito al meeting di marzo la BCE ha eliminato il riferimento alla possibilità di estendere il QE in termini di durata ed entità avviandosi verso un cambio della forward guidance, tema sul quale vi è particolare attenzione in questi mesi visto l'avvicinarsi della fine del QE. Come atteso, nel comunicato stampa di marzo è stato rimosso il riferimento alla possibilità di estendere il programma in termini di durata ed entità, lasciandolo comunque open-ended. Il processo di normalizzazione della politica monetaria resta cauto. La curva dei tassi impliciti sull'Euribor a 3 mesi a fine marzo si è spostata in maniera significativa verso il basso, soprattutto tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019. I mercati si attendono un tasso intorno al -0.07% al termine del terzo trimestre 2019.

Da fine 2017 i prezzi dei titoli governativi di lungo periodo sono calati in maniera marcata almeno fino a metà febbraio guidati principalmente dal decennale USA per il rafforzamento delle attese di un aumento dell'inflazione. Successivamente, si è assistito ad un recupero dei prezzi che tuttavia ha lasciato gli indici USA ed emergenti al di sotto dei livelli di inizio 2018. Dopo l'esito delle elezioni in Italia non si sono realizzate tensioni sui titoli governativi italiani. Il livello dello spread BTP-Bund, rimasto stabile intorno ai 130 punti base e inferiore alla nostra stima del livello di equilibrio, potrebbe essere spiegato sia da un calendario di emissioni leggero sia dalla presenza della BCE nei mercati. Gli investimenti in dollari sono stati penalizzati dalla forza dell'euro mentre quelli in yen e sterlina hanno beneficiato della forza delle valute straniere.

Nel primo trimestre del 2018 gli spread per i titoli corporate sono aumentati per tutte le classi di rating a riflesso, soprattutto a febbraio, delle aspettative di politiche monetarie più restrittive, e a marzo dai timori sugli effetti di una «guerra commerciale» tra Usa e Cina. Gli spread IG sono aumentati soprattutto per i titoli in dollari (+15 pb) che in euro (+7pb). Nel segmento High Yield l'aumento è stato inferiore per i titoli in dollari (+12 pb) che in euro (+24 pb) grazie al maggior peso del segmento energetico che ha beneficiato di un prezzo del petrolio stabilmente sopra i 65 dollari.

Tra fine gennaio e inizio febbraio c'è stata una fase di forte calo sui mercati azionari globali. Le quotazioni azionarie sono tornate a salire nelle settimane centrali di febbraio, ma una nuova fase di incertezza non ha permesso di recuperare i livelli di inizio 2018. Nonostante si siano ridotti i timori di un repentino rialzo dei tassi americani dopo la pubblicazione di nuovi dati sull'inflazione e l'atteggiamento più «dovish» della Fed, l'annuncio di Trump di

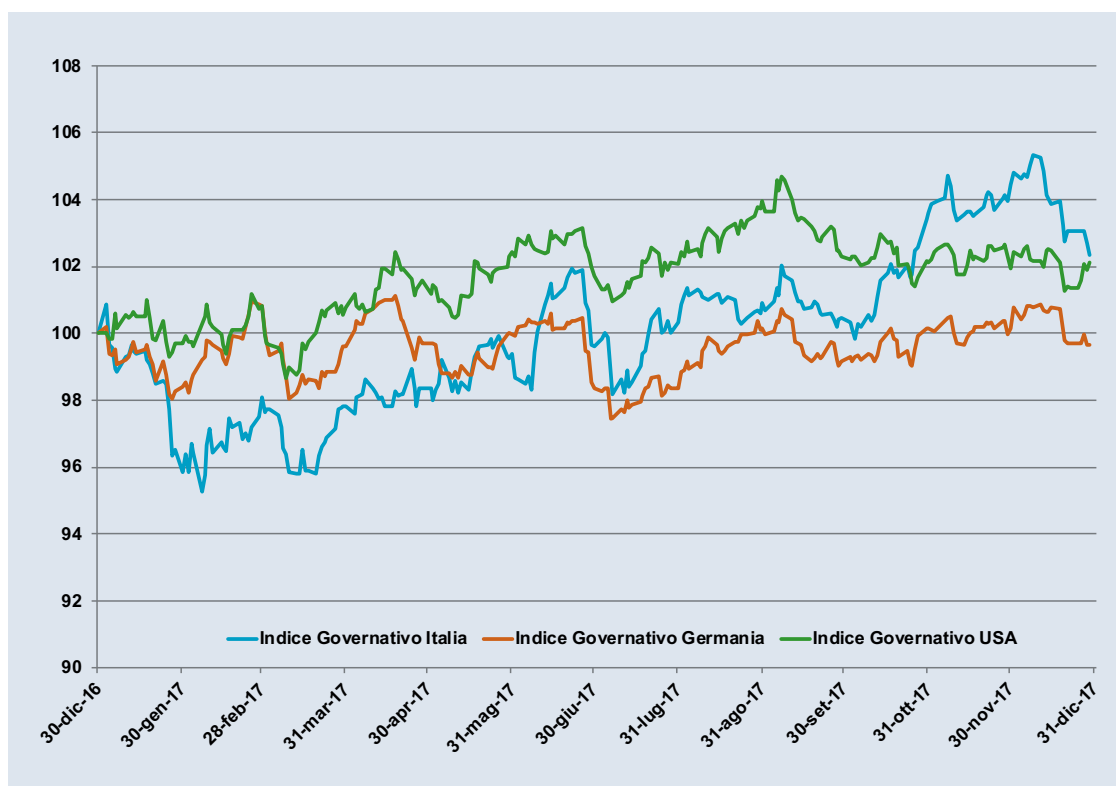
voler approvare dazi su alluminio e acciaio ha riportato incertezza sui mercati azionari, per il timore degli effetti di una eventuale “guerra commerciale” con l’UEM e la Cina.

8.2.3 Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

L’impostazione strategica adottata, gradualmente e progressivamente, nel corso del 2017 è stata mantenuta invariata anche ad inizio 2018.

Nel complesso il quadro macro economico resta allineato con il 2017 in quanto la prospettiva di crescita globale rimane solida e sincronizzata tra i vari paesi e le varie aree economiche.

Le prospettive per il nuovo anno sono positive e prefigurano il mantenimento dello slancio mostrato dall’economia mondiale nei mesi recenti. La crescita dell’attività Usa dovrebbe rimanere sostenuta e mostrare gli effetti della riforma fiscale e del deprezzamento del dollaro. L’incognita sul futuro però deriva dall’evoluzione delle politiche monetarie adottate dalle banche centrali: se la crescita dovesse proseguire senza pressioni inflazionistiche, allora anche il processo di normalizzazione delle politiche monetarie avverrà gradualmente. In tal caso anche il rialzo dei rendimenti obbligazionari a lungo termine sarà graduale senza generare tensioni strutturali sui mercati azionari. In caso opposto, ovvero con aumenti di inflazione superiore a quanto atteso, si potrebbe innescare una fase di correzione sui mercati che dovrebbe essere gestita in modo attivo. La componente investita tramite mandati in delega di gestione è quella maggiormente esposta alla correzione dei mercati e, nel caso, condizionerebbe la redditività di portafoglio. La gestione attiva del portafoglio e dei rischi finanziari (prese di beneficio e utilizzo tattico della liquidità) saranno gli elementi distintivi della gestione del 2018.



8.3 Il Portafoglio Finanziario e le strategie di investimento nel 2017

Il 2017 è stato un anno positivo per l'economia globale e per i mercati finanziari. La ripresa economica mondiale si è consolidata nelle maggiori economie avanzate e in quelle emergenti, grazie a politiche monetarie accomodanti e a condizioni finanziarie favorevoli.

I rendimenti a scadenza degli indici obbligazionari sono rimasti contenuti e solo a partire dalla fine del 2017 si è osservato un rialzo dei tassi dei titoli governativi a medio-lungo termine a causa di un possibile anticipo del processo di normalizzazione, dei tassi, da parte delle banche centrali.

Il rendimento dei titoli di stato italiani, infatti, a fine anno si attestava poco sopra al 2% per il titolo *benchmark* a 10 anni, con uno *spread* sull'omologo titolo tedesco di circa 165 punti base. Crescita economica e tassi contenuti hanno favorito i mercati azionari. La fase rialzista è proseguita per tutto il 2017, non risentendo né dell'incertezza sugli esiti della nuova politica di bilancio varata dall'amministrazione presieduta da Donald Trump né delle tensioni tra gli Stati Uniti e la Corea del Nord.

I mercati azionari europei, seppur in misura inferiore rispetto agli Usa - + 22% la crescita degli indici azionari statunitensi - sono cresciuti del 13% circa, grazie all'esito delle elezioni presidenziali francesi (vittoria di *En Marché* di Emmanuel Macron) sia alle prospettive positive della crescita economica.

Le scelte di investimento adottate dalla Fondazione nel corso del 2017 hanno cercato di trarre il massimo beneficio dal trend positivo in atto, anche aumentando i rischi finanziari del portafoglio. La gestione di questi rischi è stata in buona parte riposta nella diversificazione del portafoglio, attingendo in misura maggiore rispetto al passato al risparmio gestito, sia di tipo tradizionale, come i mandati in delega di gestione, sia alternativi, come i fondi chiusi.

Il controvalore investito tramite mandati in delega di gestione, polizze, sicav tradizionali e fondi alternativi, ammonta a 90 milioni di euro (pari al 68,6% del portafoglio finanziario) in aumento dai 70 milioni di euro di fine 2016. A fronte di un aumento del controvalore investito nelle gestioni patrimoniali e nei fondi chiusi, sono state ridotte le sicav tradizionali. Le gestioni patrimoniali ammontano a fine 2017 a circa 39 milioni di euro (il 29% del portafoglio finanziario) in aumento dai valori di fine 2016 (32,0 milioni di euro). Oltre al maggior controvalore investito, questa componente è stata rivista nella sua ripartizione e allocazione, aumentando la diversificazione sia del rischio gestore sia del rischio mercato.

Infatti è stata parzialmente ridotta la gestione Pioneer (ora Amundi) a favore del nuovo gestore Eurizon, a cui si aggiunge la gestione Optima già presente nel portafoglio della Fondazione dal 2016.

Il peso nel portafoglio finanziario della Fondazione della gestione Amundi è pari al 15,8% versus il 22% di fine 2016.

La gestione, che ha l'obiettivo di generare una performance superiore ad un benchmark predefinito, è stata modificata ad inizio 2017 al fine di aumentare la diversificazione geografica, attingendo in misura maggiore ai paesi emergenti (pari al 15% degli investimenti complessivi). Nel complesso il benchmark della gestione Amundi prevede una esposizione del 30% al mercato azionario (di cui 5% emergenti) e un 70% di obbligazionario (con il 10% investito nei paesi emergenti e il 10% in titoli legati all'inflazione europea).

La gestione Eurizon, che non era presente in portafoglio a fine 2016, ammonta a fine 2017 al 11,5% del portafoglio della Fondazione. Tale gestione prevede, nell'ambito di uno stile

flessibile, una esposizione azionaria massima del 30%, ma che nel corso del 2017 si è attestata mediamente al 15%. La gestione investe tramite Etf e Sicav tradizionali perseguendo così un elevato grado di diversificazione sottostante.

Queste gestioni si affiancano a quella bilanciata gestita da Optima (Gruppo Bper) che a fine anno rappresenta il 2,4% del portafoglio complessivo. La gestione investe seguendo in modo attivo un benchmark così suddiviso: 10% monetario, 10% azionario globale e 80% obbligazionario (con una quota di 20% nel comparto high yield).

Queste tre gestioni patrimoniali hanno fornito nel complesso un contributo positivo pari a circa il 22,7% del risultato complessivamente generato dalla Fondazione.

Il mandato conferito a Pairstech Capital Management LLP ammonta a fine dicembre 2017 al 10% del portafoglio della Fondazione. Il controvalore conferito è stato investito sia su strumenti non quotati del mercato obbligazionario sia su altri strumenti e/o operazioni finanziarie anche in valuta diversa dall'euro (LEU) caratterizzandosi da un sostenuto rischio di liquidità credito ed emittente.

Per questo mandato alla luce di novità intervenute, nei primi mesi del 2018, relativamente al rischio credito di alcune operazioni finanziarie denominate Crediti Futuri PCT si è proceduto per queste tipologie di operazioni, pari al 5% circa del portafoglio titoli della Fondazione, a non contabilizzare nessuna redditività per l'esercizio 2017, accantonando, inoltre, in via prudenziale in apposito fondo rischi euro 1.983.000,00 pari al 30% delle operazioni denominate Crediti Futuri PCT.

Il maggior contributo alla redditività generata dal patrimonio della Fondazione è ascrivibile ancora per il 2017 al portafoglio obbligazionario (il 28,5% del risultato complessivo). Le obbligazioni presenti nel portafoglio della Fondazione beneficiano di rendimenti cedolari elevati essendo state acquistate in un contesto di mercato totalmente differente da quello attuale, ovvero nel momento di massima tensione degli spread sul credito, governativo e societario.

Nel corso del 2017 sono giunte a scadenza/rimborso diverse obbligazioni e l'importo investito si è ridotto dai 42,7 milioni di euro nominali di fine 2016 ai 28,9 milioni di euro di fine 2017 (di cui circa l'85% è rappresentato da titoli di stato italiani).

Le condizioni di mercato non hanno reso possibile replicare la medesima strategia in quanto l'investimento in obbligazioni dirette di tipo *investment grade* (governative o societarie) non avrebbero fornito un rendimento cedolare adeguato all'obiettivo di rendimento della Fondazione: a titolo di esempio, nel corso del 2017 il rendimento (medio) del titolo di stato italiano a 10 anni, quindi con scadenza e rischio *duration* elevata, è stato del 2,06% lordo.

Per compensare questa minor fonte di reddito attesa, sia sul 2017 ma anche sugli esercizi futuri, la Fondazione ha rivisto la propria strategia di investimento, ricorrendo in modo maggiore ad investimenti alternativi come i fondi chiusi che rispetto alle sicav tradizionali offrono un rendimento atteso superiore quale compensazione del maggior rischio (di liquidità in primis) su di un orizzonte temporale lungo. L'ammontare complessivamente investito in questa componente è passato da 0,8 milioni di euro di inizio anno a 8,8 milioni di euro di fine 2017. Oltre agli investimenti presenti ad inizio anno (Sanpaolo Imi "Centro Imprese", Gradiente "Invest in Modena", e Quartz CF Npl) la Fondazione ha investito nel corso dell'anno un importo complessivo di 8 milioni in due fondi chiusi gestiti da Quercus Investment Partners (European Renewables e Italian Solar) con focus su investimenti infrastrutturali di larga scala sulle energie rinnovabili. Sul 2017 il contributo alla redditività di questa componente di

portafoglio, che date le caratteristiche strutturali può essere considerata dalla Fondazione come strategica, si attesta al 10% del risultato complessivo conseguito dalla Fondazione.

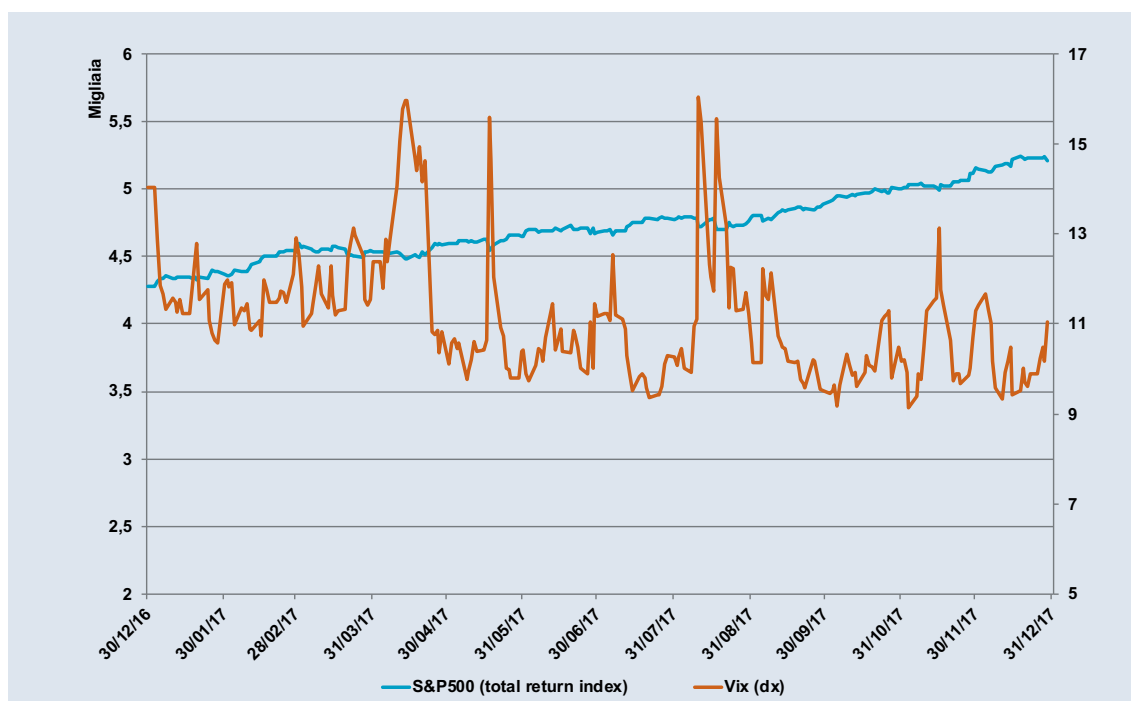
Questi investimenti hanno sostituito parte del portafoglio allocato in Sicav tradizionali, il cui peso si è quindi ridotto gradualmente dal 17% di inizio anno all'11% circa di fine 2017 contribuendo con un 7,1% al risultato totale.

Il contributo di cui sopra è dovuto ad una gestione complessivamente prudente (tramite strategie a bassa volatilità e a breve duration) adottata dalla Fondazione per compensare le componenti a maggior contenuto di rischio come per esempio le partecipazioni azionarie che, data la loro natura, assolvono finalità strategiche di medio lungo termine.

Questi investimenti, a fine anno, ammontano, ai valori di bilancio, a 11,8 milioni di euro e comprendono Cassa Depositi e Prestiti (Cdp), Cdp Reti, Aimag, e CPL Concordia. Nel corso dell'anno poi è stato dismesso, realizzando una plusvalenza, l'investimento nel titolo azionario Enav Spa, quotato alla borsa Italiana. Grazie ai dividendi pagati da Cdp, Cdp Reti, Aimag e alla plusvalenza realizzata dalla vendita di Enav il contributo di questa componente si attesta a poco meno del 23% del risultato totale, a fronte di un peso pari al 9% del totale. La liquidità a disposizione della Fondazione per la gestione della tesoreria si attesta a fine 2017 al 3% del patrimonio finanziario.

Le scelte strategiche e tattiche assunte nel corso del 2017 hanno consentito alla Fondazione di generare un risultato superiore alle attese e quindi, all'obiettivo di rendimento prefissato in sede di Documento Programmatico, generando proventi complessivi per circa 3,743 milioni di euro netti.

Il portafoglio finanziario della Fondazione al 31 dicembre 2017 presenta la seguente composizione:



8.3.1 Immobilizzazioni Finanziarie

La società strumentale MAC

MAC Srl – Mirandola Arte e Cultura (MAC) – Società strumentale, a seguito delle dismissioni delle partecipazioni detenute dalla Banca Cassa di Risparmio di Firenze spa e dal Comune di Mirandola nella misura dell'1% cadauna (pari ad un valore nominale di euro 1.000,00 cadauna) avvenute con atto notarile del 6 dicembre 2011, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola possiede il 100% delle quote iscritte a bilancio per euro 6.225.576,37.

La società svolge, in via esclusiva, attività strumentali dirette a realizzare le finalità statutarie richiamate dal settore rilevante “**Arte Attività e Beni Culturali**”.

La MAC opera sulla base di specifici incarichi ad essa affidati quali la promozione, l'organizzazione, la progettazione, la realizzazione e gestione di tutti quei progetti inseriti nel settore rilevante suddetto.



Partecipazioni in società ed enti

Nel corso degli ultimi anni la Fondazione ha acquistato quote azionarie e non finalizzate sia a prospettive di rendimento finanziario sia con finalità meramente strumentali al perseguimento degli scopi della Fondazione sempre comunque inerenti a settori rilevanti o annessi nei quali essa opera.

AIMAG SPA	CDP SPA	CDP RETI SPA	DEMOCENTER SIPE SPA	FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA	CONSORZIO MEMORIA FESTIVAL	CPL GROUP
• € 3.260.623,06	• € 3.495.052,59	• € 2.000.000,00	• € 5.000,00	• € 25.000,00	• € 10.000,00	• € 3.000.000,00



AIMAG S.p.A. è un'azienda multiutility che gestisce servizi energetici, ambientali e tecnologici in quattordici Comuni dell'area Nord della provincia di Modena ed in sette Comuni dell'Oltrepo mantovano.

Il 65% del capitale azionario è detenuto congiuntamente dai 21 comuni soci.

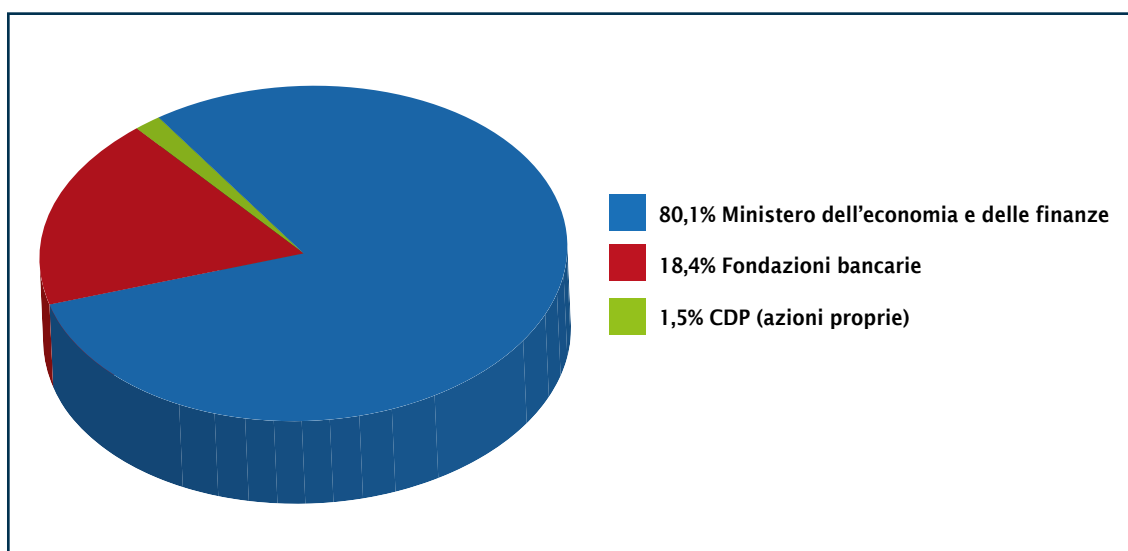
Il 25% del capitale azionario è detenuto da Hera S.p.A.

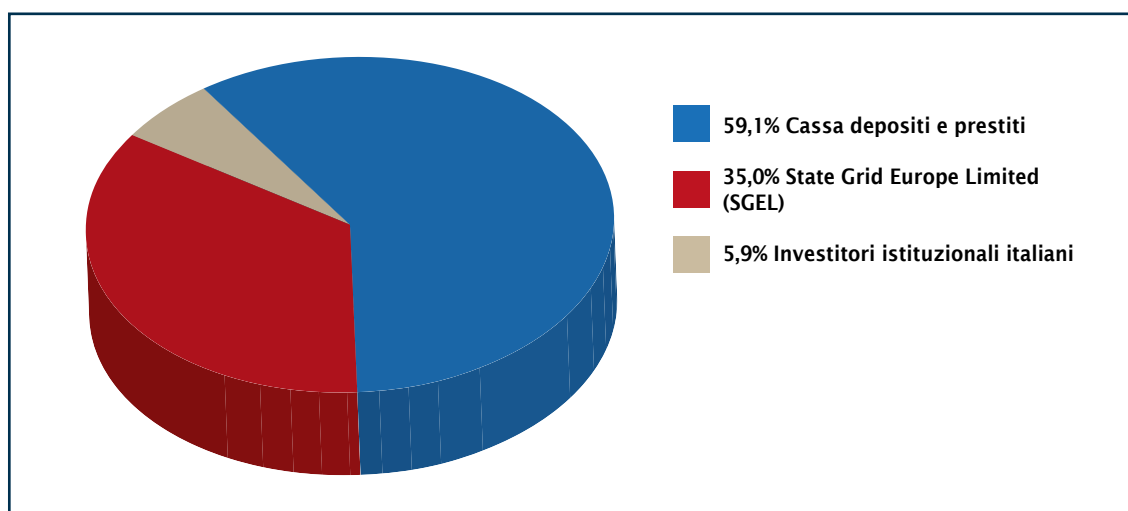
Il 7,5% del capitale azionario è detenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.

Il 2,5% del capitale azionario è detenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.



Cassa depositi e prestiti (CDP), holding del Gruppo CDP, è una società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'80,1% del capitale, il 18,4% è posseduto da un nutrito gruppo di Fondazioni di origine bancaria, il restante 1,5% in azioni proprie.





CDP RETI Spa è un veicolo di investimento, i cui azionisti sono Cassa depositi e prestiti Spa (CDP), State Grid Europe Limited (SGEL), società del gruppo State Grid Corporation of China, ed alcuni investitori istituzionali italiani. La mission di CDP RETI è la gestione degli investimenti partecipativi in SNAM (partecipata al 28,98%) e Terna (partecipata al 29,85%), monitorando l'adeguato sviluppo/mantenimento delle infrastrutture gestite, sviluppando apposite competenze nei settori del trasporto, dispacciamento, distribuzione, rigassificazione, stoccaggio di gas e della trasmissione di energia elettrica al fine di presidiare nel modo più adeguato i propri investimenti.



La **Fondazione Democenter-Sipe** riunisce istituzioni, associazioni di categoria, fondazioni bancarie e oltre 60 imprese della provincia di Modena. La struttura di **Democenter**, inoltre, è a disposizione delle imprese per diagnosi e individuazione di opportunità di miglioramento di prodotti e processi, attraverso analisi strumentali, prove di laboratorio, misure, utilizzo di impianti speciali, consulenze tecniche, analisi bibliografiche e brevettuali, benchmark, perizie.



La “**FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA CARLO E GUGLIELMO ANDREOLI**” persegue la valorizzazione e la diffusione dell’arte musicale, dello spettacolo e della cultura attraverso la promozione e valorizzazione di iniziative e di manifestazioni artistiche, con particolare riguardo alla valorizzazione di eventi, manifestazioni e servizi.

Sono soci Fondatori :

Unione Comuni Modenesi Area Nord

Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola



Il Consorzio si propone di organizzare, promuovere e gestire la manifestazione denominata “Festival della Memoria”, il cui scopo è affrontare e sviluppare il tema della memoria, da discutere, appro-

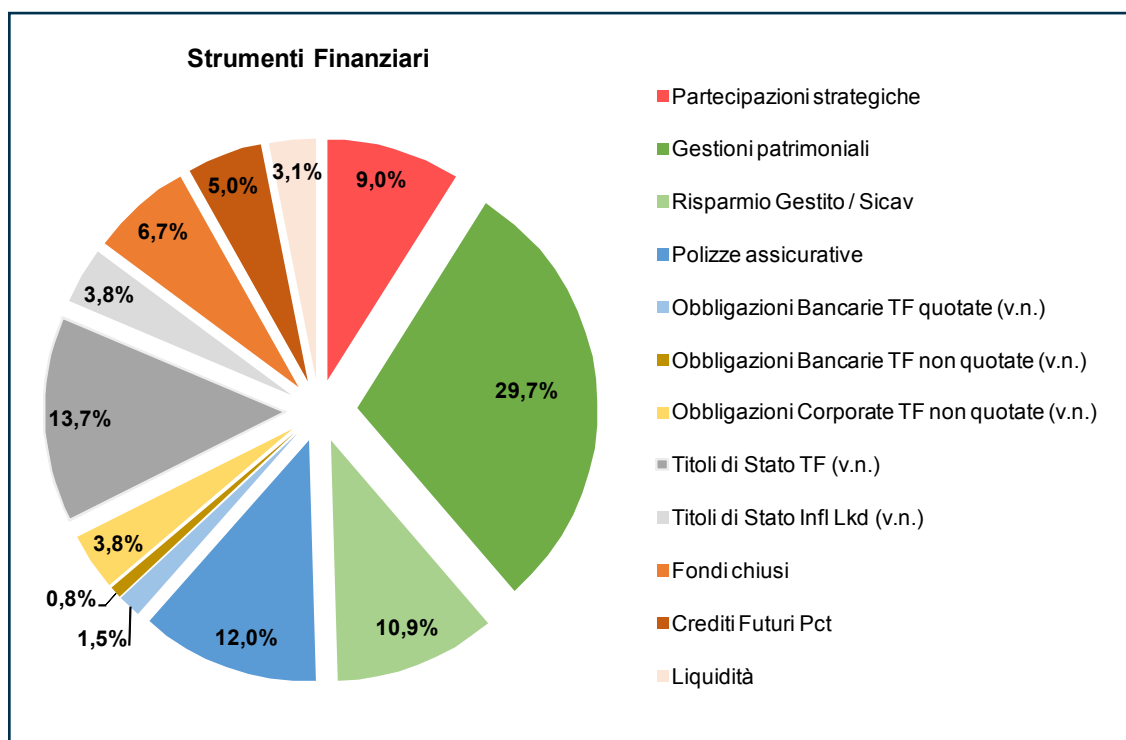
fondire e declinare all’interno di una pluralità sfaccettata di ambiti, coinvolgendo una pluralità di discipline e campi del sapere, così da toccare un’ampia gamma di tematiche legate alla categoria della memoria, presentate al di fuori dei consueti circuiti ad un pubblico di non specialisti.

Sono soci Fondatori il Comune di Mirandola, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, SanFelice 1893 Banca Popolare e Coldiretti Modena.



CPL CONCORDIA è un gruppo cooperativo multiutility fondato nel 1899, attivo in Italia e all’Estero con 1318 addetti, 60 società e un fatturato consolidato di 288,6 milioni di Euro

8.3.2 Strumenti finanziari



Partecipazioni

- Partecipazioni strategiche per euro 11.755.676,65 pari al 9,0% sul totale degli investimenti.

Gestioni Patrimoniali

- Gestione Patrimoniale Individuale Amundi

Il valore mark to market al 31 dicembre 2017 al netto dell'imposta 461/97 è pari ad euro 20.750.899,64 corrispondente al 15,80% sul totale degli investimenti.

- Gestione Patrimoniale Individuale Optima

Il valore mark to market al 31 dicembre 2017 al netto dell'imposta 461/97 è pari ad euro 3.095.621,38 corrispondente al 2,40% sul totale degli investimenti.

- Gestione Patrimoniale Individuale Eurizon

Il valore mark to market al 31 dicembre 2017 al netto dell'imposta 461/97 è pari ad euro 15.135.694,66 corrispondente al 11,50% sul totale degli investimenti.

Fondi OICVM/SICAV

• Le quote degli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e le quote dei fondi di investimento in società di investimento a capitale variabile (SICAV) sono pari ad euro 14.239.678,75 (valutazione a prezzi di mercato - mark to market) pari al 10,90% sul totale degli investimenti.

Polizze

- Polizza GESAV

Il capitale maturato al 31 dicembre 2017 è pari ad euro 11.426.485,80 corrispondente all'8,70% sul totale degli investimenti.

- Polizza CREDIT AGRICOLE

Il capitale maturato al 31 dicembre 2017 è pari ad euro 3.213.175,01 corrispondente al 2,4% sul totale degli investimenti.

- Polizza ARCA VITA

Il capitale maturato al 31 dicembre 2017 è pari ad euro 1.044.868,24 corrispondente al 0,8% sul totale degli investimenti.

Depositi amministrati

- Titoli obbligazionari in Deposito Amministrato

Valore nominale euro 31.000.000,00 pari al 23,60% sul totale degli investimenti.

Fondi Chiusi Private Equity

- Nei Fondi chiusi di Private Equity l'investimento è pari ad euro 8.907.282,00 pari al 6,70% sul totale degli investimenti.

Crediti Futuri PCT

- Tale tipologia di investimento ammonta a nominali euro 6.610.000,00 pari al 5% sul totale degli investimenti.

Liquidità

- Liquidità presente nei diversi conti correnti euro 4.084.100,37 pari allo 3,10% sul totale degli investimenti.

8.3.3 Risultati della gestione

Proventi e redditività

I proventi ordinari dell'esercizio 2017 ammontano a 3,743 milioni di euro con una redditività netta – da imposte e commissioni – del portafoglio finanziario medio da inizio anno del 2,83%.

Attività finanziarie	Proventi
Gestioni Patrimoniali Individuali	817.344,15
Polizze	290.123,29
Obbligazioni Finanziarie	178.162,80
Obbligazioni Industriali	16.139,06
Obbligazioni Governative	825.351,68
Partecipazione AIMAG	151.728,79
Partecipazione CDP	333.896,16
Partecipazione CDP Reti	160.396,45
Private Equity e Azioni	489.183,07
OICVM	199.147,88
Fondi Mobiliari Chiusi	-42.792,39
Time Deposit/PCT/Buoni di Risparmio	26.800,26
Plusvalenze da Negoziazione titoli	240.984,89
Prestito Titoli	16.122,80
Liquidità c/c	1.486,48
Altri Proventi	39.809,64
Crediti Futuri PCT	0,00
Totale	3.743.885,01

Costi di gestione

I costi ammontano a circa euro 1.263 mila euro.

Per il dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

Imposte

La voce comprende le imposte dirette e quelle indirette (Ires ed Irap), per il cui dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

8.3.4 Avanzo dell'esercizio

Il bilancio della Fondazione, le cui entrate dipendono quasi interamente dalla performance dei valori mobiliari, ha generato un avanzo di esercizio 2017 pari a euro 2.704.939,18.

Di seguito alcune poste degli ultimi bilanci della Fondazione.

Composizione di alcune voci

	2014	2015	2016	2017
Ricavi	5.855.754,96	4.449.490,11	3.854.056,22	4.128.803,99
Avanzo	4.991.211,00	3.537.453,47	2.726.939,18	721.397,62
Patrimonio Netto	125.032.492,48	125.916.855,85	126.565.867,37	126.737.560,01
Attivo	138.653.319,13	139.750.832,03	140.698.950,09	140.990.938,80

Destinazione dell'avanzo e sua ripartizione

	2014	2015	2016	2017
Riserva Obbligatoria	998.242,20	707.490,69	545.387,84	144.279,52
Riserva per l'integrità del patrimonio	299.472,66	176.872,67	103.623,69	27.413,11
Fondo Stabilizzazione Erogazioni	472.459,19	0,00	0,00	0,00
Fondo per le erogazioni	3.072.193,50	2.549.693,83	1.998.528,89	528.642,52
Fondo per il Volontariato	136.864,55	94.906,38	72.854,11	19.331,11
Altri Fondi	11.978,91	8.489,89	6.544,65	1.731,35

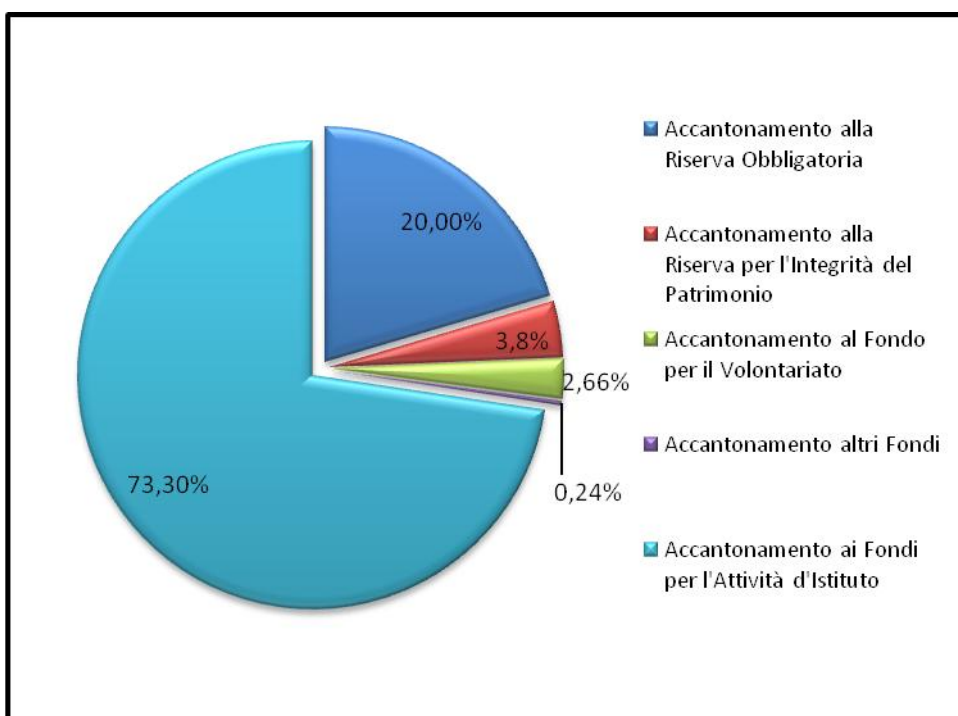
Politica degli accantonamenti

Nel rispetto della normativa a favore dei settori rilevanti verso i quali la Fondazione indirizza la propria attività erogativa in via prevalente e dei settori ammessi sono stati assegnati mediante accantonamento euro 528.642,52.

L'accantonamento al "fondo per il volontariato ex art. 15 della legge 266/91" destinato all'attività riservata ai Centri di Servizio dell'Emilia-Romagna prevede una assegnazione di fondi pari a euro 19.331,11.

Come da protocollo stipulato con ACRI sono stati accantonati alla specifico fondo nazionale iniziative Comuni euro 1.731,35.

Poiché la Fondazione si prefigge il mantenimento del valore economico del suo patrimonio quale garanzia per poter effettuare i suoi interventi futuri a favore della collettività, sono stati accantonati a "riserva obbligatoria" euro 144.279,52 e a riserva per l'integrità del patrimonio" euro 27.413,11 rispettivamente il 20% e il 3,8% dell'avanzo di esercizio, come previsto e consentito dalla normativa.



BILANCIO D'ESERCIZIO

9. Stato Patrimoniale esercizio 2017

	Attivo	2017		2016	
		Parziali	totali	parziali	totali
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		1.509.080,10		1.401.137,46
	a) beni immobili				
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	953.676,51		953.676,51	
	b) beni mobili d'arte	543.449,00		428.449,00	
	c) beni mobili strumentali	11.954,59		19.011,95	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		24.463.752,02		26.176.870,65
	a) partecipazioni in società strumentali	6.225.576,37		5.768.695,00	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	6.225.576,37		5.768.695,00	
	b) altre partecipazioni	11.795.675,65		10.115.675,65	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo				
	c) titoli di debito	4.942.500,00		8.792.500,00	
	d) altri titoli	1.500.000,00		1.500.000,00	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		101.847.653,69		102.175.347,98
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	54.399.870,98		47.152.347,11	
	b) strumenti finanziari quotati	33.040.500,55		53.626.082,50	
	di cui:				
	- titoli di debito	19.890.902,58		32.914.509,82	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	13.149.597,97		20.711.572,68	
	c) strumenti finanziari non quotati	14.407.282,16		1.396.918,37	
	di cui:				
	- titoli di debito	6.000.000,00		1.000.000,00	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	8.407.282,16		396.918,37	
4	Crediti		8.206.605,35		4.657.547,26
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	6.838.885,91		3.247.620,68	
	- esigibili negli esercizi successivi	1.367.719,44		1.409.926,58	
5	Disponibilità liquide		4.084.215,60		5.572.986,43
	di cui:				
	- conti correnti bancari	4.084.100,37		5.572.792,35	
	- cassa contanti	115,23		194,08	
6	Altre attività				
	di cui:				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
7	Ratei e risconti attivi		879.632,04		715.060,31
	Totale dell'attivo		140.990.938,80		140.698.950,09

Stato Patrimoniale esercizio 2017					
		2017		2016	
	Passivo	parziali	totali	parziali	totali
1	Patrimonio netto:		126.737.560,01		126.565.867,37
	a) fondo di dotazione	25.822.844,95		25.822.844,95	
	b) riserva da donazioni	343.364,00		343.364,00	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	80.670.562,64		80.670.562,64	
	d) riserva obbligatoria	11.818.641,46		11.674.361,94	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	5.972.941,33		5.945.528,21	
	f) riserva da immobilizzazioni immobiliari	2.109.205,63		2.109.205,63	
	g) avanzi (disavanzi) portati a nuovo				
	h) avanzo (disavanzo) residuo				
	i) riserva da beni mobili d'arte				
2	Fondi per l'attività d'istituto:		8.688.474,09		10.117.986,81
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.013.532,40		3.013.532,40	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.217.327,37		5.346.871,25	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	643.641,06		945.341,25	
	d) altri fondi	813.973,26		812.241,91	
3	Fondi per rischi e oneri		2.069.593,67		86.593,67
4	T.F.R. di lavoro subordinato		98.494,40		86.197,32
5	Erogazioni deliberate:		2.223.525,81		2.866.670,36
	a) nei settori rilevanti	1.878.360,80		2.614.028,23	
	b) negli altri settori statutari	345.165,01		252.642,13	
6	Fondo per il volontariato		92.185,22		167.760,49
	a) a disposizione dei centri di servizio	92.185,22		167.760,49	
	b) riserva speciale condizionata				
7	Debiti di cui:		1.034.812,94		771.444,52
	- esigibili entro l'esercizio successivo			771.444,52	
8	Ratei e risconti passivi		46.292,66		36.429,54
	Totale del passivo		140.990.938,80		140.698.950,09

Conti d'ordine esercizio 2017					
		2017		2016	
	Conti d'ordine	parziali	totali	parziali	totali
	Beni di terzi		348.700,00		348.700,00
	Beni presso terzi				
	Garanzie ed impegni		9.276.017,84		9.299.731,63
	Impegni di erogazioni		251.000,00		82.000,00
	Rischi				
	Altri conti d'ordine				

10. Conto Economico esercizio 2017

		2017		2016	
		Parziali	totali	parziali	totali
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		1.344.198,60		1.288.865,25
2	Dividendi e proventi assimilati:		1.282.344,47		703.094,56
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.282.344,47		703.094,56	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati				
3	Interessi e proventi assimilati:		1.171.762,23		1.401.101,78
	a) da immobilizzazioni finanziarie	186.080,56		393.329,47	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	983.728,34		1.000.308,36	
	c) da crediti e disponibilità liquide	1.953,33		7.463,95	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		75.325,93		245.090,75
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		240.984,89		90.048,20
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-42.792,39		17.909,00
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		0,00		
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		0,00		
9	Altri proventi: di cui: - contributi in conto esercizio		55.936,97		74.058,13
10	Oneri:		-3.246.498,11		-954.455,63
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-142.778,20		-176.950,96	
	b) per il personale di cui: - per la gestione del patrimonio	-226.566,13		-215.569,56	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-107.102,42		-95.061,96	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-276.143,24		-206.369,03	
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	0,00		0,00	
	f) commissioni di negoziazione	-10.495,12		-8.993,57	
	g) ammortamenti	-7.569,76		-19.969,16	
	h) accantonamenti	-2.000.851,62		-20.835,60	
	i) altri oneri	-474.991,62		-210.705,79	
11	Proventi straordinari di cui: - plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		1.043,29		33.888,55
12	Oneri straordinari di cui: - minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				-297,73
13	Imposte		-160.908,26		-172.363,68
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		721.397,62		2.726.939,18

14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-144.279,52		-545.387,84
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		0,00		0,00
	a) nei settori rilevanti				
	b) negli altri settori statutari				
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		-19.331,11		-72.854,11
	a) quota ordinaria ex art. 62 D.Lgs. 117/17	-19.331,11	0,00	-72.854,11	
	b) quota riserva speciale condizionata				
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		530.373,88		-2.005.073,54
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0,00		0,00	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-428.642,52		-1.598.528,89	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-100.000,00		-400.000,00	
	d) agli altri fondi	-1.731,35		-6.544,65	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-27.413,11		-103.623,69
	Avanzo (disavanzo) residuo		0,00		0,00

11. Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto finanziario evidenzia, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità - che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Il prospetto, definito in sede Acri, ricostruisce i flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione, mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Conseguentemente il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo è determinato sommando, al flusso derivante dal risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo), il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il flusso della gestione degli investimenti.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.

Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola		
Rendiconto finanziario		
Esercizio 2017		
	721.398	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	75.326	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	0	
Riv.ne (sval) att.non fin.	(42.792)	
Ammortamenti	7.570	
[Genera Liquidità]	696.434	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	3.549.058	
Variazione ratei e risconti attivi	164.572	
Variazione fondo rischi e oneri	1.983.000	
Variazione fondo TFR	12.297	
Variazione debiti	263.368	
Variazione ratei e risconti passivi	9.863	
A) Liquidità assorbita dalla gestione dell'esercizio	(748.667)	Av./dis.della gestione operativa
Fondi erogativi	11.004.185	
Fondi erogativi anno precedente	13.152.418	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio [da C/E]	0	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	19.331	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	530.374	

B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	2.697.938	Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	1.509.080	
Ammortamenti	7.570	
Riv/sval attività non finanziarie	[42.792]	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	1.559.442	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	1.401.137	
[Assorbe liquidità]	158.305	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	24.463.752	
Riv/sval imm.ni finanziarie	0	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	24.463.752	
imm.ni finanziarie anno precedente	26.176.871	
[Genera liquidità]	(1.713.119)	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	101.847.654	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	75.326	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	101.772.328	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	102.175.348	
[Genera Liquidità]	(403.020)	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
[Neutrale]	0	Variazione altre attività
[Genera liquidità]	(1.957.834)	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	126.737.560	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	144.280	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	27.413	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	126.565.867	
Patrimonio netto dell'anno precedente	126.565.867	
[Genera Liquidità]]	0	Variazione del patrimonio
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	(1.957.834)	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	(1.488.771)	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	5.572.986	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	4.084.215	

12. Nota Integrativa

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 secondo gli schemi e in conformità con le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001 e con le disposizioni previste dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile.

Il provvedimento aveva dettato le disposizioni valevoli ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, e successivamente richiamate per la redazione dei bilanci successivi. Si precisa che il predetto atto del 19 aprile 2001 contiene esclusivamente disposizioni transitorie destinate ad essere sostituite da norme regolamentari secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 5 del D.Lgs n. 153/1999, con cui si demanda all'Autorità di Vigilanza il potere di disciplinare con apposito Regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Il D.Lgs. n. 139/2015 ha introdotto interventi modificativi alle norme previste dal codice civile, considerato che le stesse sono complementari e non contrastano con il provvedimento del MEF (19 aprile 2001), per maggior trasparenza e per una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale nella redazione del bilancio si è proceduto, così come suggerito dalla Commissione Bilancio e questioni Fiscali dell'ACRI, come negli esercizi precedenti, con l'introduzione, però, del Rendiconto Finanziario.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dal decreto del Direttore Generale del Tesoro.

La funzione della presente nota non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

12.1 Criteri di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Altre informazioni sono state già esposte nella relazione sulla gestione.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

12.2 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati non presentano, così come esposto in premessa, variazioni rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Di seguito vengono esposti i criteri di valutazione utilizzati per la formazione del bilancio e volti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

- Immobilizzazioni

Materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto rettificato in relazione alle quote di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

- Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da partecipazioni sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del costo d'acquisto o di sottoscrizione – sommati i costi ed oneri accessori – rettificato in diminuzione delle perdite durevoli di valore.

A tale costo sono stati sommati i versamenti eseguiti in conto capitale, ed i crediti, nei confronti delle partecipate ai quali si è rinunciato.

Il criterio adottato permette di attribuire un corretto valore alle partecipazioni.

- Strumenti finanziari

Titoli detenuti in regime di risparmio amministrato

I titoli di debito non immobilizzati quotati e non quotati, detenuti con finalità di tesoreria e di negoziazione sono valutati al minore tra il valore di carico e il valore di mercato.

I titoli di debito non immobilizzati non quotati, detenuti con finalità di tesoreria e costituenti forme di investimento durevole sono valutati al valore di carico.

I titoli di debito e gli altri strumenti finanziari immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al costo di acquisto.

Titoli detenuti in regime di risparmio gestito

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale, polizze vita o mediante sottoscrizione di quote di OICVM sono contabilizzati *mark to market* in base alle scritture riepilogative, trasmesse dal gestore, e riferite alla data di chiusura dell'esercizio.

- Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il criterio di attribuzione dei ricavi e dei costi all'esercizio di competenza, in base al periodo di maturazione e ai tassi delle operazioni relative.

- Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo quanto stabilito nell'Atto di Indirizzo 19 Aprile 2001 di cui al punto 2.3.

12.3 Attivo

12.3.1 Immobilizzazioni Materiali e Immateriali:

a) Beni immobili strumentali

	2017	2016
Valore iniziale	953.676,51	953.676,51
Incrementi	0,00	0,00
Decrementi	0,00	0,00
Valore finale	953.676,51	953.676,51

Trattasi del valore, rettificato da perizia, relativo alla porzione immobiliare di proprietà - sita all'interno del Castello dei Pico - sede della Fondazione. La perizia sull'immobile è stata effettuata, nel settembre 2013, al fine di stabilire i danni subiti dall'immobile in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

b) Beni mobili d'arte

	2017	2016
Valore di carico	428.449,00	428.449,00
Incrementi	115.000,00	0,00
Decrementi	0,00	0,00
Valore finale	543.449,00	428.449,00

Trattasi dei beni della Fondazione, acquistati direttamente, o pervenuti tramite donazioni.

c) Beni mobili strumentali e altri beni immateriali

	2017	2016
Valore di carico	19.011,95	37.578,11
Incrementi	512,40	1.403,00
Quote d'ammortamento e decrementi	7.569,76	19.969,16
Valore finale	11.954,59	19.011,95

Trattasi di:

- mobili e arredi
- macchine elettroniche d'ufficio
- programmi software
- oneri pluriennali ad incremento valore dei beni

Gli incrementi eventuali sono dovuti e alle migliori apportate in corso d'anno, al netto delle quote d'ammortamento, e agli acquisti.

12.3.2 Immobilizzazioni Finanziarie

a) Partecipazioni in Società Strumentali

	2017	2016
Valore Iniziale	5.768.695,00	5.325.465,33
Incrementi	456.881,37	443.229,67
Decrementi	0,00	0,00
Valore finale	6.225.576,37	5.768.695,00

- Società strumentale "MAC – Mirandola Arte e Cultura Srl" per nominali Euro 100.000,00 ed iscritta a Bilancio per euro 6.225.576,37.

Gli incrementi sono i versamenti in conto capitale effettuati nell'esercizio e necessari al pagamento delle rate - maturate nel 2017 - del mutuo contratto per l'acquisto di alcune porzioni immobiliari del Castello dei Pico.

b) Altre Partecipazioni

	2017	2016
Valore Iniziale	10.115.675,65	8.785.675,65
Incrementi	3.000.000,00	1.330.000,00
Decrementi	1.320.000,00	0,00
Valore finale	11.795.675,65	10.115.675,65

- Cassa Depositi e Prestiti Spa – Roma – per Euro 3.495.052,59 a seguito della conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie
- AIMAG Spa - con sede in Mirandola - per Euro 3.260.623,06
- Democenter-Sipe Centro Servizi per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico con sede in Modena per Euro 5.000,00
- Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" con sede in Mirandola per euro 25.000,00
- CDP Reti S.p.A. – Roma – per euro 2.000.000,00
- Consorzio "Memoria Festival" per euro 10.000,00
- Cpl Concordia Group per euro 3.000.000,00

c) Titoli di debito

	2017	2016
Esistenze iniziali - valori di bilancio	8.792.500,00	16.731.700,00
Esistenze iniziali - valori di mercato	9.480.680,00	17.852.768,00
Incrementi - Acquisti (rettifica)	0,00	0,00
Decrementi - Vendite e Rimborsi	3.850.000,00	7.939.200,00
Esistenze finali - valori di bilancio	4.942.500,00	8.792.500,00
Esistenze finali - valori di mercato	5.244.000,00	9.480.680,00

I titoli di debito costituenti forme di investimento durevole si è mantenuta l'iscrizione in bilancio al valore di acquisto, in quanto, il loro rimborso alla scadenza è previsto alla pari.

d) Altri Titoli

	2017	2016
Esistenze iniziali - valori di bilancio	1.500.000,00	0,00
Esistenze iniziali - valori di mercato	1.543.931,13	0,00
Incrementi - Acquisti (rettifica)	0,00	1.500.000,00
Decrementi - Vendite e Rimborsi	0,00	0,00
Esistenze finali - valori di bilancio	1.500.000,00	1.500.000,00
Esistenze finali - valori di mercato	1.591.502,99	1.543.931,13

Trattasi di titoli il cui dividend yield atteso è legato ai mercati azionari globali.

12.3.3 Strumenti Finanziari non immobilizzati

a) Strumenti finanziari affidati in Gestione Patrimoniale Individuale:

- Gestore Amundi Investments SGR

	2017	2016
Valore di bilancio iniziale	29.033.747,16	28.195.247,74
Valore di mercato iniziale	29.033.747,16	28.195.247,74
Conferimenti	0,00	0,00
Prelievi	9.000.704,30	640,11
Risultato di Gestione	556.418,56	839.139,53
Valore di mercato al 31/12	20.589.461,42	29.033.747,16
Valore di bilancio al 31/12	20.589.461,42	29.033.747,16

L'imposta 461/97 pari ad euro 161.437,22 viene versata all'erario dall'intermediario autorizzato.

- Gestore OPTIMA SGR

	2017	2016
Valore di bilancio iniziale	29.033.747,16	28.195.247,74
Valore di mercato iniziale	29.033.747,16	28.195.247,74
Conferimenti	0,00	0,00
Prelievi	9.000.704,30	640,11
Risultato di Gestione	556.418,56	839.139,53
Valore di mercato al 31/12	20.589.461,42	29.033.747,16
Valore di bilancio al 31/12	20.589.461,42	29.033.747,16

L'imposta 461/97 è pari a 0 in quanto il risultato di gestione negli anni 2015 e 2016 è stato negativo.

- Gestore Eurizon SGR

	2017	2016
Valore di bilancio iniziale	0,00	0,00
Valore di mercato iniziale	0,00	0,00
Conferimenti	15.000.000,00	0,00
Prelievi	0,00	0,00
Risultato di Gestione	116.262,87	0,00
Valore di mercato al 31/12	15.116.262,87	0,00
Valore di bilancio al 31/12	15.116.262,87	0,00

L'imposta 461/97 pari ad euro 29.831,00 viene versata all'erario dall'intermediario autorizzato.

- Gestore Generali Vita Spa contratto n. **79338**

	2017	2016
Valore iniziale	11.112.018,28	10.804.101,39
Incrementi	0,00	0,00
Prelievi	0,00	0,00
Rendimento della gestione	310.025,31	307.916,89
Valore finale	11.422.043,59	11.112.018,28

L'imposta 461/97 viene versata all'erario, dall'intermediario autorizzato, alla scadenza quinquennale della polizza il 25/06/2018. A fini contabili prudenziali si è provveduto ad accantonare in apposito conto di debito l'imposta di competenza dei singoli esercizi.

- Esercizio 2013 euro 30.800,00
- Esercizio 2014 euro 32.823,35
- Esercizio 2015 euro 73.806,40
- Esercizio 2016 euro 58.708,56
- Esercizio 2017 euro 59.319,29

- Gestore Credit Agricole n. **572000031**

	2017	2016
Valore iniziale	3.090.411,75	3.050.472,82
Conferimenti	0,00	0,00
Prelievi	0,00	0,00
Rendimento della gestione	49.484,00	39.938,90
Valore Finale	3.139.895,75	3.090.411,75

L'imposta 461/97 viene versata all'erario, dall'intermediario autorizzato, al rimborso dell'investimento. A fini contabili prudenziali si è provveduto ad accantonare in apposito conto di debito l'imposta di competenza dell'esercizio:

- Esercizio 2015 euro 11.457,03
- Esercizio 2016 euro 9.065,88
- Esercizio 2017 euro 13.746,38

- Gestore Arca Vita n. **894079**

	2017	2016
Valore iniziale	1.015.663,31	0,00
Conferimenti	0,00	1.000.000,00
Prelievi	0,00	0,00
Rendimento della gestione	20.922,66	15.663,31
Valore Finale	1.036.585,97	1.015.663,31

L'imposta 461/97 viene versata all'erario, dall'intermediario autorizzato, al rimborso dell'investimento. A fini contabili prudenziali si è provveduto ad accantonare in apposito conto di debito l'imposta di competenza dell'esercizio:

- Esercizio 2016 euro 2.427,81
- Esercizio 2017 euro 3.243,01

b) Strumenti finanziari quotati :

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICVM
Esistenze iniziali - valori di bilancio	32.914.509,82	0,00	20.711.572,68
Esistenze iniziali – valori di mercato	35.225.156,19	0,00	20.711.572,68
Incrementi – Acquisti	778.000,00	0,00	4.260.000,00
Incrementi - Rivalutazioni	0,00	0,00	133.269,67
Decrementi – Vendite/Rimborsi	13.801.607,24	0,00	11.875.512,68
Decrementi - Svalutazioni	0,00	0,00	79.731,70
Esistenze finali - valori di bilancio	19.890.902,58	0,00	13.149.597,97
Esistenze finali - valori di mercato	21.690.907,08	0,00	13.149.597,97

Nota: per i titoli di debito non immobilizzati quotati in portafoglio, in un'ottica di prudenza, come valore di iscrizione è stato mantenuto, il valore di acquisto.

c) Strumenti finanziari non quotati

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICVM
Esistenze iniziali - valori di bilancio	1.000.000,00	0,00	396.918,37
Esistenze iniziali – valori di presumibile realizzo	1.000.000,00	0,00	396.918,37
Incrementi – Acquisti	5.000.0000,00	0,00	8.023.713,79
Incrementi – Richiami	0,00	0,00	0,00
Decrementi – Vendite/Rimborsi	0,00	0,00	13.350,00
Decrementi - Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
Esistenze finali - valori di bilancio	6.000.000,00	0,00	8.407.282,16
Esistenze finali - valori di presumibile realizzo	6.000.000,00	0,00	8.407.282,16

Nota: per i titoli di debito non immobilizzati non quotati in portafoglio e detenuti solo per esigenze di tesoreria, in un'ottica di prudenza, come valore di iscrizione è stato mantenuto il valore di acquisto.

12.3.4 Crediti

Descrizione	31/12/2017
Ritenute d'acconto su dividendi percepiti negli anni 1997 e 1998 e oggetto di istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate	152.256,14
Finanziamento infruttifero verso MAC	13.469,30
Crediti per IRES/IRAP	171.736,00
Crediti d'imposta su tassazione dividendi	33.994,00
Crediti d'imposta (Fondo Povertà Educativa Minorile)	57.983,00
Crediti Futuri PCT	6.609.166,91
Crediti per contributo sisma	1.168.000,00
Totale	8.206.605,35

12.3.5 Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2017
Banca CR Bologna saldo c/c	3.108.709,91
Unipol Banca saldo c/c	16.665,20
Intesa SanPaolo Private Banking saldo c/c	79.144,13
BPER saldo c/c	1.229,42
San Felice 1893 Banca Popolare saldo c/c	154.918,55
Banca Mediolanum saldo c/c	2.937,12
Banca Interprovinciale saldo c/c	34.807,58
Credit Suisse saldo c/c euro	685.688,46
Denaro e altri valori in cassa	115,23
Totale	4.084.215,60

12.3.6 Ratei e Risconti Attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	Importo
Ratei Attivi su:	
- Ratei per interessi maturati su titoli detenuti in deposito amministrato	344.163,84
- Proventi su sottoscrizione/acquisto titoli di debito per nominali euro 16.000.000,00 rispetto al valore di rimborso	135.117,22
Totale	479.281,06
Risconti Attivi su:	
- Assicurazioni	384.492,25
- Canoni vari di manutenzione	365,32
- Varie	102,90
- Affitti Passivi	6.501,79
- Fidejussioni	371,11
- Oneri su sottoscrizione/acquisto titoli di debito rispetto al valore di rimborso	8.517,61
Totale	400.350,98

12.4 Passivo

12.4.1 Patrimonio Netto

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2016	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2017
Fondo di dotazione	25.822.844,95	0,00	0,00	25.822.844,95
Riserva da donazioni e opere d'arte	343.364,00	0,00	0,00	343.364,00
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	80.670.562,64	0,00	0,00	80.670.562,64
Riserva obbligatoria	11.674.361,94	144.279,52	0,00	11.818.641,46
Riserva per l'integrità del patrimonio	5.945.528,21	27.413,11	0,00	5.972.941,33
Riserva da immobilizzazioni immobiliari	2.109.205,63	0,00	0,00	2.109.205,63
Patrimonio netto	126.565.867,37	171.692,63	0,00	126.737.560,01

- Fondo di dotazione: trattasi dell'originario fondo già suddiviso in bilancio in "Fondo di riserva ex art. 7 comma 2 L. 218/90" per euro 7.634.568,21 e in "Fondi di riserva" per euro 18.188.276,74.
- Riserva da donazioni e opere d'arte: si tratta della riserva costituita a fronte dei beni mobili d'arte pervenuti all'Istituto a titolo gratuito o oneroso, compresi nella voce 1-b) dell'Attivo.
- Riserva da rivalutazione e plusvalenze: trattasi delle plusvalenze realizzate dalla cessione a C.R. Firenze SpA della intera partecipazione al capitale della conferitaria C.R. Mirandola SpA.
- Riserva obbligatoria: importo calcolato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio determinata dallo specifico Decreto Ministeriale .
- Riserva per l'integrità del patrimonio: importo che si è ritenuto di determinare nella misura del 3,8% dell'avanzo di esercizio, come consentito e previsto dallo specifico Decreto Ministeriale.
- Riserva da immobilizzazioni immobiliari: trattasi della riserva costituita a fronte della sede della Fondazione, in Mirandola, acquistata ed allestita nel 2006 all'interno del Castello dei Pico, di cui alla voce 1-a dell'Attivo, aumentata delle migliorie apportate nel corso degli esercizi successivi.

12.4.2 Fondi per l'attività dell'Istituto

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2016	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2017
Fondo stabilizzazione erogazioni	3.013.532,40	0,00	0,00	3.013.532,40
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	5.346.871,25	453.520,89	1.583.064,77	4.217.327,37
Fondo per le erogazioni negli altri settori	945.341,25	108.369,81	410.070,00	643.641,06
Altri fondi	812.241,91	1.731,35	0,00	813.973,26
Totale	10.117.986,81	563.622,05	1.993.134,77	8.688.474,09

I Fondi per l'attività d'Istituto sono seguenti:

- Il Fondo Stabilizzazione Erogazioni è stato implementato ai fini di una prudente gestione dell'attività erogativa, con la funzione di limitare la variabilità dell'attività istituzionale in un orizzonte pluriennale.
- Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti: si è incrementato per effetto di reintegri parziali o totali di erogazioni e per l'accantonamento dell'esercizio ed è diminuito per effetto delle erogazioni deliberate nell'esercizio e per la costituzione del Fondo di Copertura ex art. 5 Protocollo d'Intesa ACRI/MEF.
- Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari: si è incrementato per effetto dell'accantonamento dell'esercizio ed è diminuito per effetto delle erogazioni deliberate nell'esercizio.

La Voce Altri Fondi è costituita:

- dal credito di imposta per ritenute subite nel 1997 e 1998 sui dividendi percepiti dalla partecipazione al capitale della conferitaria, oggetto di istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate;
- partecipazioni in Democenter Sipe, Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" e Consorzio "Memoria Festival" in ottemperanza alle disposizioni del MEF del 24/12/2010 prot. 102797 che prevede l'iscrizione nel passivo alla voce "altri Fondi" quelli riguardanti gli investimenti non adeguatamente redditizi;
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni – Acri – pari al 3 per mille dell'avanzo dell'esercizio diminuito dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.
- Fondo di Copertura ex art. 5 Protocollo d'Intesa ACRI/MEF.

12.4.3 Fondo per rischi ed oneri

Valore iniziale al 31/12/2016	86.593,67
Incrementi	1.983.000,00
Decrementi	0,00
Valore finale al 31/12/2017	2.069.593,67

Il Fondo si è incrementato per effetto di accantonamenti prudenziali relativamente alle operazioni denominate Crediti Futuri PCT

12.4.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore iniziale al 31/12/2016	86.197,32
Incrementi	12.581,41
Decrementi	284,33
Valore finale al 31/12/2017	98.494,40

Rappresenta il debito maturato nei confronti del personale dipendente a titolo di trattamento di fine rapporto in conformità della legislazione vigente.

12.4.5 Erogazioni deliberate – Settori Rilevanti e Ammessi

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2016	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2017
Erogazioni deliberate nel 2012	12.857,90	0,00	8.143,69	4.714,21
Erogazioni deliberate nel 2013	1.087.957,13	0,00	622.058,77	465.898,36
Erogazioni deliberate nel 2014	337.649,28	0,00	264.649,28	73.000,00
Erogazioni deliberate nel 2015	375.711,81	0,00	98.364,56	277.347,25
Erogazioni deliberate nel 2016	1.052.494,24	0,00	670.767,09	381.727,15
Erogazioni deliberate nel 2017	0,00	2.113.134,77	1.092.295,93	1.020.838,84
Totale	2.866.670,36	2.113.134,77	2.756.279,32	2.223.525,81

Le variazioni in aumento rappresentano l'ammontare delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio, le variazioni in diminuzione si riferiscono ai pagamenti.

12.4.6 Fondo per il volontariato

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2016	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2017
Fondo per i Centri Servizi del Volontariato	167.760,49	19.331,11	94.906,38	92.185,22

Le variazioni in aumento sono dovute all'accantonamento della quota prevista per l'esercizio. Le variazioni in diminuzione sono dovute ai pagamenti richiesti da parte del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato dell'Emilia Romagna.

12.4.7 Debiti

Descrizione	31/12/2017
Fornitori per fatture ricevute o da ricevere	41.747,90
Debiti verso Istituti Previdenziali e Assistenziali	14.520,89
Debiti IRPEF	17.301,61
Debiti per ritenute d'acconto	8.352,63
Debiti Inail	9,80
Debiti diversi	153.375,39
Debiti per future imposte ex L. 461/97	561.466,37
Debiti per imposte IRES/IRAP	160.271,00
Debiti per ritenute su disaggi di emissione titoli	2.914,01
Debiti per ferie non godute	9.486,64
Debiti per bolli polizza Gesav	60.500,00
Debiti fondi contratto settore terziario	4.866,70
Totale	1.034.812,94

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono tutti nei confronti di creditori italiani.

12.4.8 Ratei e Risconti Passivi

Descrizione	Importo
Ratei Passivi	
- Per competenze personale	5.292,13
- Per compensi Organi Statutari	18.169,86
- Ratei per Imposta Bollo su e/c bancari	22.830,67
Totale	46.292,66

12.5 Conti d'ordine

- Beni di Terzi: euro 348.700,00 rappresentano il valore dei beni artistici diversi accordatici in comodato da terzi.
- Garanzie ed impegni fidejussori: euro 9.276.017,84.
- Impegni di erogazioni pluriennali: euro 251.000,00.

12.6 Conto Economico

12.6.1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Gestore	Risultato netto da imposte	Commissioni e bolli	Risultato netto da imposte e al lordo delle commissioni
GPI Amundi Investments Sgr	556.418,56	89.970,25	646.388,81
GPI Optima Sgr	96.018,39	20.042,08	116.060,47
GPI Eurizon Sgr	116.262,87	48.644,33	164.907,20
Polizza GESAV n. 79338 Generali Vita	236.706,02	86.673,74	323.379,76
Polizza Ca Vita n. 572000031 Credit Agricole	35.737,62	30.904,12	66.641,74
Polizza Arca Vita n. n. 894079	17.679,65	9.140,97	26.820,62
Totale	1.058.823,11	285.375,49	1.344.198,60

Nella relazione economico-finanziaria sono evidenziati i parametri di riferimento.

12.6.2 Dividendi e proventi assimilati

b) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2017
Da immobilizzazioni finanziarie	1.282.344,47

- Trattasi dei dividendi incassati e contabilizzati come disposto dal Ministro del Tesoro con l'Atto di Indirizzo 19 Aprile 2001 punto 2.3.

12.6.3 Interessi e proventi assimilati

a) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2017
Da strumenti finanziari immobilizzati in regime amministrato	186.080,56

b) Da strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2017
Da strumenti finanziari non immobilizzati in regime amministrato	983.728,34

c) Da crediti e disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2017
Interessi	1.953,33

12.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2017
Quote di OICVM	75.325,93

12.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2017
Plusvalenze da negoziazione	240.984,89

12.6.6 Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2017
Rivalutazione – Svalutazione Fondo Chiusi (Private Equity)	-42.792,39

12.6.7 Altri Proventi

Descrizione	31/12/2017
Proventi di sottoscrizione titoli	39.809,64
Proventi su Deposito Amministrato	16.122,80
Arrotondamenti attivi	4,53
Totale	55.936,97

12.6.8 Oneri

La voce in oggetto risulta essere formata dalle seguenti componenti:

Descrizione	31/12/2017
Compensi e rimborsi spese Organi Statutari	142.778,20
Per il personale	226.566,13
Per consulenti e collaboratori esterni	107.102,42
Per servizio di gestione del patrimonio	276.143,24
Commissioni di negoziazione	10.495,12
Ammortamenti	7.569,76
Accantonamenti	2.000.851,62
Altri Oneri	474.991,62
Totale	3.246.498,11

- La voce "altri oneri" comprende:

1. le spese correnti per la gestione ordinaria dell'Ente per euro 263.436,57;
2. Gli oneri fiscali da versare secondo quanto stabilito nel riquadro RM del modello riguardante gli Enti non commerciali ed equiparati, e riguardanti dividendi/interessi percepiti all'estero per euro 154.836,00;
3. Imposte di capital gain su negoziazione strumenti finanziari per euro 56.719,05.

12.6.9 Proventi straordinari

Descrizione	31/12/2017
Proventi straordinari	1.043,29

12.6.10 Oneri straordinari

Descrizione	31/12/2017
Sopravvenienze passive	0,00

12.6.11 Imposte

Descrizione	31/12/2017
TARI	365,00
Contributo obbligatorio al Consorzio Bonifica di Burana	272,26
IRES 2017	151.775,00
IRAP 2017	8.496,00
Totale	160.908,26

12.6.12 Accantonamento alla riserva obbligatoria

Avanzo dell'esercizio	721.397,62
Accantonamento a riserva obbligatoria	144.279,52

L'accantonamento alla riserva obbligatoria al 31/12/2017 è stato calcolato come da Decreto del Direttore Generale del Tesoro, nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

12.6.13 Accantonamento al Fondo per il Volontariato

Avanzo dell'esercizio	721.397,62
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	19.331,11

L'accantonamento è stato calcolato secondo quanto disposto al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo Ministeriale 19/04/2001.

12.6.14 Accantonamento ai Fondi per l'attività d'Istituto e consistenza degli stessi al 31 dicembre 2017

Avanzo dell'esercizio	721.397,62
Accantonamento al Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni	0,00
Accantonamento al Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti	428.642,52
Accantonamento al Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari	100.000,00
Accantonamento Fondo Nazionale Iniziative Comuni - ACRI -	1.731,35
Fondo Stabilizzazione delle Erogazioni	3.013.532,40
Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti	4.217.327,37
Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari	643.641,06
Altri Fondi	813.973,26
a) Fondo Nazionale Iniziative Comuni - ACRI -	15.067,89

12.6.15 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

Non viene effettuato nessun accantonamento è stato effettuato in conformità alle indicazioni contenute nel decreto del Direttore Generale del Tesoro.

Avanzo dell'esercizio	721.397,62
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	27.413,11

12.6.16 Altre Informazioni

La pianta organica della Fondazione è costituita dal Segretario Generale e da due dipendenti, una part-time ed un'altra a tempo pieno.

Si evidenziano i compensi spettanti agli Organi statutari.

Organo	Numero Componenti	Importo lordo competenze
Consiglio di Indirizzo	15	21.897,88
Consiglio di Amministrazione	5	91.166,97
Collegio Sindacale	3	29.713,35
Totale		142.778,20

INFORMAZIONI
INTEGRATIVE
DEFINITE IN
AMBITO ACRI

Legenda delle voci di Bilancio tipiche

L'esigenza di accrescere le informazioni di Bilancio ha guidato la commissione Bilancio e Questioni Fiscali della Associazione delle Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A. (ACRI) nella individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali che possano meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle Fondazioni Bancarie.

Per la loro individuazione la Commissione ha tenuto presente l'esigenza di fornire indici non complessi al fine di rendere accessibile la lettura delle informazioni anche a soggetti non particolarmente esperti in materia contabile.

Nello specifico, la Commissione, ha esaminato gli ambiti relativi alla redditività, all'efficienza della gestione e alla composizione degli investimenti e ne ha definito la metodologia di calcolo, al fine di garantirne l'omogeneità:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori presi in considerazione sono:

• indici di redditività

1. Proventi totali netti/Patrimonio: L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti. I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli, gli interessi passivi (se collegati all'investimento).
2. Proventi totali netti/Totale attivo: L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.
3. Avanzo dell'esercizio/Patrimonio: L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti

• indici di efficienza

1. Oneri di Funzionamento (media dell'ultimo quinquennio) / Proventi totali netti (media dell'ultimo quinquennio): l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'arco temporale quinquennale permette di ridurre la variabilità dei proventi, influenzati dall'andamento dei mercati finanziari.
2. Oneri di Funzionamento(media dell'ultimo quinquennio)/ Deliberato(media dell'ultimo quinquennio): l'indice misura l'incidenza dei costi di funzionamento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle somme deliberate.
3. Oneri di Funzionamento/Patrimonio: l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione.

• Attività Istituzionale

1. Deliberato/Patrimonio: L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.
2. Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni/Deliberato: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

• Composizione degli investimenti

1. Partecipazioni nella conferitaria/Totale attivo fine anno: l'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Per il calcolo degli indici gli strumenti finanziari sono considerati al "Valore Corrente", come di seguito specificato:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati:** valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati:** valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:** valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati:** sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati:** si assume il valore iscritto in bilancio;
- **attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Le grandezze utilizzate, inoltre, presentano le seguenti peculiarità:

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno

Il Totale Attivo è dato dalla media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio

I proventi totali netti si ricavano nel seguente modo:

Voce di conto economico	Descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+/-
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
7	Rivalutazione/Svalutazione netta di attività non finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi (esclusi quelli non derivanti dalla gestione del patrimonio)	+/-
10.b parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati - all'investimento del patrimonio	-
10.d	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	-
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10.g parziale	Oneri: ammortamenti - solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari derivanti dall'investimento del patrimonio	+
12 parziale	Oneri straordinari derivanti dal patrimonio	-
13 parziale	Imposte relative ai redditi e/o al patrimonio (è esclusa l'IRAP)	-

Gli oneri di funzionamento sono calcolati nel seguente modo

Voce di conto economico	Descrizione	
10.a	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10.b parziale	Oneri: per il personale – escluso per la gestione del patrimonio	+
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni - escluso per l'investimento del patrimonio	+
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	+
10.g	Oneri: ammortamenti – escluso quota immobili a reddito	+
10.i	Oneri: altri oneri	+

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato. Tale somma coincide con l'importo rendicontato nel Bilancio di Missione

Voce di conto economico	Descrizione	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	+
16	Accantonamento al fondo per il volontariato [art. 15, Legge 266/91]	+
17 parziale	Accantonamento ai Fondi per l'attività di Istituto	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per l'attività di istituto [compreso il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni]. Il dato non è rilevato nel Conto Economico, ma viene evidenziato nel Bilancio di Missione.	+

Indicatori Gestionali

Di seguito gli indici elaborati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Indici di redditività	
Proventi totali netti / Patrimonio	2,72%
Proventi totali netti / Totale Attivo	2,45%
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	0,57%
Indici di efficienza	
Oneri di funzionamento / Proventi totali netti - (media 5 anni)	14,20%
Oneri di funzionamento / Deliberato - (media 5 anni)	26,01%
Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,68%
Attività istituzionale	
Deliberato / Patrimonio	1,67%
Fondo di stabilizzazione erogazioni / deliberato	142,61%
Composizione degli investimenti	
Partecipazione nella Conferitaria / Totale attivo fine anno	0,00%

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31-12-2017

Premessa

Il Consiglio di Indirizzo in data 5 giugno 2017 ha nominato il Collegio Sindacale, demandando al Segretario Generale la verifica dei requisiti di onorabilità dei componenti e la comunicazione dell'esito alla prima riunione utile. Sempre in data 5 giugno 2017, il medesimo Consiglio di Indirizzo ha deliberato di affidare la revisione legale dei conti ad una società di revisione, previa modifica statutaria (intervenuta nel corso dell'esercizio 2017).

Nella seduta del 27 luglio 2017 è stato reso noto al Consiglio di Indirizzo che, a seguito delle verifiche effettuate, i componenti del Collegio Sindacale erano in possesso dei requisiti per ricoprire la carica alla quale erano stati nominati.

La presente relazione riguarderà, pertanto, le funzioni svolte dal Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, previste dagli artt. 2403 e ss. codice civile (attività di vigilanza), in quanto la revisione legale è stata affidata alla società di revisione PRM di Modena.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza ispirandosi alle norme di legge ed alle previsioni dello Statuto della Fondazione, ai "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, alle indicazioni contenute nel documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria", emanato congiuntamente dall'Acri e dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo, le proprie riunioni periodiche e tramite lo scambio di dati e informazioni con la società di revisione affidataria dell'attività di controllo legale dei conti.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, del codice civile e più precisamente:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

Attività di vigilanza: conoscenza della società e valutazione dell'organizzazione

Il Collegio Sindacale ha analizzato relativamente all'ente:

- (i) la tipologia dell'attività svolta;
- (ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, attraverso incontri con l'Advisor Finanziario per identificare l'entità, i rischi e la gestione del patrimonio della Fondazione e attraverso un costante dialogo con le risorse interne, dal Segretario Generale alla responsabile contabilità e amministrazione, alla responsabile contributi e relazioni istituzionali.

È stato, quindi, possibile rilevare che:

- l'attività tipica svolta dalla fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e finanziaria incaricati dalla Fondazione non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio.

Attività di vigilanza: attività svolta

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, i mesi da agosto a dicembre dell'esercizio 2017, essendo lo stesso entrato in carica, come ricordato, il 27 luglio 2017; in detti mesi sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 codice civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

In particolare, nell'ambito dell'attività di vigilanza il Collegio Sindacale ha posto attenzione, sin dall'insediamento del Collegio stesso, ad un investimento, oggetto di delega conferita all'ex Presidente nel corso del 2016, conformemente alle previsioni statutarie, dal Consiglio di Amministrazione.

Detto investimento è stato oggetto di attenzione e di raccomandazioni espresse da parte del Collegio Sindacale; raccomandazioni verbalizzate e portate a conoscenza sia dell'ex Presidente sia del Consiglio di Amministrazione nelle quali si evidenziava e rimarcava come fosse indispensabile, anche in considerazione della scarsa chiarezza dei report fatti pervenire dalla società di gestione incaricata, poter visionare la documentazione completa relativa all'investimento. Acquisite dette raccomandazioni, il Consiglio di Amministrazione ha avanzato reiterate richieste al fine di ottenere le necessarie informazioni sulla reale portata degli investimenti in discussione, deliberando, altresì, di inoltrare formale diffida alla medesima società di gestione.

In questa fase si è inserito l'intervento del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Modena – Gruppo Tutela Economica – Sezione Antiriciclaggio che ha eseguito, in data 20 marzo 2018, un sequestro di documentazione fiscale e amministrativa della Fondazione, in esecuzione di decreto di sequestro disposto dalla Procura della Repubblica di Modena, nell'ambito di procedimento penale per fatti che vedrebbero la Fondazione come soggetto danneggiato.

Conseguentemente, ai sensi di quanto previsto dalla lettera d. del comma 3 dell'art. 10 del D.lgs. n. 153/1999, il Collegio Sindacale ha informato prontamente l'Autorità di Vigilanza presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro – Direzione IV – Sistema Bancario e Finanziario – Affari Legali degli eventi sopra descritti ed ha mantenuto informata la stessa Autorità delle evoluzioni della situazione.

Attività di vigilanza: raccomandazione

Il Collegio Sindacale non può non evidenziare come l'Advisor finanziario della Fondazione, in coordinamento con il Segretario Generale, debba essere costantemente posto nelle condizioni di poter valutare tutti gli investimenti effettuati dalla Fondazione stessa e ciò al fine di consentire allo stesso di avere una visione globale dell'allocazione delle risorse così da monitorare ed esprimere il proprio giudizio sul profilo di rischio-rendimento globale, così come anche evidenziato dal Segretario Generale in occasione del conferimento della delega sopra richiamata.

Attività di vigilanza: asserzioni

Fatto salvo quanto anzidetto relativamente all'investimento oggetto di indagine, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal consiglio di indirizzo e dall'organo amministrativo, sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da

- compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
 - le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal consiglio di indirizzo o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
 - non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
 - nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi (oltre a quanto sopra segnalato) tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
 - non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 codice civile;
 - nel corso dell'esercizio il Collegio non è stato chiamato a rilasciare pareri.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'Autorità di Vigilanza, con nota prot. DT 37697 - 09/05/2018 ha concesso alla Fondazione un maggior termine, rispetto a quello del 30 aprile statutariamente previsto, per l'approvazione del bilancio 2017. In considerazione di ciò, il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo amministrativo nella seduta del 16 maggio 2018 (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, oltre che dal bilancio di missione e dalla relazione degli amministratori); detta documentazione è stata consegnata al Collegio Sindacale in tempo utile affinché potesse essere depositata presso la sede della società, corredata dalla presente relazione.

Il bilancio risulta redatto nell'osservanza delle disposizioni di Legge, dello Statuto della Fondazione, del D.lgs. n.153/1999, dell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ed in conformità, ove compatibili, ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Nella redazione del bilancio d'esercizio 2017 si è altresì tenuto conto delle raccomandazioni fornite dall'Acri nel documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio".

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, portato alla Vostra attenzione per l'approvazione, è stato sottoposto alla revisione legale da parte della società di revisione PRM di Modena che ha emesso la propria relazione in data 17 maggio 2018.

Bilancio d'esercizio: criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 codice civile.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sono iscritte e valutate sulla base del criterio del costo sostenuto e, relativamente alla partecipazione nella società strumentale MAC S.r.l., essa è iscritta al valore di euro 6.225.576,37= corrispondente agli apporti effettuati, di cui euro 456.881,37= nel corso dell'esercizio 2017.

I titoli di debito immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al costo di acquisto.

I titoli di debito non immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al minore tra il valore di carico ed il valore di mercato.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati in base alle scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio; gli altri strumenti finanziari non immobilizzati, quotati e non quotati, sono valutati al minor valore tra il costo e il mercato.

Bilancio d'esercizio: accantonamento fondo rischi

Nel rispetto del principio OIC 31, a fronte della passività potenziale dell'investimento oggetto di indagine (di cui sopra si è data ampia informativa), la cui manifestazione, peraltro,

è indeterminata nell'an e nel quantum, è stato rilevato prudenzialmente un accantonamento al fondo rischi di complessivi euro 1.983.000,00= (corrispondente al 30% dell'investimento complessivo esistente al 31 dicembre 2017); accantonamento che, in considerazione della tipologia dell'investimento nonché delle informazioni sino ad oggi disponibili, si ritiene opportuno e congruo. Così come anche indicato dall'Autorità di Vigilanza, con nota prot. DT 37697 - 09/05/2018, l'accantonamento al fondo rischi è stato effettuato a valere sulle risorse economiche generatesi nell'esercizio.

Bilancio d'esercizio: risultanze

L'accantonamento alla riserva obbligatoria (di cui all'art. 8, comma 1, lettera c) del D.lgs. n. 153/1999) è stato stanziato nella misura, prevista dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. DT 19279 del 9 marzo 2018, pari al venti per cento dell'avanzo di esercizio, al netto dell'accantonamento al fondo rischi ed al netto delle imposte di competenza.

Come motivato in nota integrativa, è stato stanziato, come consentito dall'art. 1, comma 4, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. DT 19279 del 9 marzo 2018, un accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio nella misura del 3,8% per cento dell'avanzo di esercizio, al netto dell'accantonamento al fondo rischi ed al netto delle imposte di competenza.

Bilancio d'esercizio: progetto

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al vostro esame, composto dal bilancio di missione, dalla relazione degli amministratori e dal bilancio di esercizio formato da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa presenta, in sintesi, le seguenti risultanze: (con confronto con l'esercizio precedente):

Stato patrimoniale		31.12.2017	31.12.2016
Attivo			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	Euro	1.509.080	1.401.138
Immobilizzazioni finanziarie	Euro	24.463.752	26.176.871
Strumenti finanziari non immobilizzati	Euro	101.847.654	102.175.348
Crediti	Euro	8.206.605	4.657.547
Disponibilità liquide	Euro	4.084.216	5.572.986
Ratei e risconti attivi	Euro	879.632	715.060
Totale attivo	Euro	140.990.939	140.698.950
Passivo			
Patrimonio netto	Euro	126.737.560	126.565.867
Fondi per l'attività d'istituto	Euro	8.688.474	10.117.987
Fondi per rischi e oneri	Euro	2.069.594	86.594
T.F.R. lavoro subordinato	Euro	98.494	86.197
Erogazioni deliberate	Euro	2.223.526	2.866.670
Fondo per il volontariato	Euro	92.185	167.760
Debiti	Euro	1.034.813	771.445
Ratei e risconti passivi	Euro	46.293	36.430
Totale passivo	Euro	140.990.939	140.698.950

Conti d'ordine e impegni	Euro	9.875.718	9.730.432
--------------------------	------	-----------	-----------

Conto economico		2017	2016
Risultato delle gestioni patrimoniali	Euro	1.344.199	1.288.865
Dividendi e proventi assimilati	Euro	1.282.344	703.095
Interessi e proventi assimilati	Euro	1.171.762	1.401.102
Rivalut. (svalut.) di strum. finanz. non imm.	Euro	75.326	245.091
Ris. della negoz. di strum. finanz. non imm.	Euro	240.985	90.048
Rivalut. (svalut.) di immob. finanziarie	Euro	-42.792	17.909
Altri proventi	Euro	55.937	74.058
Oneri	Euro	-3.246.498	-954.456
di cui: accantonamento al fondo rischi	Euro	-2.000.852	-20.836
Proventi straordinari	Euro	1.043	33.889
Oneri straordinari	Euro		-298
Imposte	Euro	-160.908	-172.364
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	Euro	721.398	2.726.939
Accantonamento alla riserva obbligatoria	Euro	-144.280	-545.388
Accantonamento al fondo per il volontariato	Euro	-19.331	-72.854
Accantonamento ai fondi per l'attività	Euro	-530.374	-2.005.073
Accantonamento riserva integrità patrimonio	Euro	-27.413	-103.624
Avanzo (disavanzo) residuo	Euro	0,00	0,00

La nota integrativa fornisce le informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, oltre naturalmente alle informazioni richieste dalle norme di legge.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In considerazione delle risultanze dell'attività svolta, il Collegio propone al Consiglio di Indirizzo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dall'organo amministrativo.

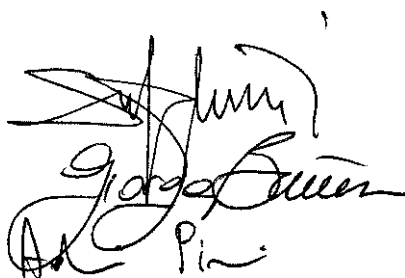
Mirandola (Mo), lì 18 maggio 2018

Il Collegio Sindacale

Stefano Benatti (Presidente)

Giorgia Butturi (Sindaco Effettivo)

Adriano Pirani (Sindaco Effettivo)





Al Consiglio di Indirizzo della
Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola
Piazza Castello n. 23
41037 MIRANDOLA

*Relazione della Società di Revisione Indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA (la Fondazione), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 11 aprile 2017, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia

inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10

Gli amministratori della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

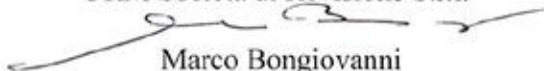
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Modena, 17 maggio 2018

PRM Società di Revisione S.r.l.



Marco Bongiovanni
Socio Revisore Legale



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

Sede legale: Piazza Castello, 23 - Sede operativa: Viale Agnini, 76
41037 Mirandola (MO) - Tel. 0535.27954 - Fax 0535.98781
info@fondazioneccrmir.it - www.fondazioneccrmir.it